MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 2022

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 10,4 | ANNO 142 N°242 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

21012 9 771592 169468

GNN GEDI NEWS NETWORK

L'AGGRESSIONE ALL'UCRAINA

Zelensky incalza i Paesi del G7 «Nessun negoziato, dateci armi»

SIMONI / A PAG.2



IL RUOLO DEGLI STATI UNITI

Possibile incontro Putin-Biden Elon Musk smentisce mediazioni

ZAFESOVA / A PAG. 3



IL PROVVEDIMENTO DELLA REGIONE

Ecobonus da 100 milioni contro il caro bollette

Fondi a chi installerà impianti fotovoltaici a casa. Norma al via dal 2023 ma con effetto retroattivo

La Regione stanzia 100 milioni di euro a favore dei privati che effettueranno lavori di efficientamento energetico delle abitazioni. Si tratta di un «Ecobonus regionale», così lo definisce Massimiliano Fedriga, inserito all'interno di una manovra di assestamento autunnale da 208 milioni di euro. **BALLICO** / A PAG. 6

IL CASO

Nei condomini spese lievitate Scattano le lettere di sollecito

Il caro bollette travolge famiglie e condomini, in particolar modo quelli con l'impianto di riscaldamento centralizzato. E i telefoni delle amministrazioni stabili squillano di continuo. **TONERO** / A PAG. 9

NUCLEARE

Lubiana pronta al referendum sul raddoppio di Krško

Il governo sloveno apre al referendum sulla realizzazione del progetto Krško2, ovvero il raddoppio dell'attuale centrale, ora peraltro in fase di manutenzione e quindi spenta. **MANZIN** / A PAG. 11



BARCOLANA 54

Arca e Way of Life squalificate, podio rivoluzionato

Arca Sgr e Way of Life squalificate. Un fulmine a ciel sereno terremota i piani altissimi della classifica di Barcolana. Deep Blue rimane il vincitore, Portopiccolo Prosecco Doc scala di un posto e sul podio sale Maxi Jena MM. Complessa, e per molti aspetti ancora misteriosa, la ragione di un provvedimento tanto drastico e inatteso. **PITACCO** / A PAG. 30

CRONACA

Il rogo al Burger King partito dalle friggitrici Allontanati 50 turisti

SARTI / A PAG. 17



Vigili del fuoco in Viale Foto Silvano

L'appello di intellettuali e mondo scientifico «Un letto per i migranti»

TOMASIN / A PAG. 19

Dall'illusione all'amore Il rapporto con Trieste dell'inglese miss Moss

CODAGNONE / A PAG. 22



La triestina d'adozione Judy Moss

Donati 2 mila autografi di imperatori e artisti al museo di Storia patria

GRECO / A PAG. 21

CULTURA

Così due secoli fa i medici lottavano contro i ciarlatani

CLAUDIO ERNÈ

Medici e farmacisti, epidemie e vaccini, sanità pubblica e pratiche commerciali pericolose per gli ammalati, battaglie legali e leggi. C'è tutto questo nella ricerca curata dalla storica Diana De Rosa. / A PAG. 26



Un'antica farmacia in una foto d'epoca

La guerra in Ucraina

Il messaggio di Tykhanovskaya a Kiev «Ora un'alleanza con l'altra Bielorussia»

La leader dell'opposizione bielorussa Svitlana Tykhanovskaya ha proposto al presidente Zelensky di stabilire relazioni diplomatiche tra l'Ucraina e il suo Gabinetto di transizione della Bielorussia. Lo ha detto in un videomessaggio.



La rivelazione dell'intelligence britannica «Il Cremlino sta finendo le munizioni»

Mosca «sta esaurendo le sue scorte di munizioni», secondo Jeremy Fleming, capo d'una delle agenzie d'intelligence britanniche (la Gchq): «Sappiamo, e lo sanno anche i comandanti russi, che i loro rifornimenti si stanno esaurendo».



IL RACCONTO

Scudo anti-aereo



L'appello di Zelensky al G7 straordinario: «Nessun dialogo con Putin, dateci armi» La Germania fornirà il sistema di missili Iris-t. Oggi il summit dei ministri della Difesa

ALBERTO SIMONI

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Volodymir Zelensky interviene alla riunione straordinaria del G7, chiede agli alleati di aumentare il sostegno militare all'Ucraina e avverte che Putin, «ora nella fase finale del suo regno», ha ancora spazi per un'escalation. Con il leader del Cremlino non ci sono condizioni per nessun negoziato e «il mondo deve esserne consapevole», esorta il leader di Kiev che anzi invita gli occidentali a «punire il criminale di guerra».

All'indomani della pioggia di missili e droni su Kiev e altre città ucraine, i sette grandi si trovano una sfilza di richieste da parte del presidente ucraino che dispensa ringraziamenti al tedesco Olaf Scholz per la consegna degli IRIS-T, e dice a Biden di volere «missili a medio e lungo raggio per costruire uno scudo contro i cruise russi» e contro i droni iraniani. La Russia ne avrebbe 2.700 a disposizione, sarebbe invece secondo l'intelligence Usa e inglese a corto di missili teleguidati cruise. A Macron e Draghi chiede di spicciarsi con la consegna dei sistemi d'arma SAMP-T, li aspetta per i prossimi mesi.

Il G7 è durato 1 ora e 33 minuti e alla fine è uscito un comunicato in 13 punti in cui essenzialmente i leader confermano il sostegno «inflessibile e imperterrito» all'Ucraina, denunciano gli attacchi ai civili, avvertono «gravi conseguenze se Putin ricorrerà all'atomica», condannano le annessioni illegali e l'escalation di Putin, e lanciano un avvertimento alla Bielorussia a non garantire sostegno e rifugio ai soldati russi. Zelensky vorrebbe osservatori internazionali ai confini. Sulla stabilità post-conflitto, il comunicato evidenzia che «ogni discussione avverrà coinvolgendo i Paesi interessati e le istituzioni» per garantire all'Ucraina la possibilità e la capacità di difendersi da sola ed essere uno Stato libero e democratico.

Il G7 non ha risposto nello specifico sul tema armi. La Casa Bianca non ha specificato quali sistemi di difesa avanzata prevede di consegnare. Forse i Namasm, otto sono già prenotati. Una decisione avverrà nei prossimi giorni. Oggi il capo del Pentagono Lloyd Austin vedrà gli ucraini a Bruxelles nell'ambito del Gruppo di Contatto che coinvolge 50 Paesi che a diverso titolo sostengono Kiev con armi, soldi e aiuti umanitari e logistici. Julianne Smith, ambasciatore Usa alla Nato, ha detto in un briefing con i reporter che «vedremo in tempo reale, durante le discussioni, quel che servirà sul campo». Washington ha ribadito che lo scambio di informazioni con Kiev è sempre stato costante sin da prima del conflitto e che le valutazioni sulle armi da inviare sono sempre avvenute tenendo conto della situazione e delle necessità. John Kirby, coordinatore del



I segni dei bombardamenti nel centro di Kiev dopo l'attacco dei russi: Mosca non attaccava la capitale ucraina dallo scorso giugno

Il premier in collegamento da Roma: «I prezzi dell'energia sono ancora troppo alti»

Il pressing di Draghi sugli alleati europei «Sostenere la proposta di un price cap sul gas»

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera / ROMA

Obiettivo numero uno: isolare lo Zar con ogni mezzo. La videoconferenza convocata in tutta fretta dalla presidenza tedesca del G7 per affrontare l'ultima offensiva russa in Ucraina ha confermato la necessità dell'Occidente di mostrarsi compatto.

Gli otto (c'era anche Volodymyr Zelensky) hanno parlato anzitutto di come limitare i profitti grazie ai quali Mosca finanzia la guerra. Ieri mattina, prima della riunione, Mario Draghi ha chiesto a tutti di sostenere la proposta di un tetto al prezzo del gas. Volodymyr Zelensky lo ha scritto in un messaggio su Telegram: «Bisogna azzerare i profitti dello Stato terrorista». Emmanuel Macron lo ha detto durante la riunione: «In Europa abbiamo migliorato la capacità di approvvigionamento, ma resta il tema dei costi dell'energia». Stessa cosa hanno fatto il premier giapponese Fumio Kishida e Olaf Scholz, sul tema fin qui oscillante. Joe Biden ha confermato il giudizio durissimo contro la decisione dell'Opec di tagliare le forniture di petrolio, un assist alla strategia russa di destabilizzazione dell'Europa. «I prezzi dell'energia sono ancora troppo alti, è un problema che dobbiamo affrontare uniti», ha detto Draghi collegato dalla sala schermata di Palazzo Chigi. «I bombardamenti russi devono rafforzare il nostro sostegno a Kiev».

La tenuta delle democrazie contro la minaccia russa dipende ora da due appuntamenti. Il primo: il vertice dei Ventisette il 20 e 21 ottobre a Bruxelles. Gli sherpa lavorano a tempo pieno al compromesso per porre un limite al prezzo del metano importato da Mosca.

Il secondo: il vertice del G20 di novembre a Bali. I sette hanno concordato una strategia di accerchiamento verso gli antichi alleati di Mosca: Cina, India ed Indonesia. Al primo dei due incontri - quello di Bruxelles - la battaglia la farà ancora Draghi. Bali sarà invece uno dei primi (se non il primo) viaggio all'estero di Giorgia Meloni. E questa per Draghi è stata la parte più difficile



Mario Draghi

Mosca dichiara Facebook e Instagram «organizzazioni terroristiche ed estremiste»

La Russia ha inserito Meta, la società proprietaria di Facebook, Instagram e WhatsApp, nella «lista delle organizzazioni terroristiche ed estremiste». Anche gli utenti potrebbero subire, così, procedimenti penali sul territorio russo.



Scambio di prigionieri con la Russia liberati 32 soldati delle forze ucraine

Le autorità di Kiev hanno reso noto di aver completato un nuovo scambio di prigionieri con la Russia. «Siamo riusciti a liberare 32 dei nostri soldati», ha scritto sul suo profilo Twitter il capo dell'Ufficio presidenziale Andriy Yermak.



“

VOLODYMYR ZELENSKY
PRESIDENTE
UCRAINA

Lo Zar si trova nella fase finale del suo regno e rappresenta una minaccia per tutti noi

Consiglio per la Sicurezza nazionale, ha sottolineato che la guerra ha avuto diverse fasi, ognuna aveva esigenza belliche diverse: all'inizio Javelin e Stinger, poi Himars, ora la difesa antiaerea. «Ma anche all'inizio c'era questo aspetto, si tratta di capire quali sono le necessità». Un conto insomma sono le richieste di Zelensky un altro la disponibilità Usa a fornirli. La Casa Bianca ha voluto – al termine del G7 – precisare altre due questioni. La prima è legata al nucleare e qui Kirby ha ribadito: «Monitoriamo, ma non ci sono indicazioni che Putin stia per usare atomiche o armi di distruzione di massa e abbia mosso i dispositivi». Sul dialogo con la Russia – ieri Lavrov ha detto che Putin non è contrario a un incontro a Bali con Biden – l'Amministrazione Usa non si sbilancia. Qualsiasi trattativa, su temi, tempi e modi, deve essere decisa da Zelensky, si dice in pubblico. «Non possiamo obbligare nessuno», ha detto Kirby. —

del discorso: «Come sapete nel giro di pochi giorni lascerò il testimone a un nuovo governo. Sono sicuro che la linea di politica estera fin qui tenuta sarà confermata». Più che una certezza quello di Draghi è stato un auspicio. Già oggi il premier riporterà alla Meloni il contenuto più riservato della riunione. Starà a lei decidere se - come annunciato dai tedeschi - rafforzare ulteriormente le dotazioni militari per l'esercito ucraino. E starà a lei decidere quanto mettere a disposizione alla prossima conferenza di Berlino sulla ricostruzione. Fra gli alleati la preoccupazione per le ambiguità di Salvini e Berlusconi verso lo Zar è forte. Starà a lei rassicurarli. —

La Russia

«Putin potrebbe incontrare Biden» È giallo sulla mediazione di Musk

Lavrov: ipotesi di un bilaterale al G20. Il fondatore di Tesla smentisce di aver chiamato lo Zar

ANNA ZAFESOVA

Riconoscere i territori ucraini invasi da Mosca come russi, lasciare alla Russia la Crimea e il Donbass e trasformare l'Ucraina in un Paese neutrale: queste sono le condizioni della "pace" che Vladimir Putin vorrebbe proporre al mondo. Secondo il politologo americano Ian Bremmer, il presidene russo avrebbe esposto le sue richieste a Elon Musk, promettendo anche il ricorso alla bomba atomica nel caso l'Ucraina decidesse di riprendersi la Crimea con strumenti militari.

Il magnate di Space X ha subito smentito di aver negoziato con il capo del Cremlino prima di aver lanciato, qualche giorno fa, i suoi controversi tweet che proponevano di cedere a Putin territori ucraini, e la Casa Bianca ha subito ricordato che in ogni caso Musk «non rappresenta il governo degli Stati Uniti». Nonostante la smentita, l'offerta che Putin avrebbe fatto a Musk corrisponde più o meno al contenuto dei messaggi inviati da Mosca in altre direzioni: il Cremlino sta cercando un negoziato, ma pone come condizioni imprescindibili di uscirne con nuove annessioni territoriali.

Politologi ed esperti vicini al governo russo stanno scommettendo sul summit del G20 che si terrà tra un mese in Indonesia, e ieri il ministro degli Esteri russo Sergey Lavrov non ha escluso che potrebbe essere l'occasione di un possibile incontro tra Joe Biden e Vladimir Putin: «Se ci arriva la richiesta di un vertice, la prenderemo in esame». Non esattamente le parole giuste per descrivere un'apertura diplomatica, ma intanto un altro personaggio che parla spesso a nome della Russia, il premier ungherese Viktor Orban, auspica «un accordo tra americani e russi», riproponendo la vecchia idea di Mosca che l'Ucraina sia soltanto una «marionetta di Washington», invadendo la quale Putin avrebbe lanciato una sfida alla leadership Usa. I segnali sono molteplici, e il primo a lanciare una offerta di negoziato è stato lo stesso presidente russo, alla cerimonia della "annessione" delle regioni di Kherson, Donetsk, Luhansk e Zapirizzhia, dieci giorni fa: si è dichiarato pronto a discutere, a condizione che i territori occupati dalla Russia rimangano «fuori dalla trattativa». Che il Cremlino vorrebbe mandare avanti con l'aiuto di Recep Tayyip Erdogan, con il quale Putin si incontrerà nelle prossime ore al vertice asiatico ad Astana.

Il presidente turco ha parlato di «scogli e trappole» sulla strada del cessate il fuoco, e ieri una telefonata tra i ministri della Difesa di Mosca e di Ankara ha confermato che una trattativa è in corso. Nonostante il suo esercito stia perdendo terreno, Putin vuole fissare delle conquiste territoriali che gli permettano di presentare una guerra fallimentare come una vittoria. Il nuovo comandante delle operazioni russe Sergey Surovikin – al quale Putin ieri ha fatto personalmente gli auguri di compleanno – ha intensificato gli attacchi dall'aria anche per mancanza di risorse sulla terra.

Il segretario generale della Nato Jens Stoltenberg ha dichiarato che la Russia usa gli attacchi dall'aria come «segno di debolezza» dopo aver subito batoste in terra, facendo infuriare Dmitry Medvedev che gli ha dato del «parvenue con cervello rammollito». Dal vocabolario dell'ex presidente russo però sono sparite ieri le minaccie nucleari: forse un altro segno di "distensione", dopo che Stoltenberg ha riconosciuto che non ci sono segni dei preparativi russi a un attacco, promettendo comunque esercitazioni della Nato di «deterrenza atomica». La pioggia di missili sulle città ucraine viene considerata a Mosca come una «costrizione alla pace», espressione usata da molti propagandisti russi. Surovikin usa tecniche collaudate da lui sul teatro di guerra siriano, e anche ieri nei talk show televisivi russi gli ospiti hanno esultato per i bombardamenti delle infrastrutture civili e chiesto di ripeterli «tutti i giorni», lasciando gli ucraini «al freddo e al buio» per costringerli alla resa. Creare la percezione di una «grande potenza» aggressiva potrebbe aiutare le autorità russe a far dimenticare l'impatto delle ritirate sotto i colpi degli ucraini a Kharkiv e Kherson, e distrarre l'opinione pubblica dalla chiamata alle armi. Che prosegue: ieri i governatori di Kursk e Rostov-sul-Don hanno annunciato la "seconda ondata" della mobilitazione, mentre proseguono le coscrizioni indiscriminate e le autorità della Crimea hanno proposto di vietare l'espatrio per i maschi sotto i 60 anni, per fermare la fuga dei russi all'estero. —





Faccia a faccia trail leader turco Recep Tayyip Erdogan con il presidente russo Vladimir Putin durante l'incontro a Sochi, in Russia, lo scorso 5 agosto. A lato, un auto in fiamme a Kiev dopo l'attacco missilistico del Cremlino

La guerra in Ucraina

Gli 007 ucraini: «La Russia ha ordinato 2.400 droni iraniani, ci serve uno scudo»

«La Russia ha ordinato 2.400 droni dal solo Iran. È importante che abbiamo un numero sufficiente di missili per i sistemi di difesa aerea e antimissilistica». Lo ha detto il presidente ucraino Volodymyr Zelensky al G7, sottolineando la necessità dell'Ucraina di difendere il proprio spazio aereo.



L'Ue addestrerà quindicimila militari «Il nostro sostegno a Kiev è incrollabile»

La Unione europea sfida Mosca e procede con la sua missione di addestramento delle forze armate ucraine. Ad essere coinvolti saranno 15mila militari di Kiev. La svolta, impensabile fino a mesi fa, s'inserisce nel quadro del sostegno «incrollabile» all'Ucraina assicurato dall'Ue.



La Nato

Stoltenberg: Putin fallisce Via a manovre anti-nucleari

Coinvolti 50 aerei dell'Alleanza in una missione «di deterrenza» Il Segretario generale: «Con la vittoria dell'Ucraina un mondo più sicuro»

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

A partire da lunedì, più di 50 aerei militari della Nato si alzeranno in volo nei cieli europei per un'esercitazione di «deterrenza nucleare». Sorvoleranno il territorio dell'Europa occidentale in un'area ancora top secret, ma che fonti Nato assicurano essere a «più di mille chilometri di distanza dal confine con la Russia». È l'esercitazione Steadfast Noon, Mezzogiorno risoluto, che coinvolgerà 14 Paesi tra cui l'Italia.

«Si tratta di un'operazione di routine che si ripete ogni anno», ha precisato il segretario generale dell'Alleanza Atlantica Stoltenberg. Le date erano già state programmate da tempo, ma è chiaro che – visto il contesto attuale – ora assume un significato particolare.

Prendono parte all'operazione 14 Paesi del Patto in un'area top secret

«Se l'avessimo cancellata avremmo inviato un segnale decisamente sbagliato», ha riconosciuto Stoltenberg, definendo «pericolose e irresponsabili» le «velate minacce nucleari» di Putin. «La Russia – ha aggiunto – sa che una guerra nucleare non può mai essere vinta e non deve mai essere combattuta». La Nato «sta monitorando da vicino» le forze nucleari di Mosca e al momento «non abbiamo visto alcun cambiamento nella loro postura». Ma nel quartier generale di Bruxelles assicurano che l'Alleanza «resta vigile».

Si parla di un possibile summit fra i leader dell'Alleanza all'inizio della prossima settimana che dovrebbe tenersi in videoconferenza, ma nel frattempo nella giornata di oggi arriveranno di persona i ministri della Difesa. Nel pomeriggio si riunirà il Gruppo di contatto per la difesa dell'Ucraina, mentre domani – prima del vertice del Consiglio Atlantico – è in agenda un in contro del Gruppo di pianificazione nucleare.

Anche questo – spiegano fonti Nato – non è stato convocato in risposta alle recenti minacce russe (era previsto da tempo) e si tratta di un incontro slegato dall'esercitazione della prossima settimana. Steadfast Noon durerà in totale due settimane: la prima sarà dedicata principalmente alle attività di volo, la seconda soprattutto all'analisi e alla valutazione. Tra i Paesi che prenderanno parte all'esercitazione ci saranno i cinque Stati europei che ospitano le armi nucleari americane: Germania, Belgio, Paesi Bassi, Turchia e Italia. La Nato non fornisce informazioni ufficiali sulla consistenza e sulla dislocazione dell'arsenale atomico nel Vecchio continente, ma si stima che in Europa ci siano circa 120 bombe nucleari Usa (che ovviamente non verranno utilizzate durante l'esercitazione). L'Italia sarebbe il Paese che ne ospita il numero maggiore nelle due basi di Ghedi (Brescia) e Aviano (Pordenone), mentre Regno Unito e Francia hanno quelle in dotazione delle rispettive forze armate.

«Lo scopo fondamentale della deterrenza nucleare della Nato – ha sottolineato ieri Stoltenberg – è sempre stato quello di preservare la pace, prevenire la coercizione e scoraggiare l'aggressione». Il segretario generale ha riconosciuto che l'annessione dei territori ucraini, la parziale mobilitazione e la retorica nucleare «rappresentano l'escalation più significativa dall'inizio della guerra» da parte di Mosca, ma si è anche detto convinto di una cosa: «La Russia sta fallendo» mentre l'Ucraina «ha uno slancio e noi aumenteremo il nostro sostegno fino a quando sarà necessario».

L'Italia è lo Stato che ospita la maggior parte delle testate sulle 120 in Europa

I ministri della Difesa discuteranno in particolare della richiesta di Kiev di fornire sistemi antiaerei e della necessità di aumentare gli stock di munizioni e di attrezzature militari, mentre l'Unione europea si appresta a far partire la missione di addestramento delle forze ucraine che coinvolgerà 15 mila militari in Polonia e in un altro Stato membro.

La Nato aumenterà inoltre la protezione delle infrastrutture critiche «alla luce del sabotaggio del gasdotto NordStream»: già oggi è raddoppiata la presenza militare nel Mar Baltico, con più di trenta navi impegnate nelle operazioni di sorveglianza. —



JENS STOLTENBERG
SEGRETARIO GENERALE DELL'ALLEANZA ATLANTICA

È un'operazione di routine già decisa, ma se l'avessimo cancellata avremmo dato un segnale errato

L'INTERVISTA

Kirill Mikhailov

«Per Mosca la bomba atomica resta una scelta improbabile»

L'analista del Cit Team: il Cremlino vuole piegare Kiev privandola dell'elettricità

Kirill Mikhailov, analista del Conflict Intelligence Team, risponde sulle strategie in atto in Ucraina.

Continuano i devastanti bombardamenti sulle infrastrutture energetiche dell'Ucraina. Putin ha aperto una nuova fase della guerra?

«Si tratta di un cambiamento radicale nella tattica di Mosca. Se la Russia non riesce a vincere sul campo di battaglia, allora cerca di interrompere il funzionamento dello Stato ucraino. L'obiettivo è causare una catastrofe per una quantità enorme di ucraini senza dover ricorrere all'arma nucleare. Si tratta di una guerra aperta alla popolazione civile».

I bombardamenti sembrano una risposta all'attacco al ponte di Crimea di qualche giorno fa, che a quanto pare è stato opera dei servizi ucraini.

«Il motivo scatenante non è stato l'attacco al ponte, ma l'impressione che la Russia stia perdendo la guerra. Questa impressione doveva essere ribaltata agli occhi delle società russa, ucraina e occidentale. Condurre un'operazione così è più facile per la Russia che ribaltare la situazione al fronte».

In due giorni la Russia ha messo in ginocchio il sistema energetico dell'Ucraina. Diverse città sono senza elettricità. Quanto può resistere se la Russia continua con questi attacchi?

«Dubito che la Russia abbia le risorse per continuare questi di attacchi. Negli ultimi giorni abbiamo visto che i russi hanno usato droni iraniani invece dei missili da crociera per colpire obiettivi di grandi dimensioni. È il



segno di una carenza di missili. Ma se dovessero continuare in questo modo, allora dipenderà tutto dai Paesi della Nato».

Dipenderà dalle forniture di difese antiaeree?

«Sì. L'Ucraina ha bisogno di qualsiasi tipo di sistema missilistico antiaereo, sistemi di rilevamento, radar, tutti i mezzi di difesa aerea. E, come si suol dire, l'Ucraina ne ha bisogno ieri».

Un obiettivo degli ultimi attacchi sembra il morale della popolazione ucraina, per spingerla a chiedere al proprio governo di arrendersi. È un metodo che potrebbe funzionare?

«Durante la seconda guerra mondiale molti hanno impiegato una strategia simile, ma non funziona: quanti sono bombardati sono pronti a sopportare le privazioni e si uniscono di più. Hitler non riuscì a piegare la Gran Bretagna in questo modo. Né furono sufficienti questi metodi a costringere la Germania alla resa».

Qual è la probabilità che la Russia ricorra a un'arma atomica tattica?

«Per ora mi sembra un'ipotesi altamente improbabile. È evidente che vogliono continuare ad attaccare con armi convenzionali nonostante ne siano carenti». G.PIG. —

Oksana, l'oncologa dei bambini tra le vittime dei raid sulla capitale

Oksana Leontieva, dottoressa nel reparto di trapianto di midollo osseo dei bambini dell'ospedale pediatrico di Okhmatdyt di Kiev stava andando al lavoro, dopo aver lasciato il suo bambino all'asilo. È una delle venti vittime dei raid di lunedì scorso.



Debutto di Orban su Twitter: dov'è Trump? E il suo ministro degli Esteri vola a Mosca

«Facciamo un po' di rumore!». Il premier ungherese Viktor Orban ha debuttato ieri su Twitter. Orban ha concluso giornata social con la famosa Gif del ''John Travolta confuso'' e il testo: «Dopo il mio primo giorno su Twitter, c'è una domanda nella mia mente. Dov'è il mio buon amico Donald Trump?».



IL REPORTAGE

L'Ucraina al buio

Da Kharkiv a Leopoli, la pioggia di bombe russe ha danneggiato le strutture energetiche «Mancano luce e acqua, non riusciamo a sentire i nostri cari». Kuleba: colpiscono i civili

Julia Kalashnyk / KHARKIV

Un anziano bagnato dalla pioggia scende in fretta nella stazione Naukova di metropolitana di Kharkiv.

Non ha niente con sé, tranne un telefono e un caricabatterie. Come tanti, decide di rifugiarsi nella metro dalla pioggia di missili russi – più di 80 in tutto, lanciati su tutta l'Ucraina il lunedì 10 ottobre. Appena entra, va diritto verso la presa elettrica, sperando di caricare il suo telefonino. «Le prese non funzionano», gli si avvicina un'impiegata della metropolitana. «Abbiamo solo l'elettricità di riserva per ora». Così non può mettersi in contatto con i suoi cari.

Ad essere attaccata è l'infrastruttura energetica della città, che rimane paralizzata quasi del tutto. Metro ferma, supermercati e farmacie chiuse. Senza l'elettricità non c'è acqua e comunicazione, i trasporti rimangono fermi. «Oramai so come funziona. Non appena sparisce la luce, corro a riempire le bacinelle d'acqua. Perché tra mezzora sparisce anche quella, visto che la fornitura dipende dall'elettricità», racconta Olena, 55, un'insegnante locale.

Per due giorni di seguito, il 10 e l'11 ottobre, i russi hanno lanciato raid missilistici contro strutture energetiche delle regioni di Kharkiv, Kyiv, Dnipro, Leopoli, Khmelnytskyi, Poltava e Ternopil, e colpito con droni kamikaze iraniani la centrale di Vinnytsia, tagliando dall'elettricità le aree popolate dell'Ucraina. Alcune località, come Leopoli, sono rimaste senza luce per la seconda volta, nonostante la fornitura elettrica fosse stata ripristinata.

La situazione non è del tutto nuova per la popolazione, soprattutto per gli abitanti della regione di Kharkiv. Stavolta, pero, la scala è molto più vasta. I russi prendono di mira le strutture vitali per funzionamento del paese. Oramai sia Putin che il Ministero della Difesa russo ammettono che quello è il target, anche se prima parlavano di mirare esclusivamente a strutture militari. Il presidente russo è apparso in televisione lunedì, comunicando alla popolazione locale che la Russia aveva condotto un attacco contro «impianti energetici, di comando militare e di comunicazione» dell'Ucraina, alludendo che questa sia la vendetta al colpo al ponte di Crimea.

Invece l'Ucraina aspetta questi attacchi da tempo. La Russia non ha mai smesso di colpire la popolazione civile, prendendo già di mira le strutture energetiche.

I russi hanno iniziato a creare danni alle infrastrutture che forniscono energia il mese scorso, quando l'esercito di Putin è stato costretto a lasciare la maggior parte dei territori occupati della oblast'di Kharkiv.

L'11 settembre, a seguito di attacchi, sono rimaste senza luce cinque regioni, tra cui anche la centrale elettrica di Kharkiv, mirata da missili a lunga gittata. «Senza luce o senza di voi? Senza di voi» aveva commentato all'epoca il presidente Volodymyr Zelensky l'assalto missilistico russo.

Il governo ucraino è convinto che anche ora, a seguito di insuccessi sul campo di battaglia, il Cremlino ha deciso di nuovo di trasformare l'energia in un'arma. La rappresaglia è diretta ai civili, in attesa anche di un lungo e difficile inverno.

«Gli obiettivi primari degli attacchi russi sono gli impianti energetici. Ne hanno colpiti molti ieri e oggi ne hanno colpiti gli stessi, e poi quelli nuovi. Si tratta di crimini di guerra pianificati con largo anticipo e volti a creare condizioni insopportabili per i civili: la strategia deliberata della Russia da mesi», ha twittato il ministro degli Esteri ucraino, Dmytro Kuleba.

Gli ucraini ora si preparano al difficile inverno, acquistando stufe, generatori, coperte. Il governo ha esortato la popolazione a limitare il consumo di elettricità nelle ore serali, dopo gli attacchi di ultimi giorni, per ridurre il carico delle reti elettriche e dare la possibilità di ripristinarle. La situazione, pero, rimane precaria, e si vive nell'attesa di altri raid russi. A causa degli attacchi missilistici, l'Ucraina ha interrotto la fornitura di elettricità all'estero. «È stata l'esportazione di elettricità dall'Ucraina che ha aiutato l'Europa a ridurre il consumo delle risorse energetiche russe. Ed è per questo che la Russia sta distruggendo il nostro sistema energetico», ha affermato il ministro dell'Energia Herman Galushchenko. —



Un operatore sanitario corre davanti a un'auto in fiamme dopo un attacco russo a Kiev



IL PUNTO STRATEGICO

ANDREA MARGELLETTI

L'offensiva russa si concentra su Bakhmut



1. Proseguono, per il secondo giorno consecutivo, gli strike missilistici russi sulle infrastrutture critiche e le installazioni elettriche in gran parte del territorio dell'Ucraina. In particolare, tra le città oggetto di attacchi ci sono la capitale Kiev, Leopoli, Zaporizhzhia e Odessa. Droni kamikaze Shahed-136, di fabbricazione iraniana, hanno colpito, nuovamente, la centrale elettrica di Ladyzhyn, nell'Oblast occidentale di Vinnycja, al confine con la Moldavia. A seguito degli attacchi delle ultime 48 ore si registrano blackout e interruzioni alle forniture idriche in diverse regioni del Paese.

2. Non si arresta, intanto, l'offensiva di terra delle forze di Mosca in direzione della città di Bakhmut, nell'Oblast di Donetsk, per il controllo della quale si combatte dalla scorsa estate. Nelle ultime ore, si sono intensificati gli assalti delle forze filorusse presenti nell'area contro le linee di difesa ucraine. In particolare, gli attacchi russi si concentrano nella periferia sud-ovest della città dove, nelle scorse ore, le forze di Mosca hanno occupato il centro di Zaitseve. Particolarmente fluida appare la situazione nel nordest del Paese, nei pressi dei centri di Svatove e Kreminna. In quest'area, mentre gli ucraini hanno rallentato le operazioni, verosimilmente, per facilitare l'accumulo di materiali e mezzi a est dell'Oskil, i russi sembrerebbero intenzionati a riorganizzarsi per provare un contrattacco in direzione di Torske, situata circa 15 chilometri a est di Lyman.

3. Prosegue la spinta delle forze di Kiev lungo il fronte meridionale del conflitto. In particolare, supportate da intenso fuoco di artiglieria, le truppe ucraine provano ad avanzare in direzione dei centri di Bruskynske e Sadok, nell'Oblast di Kherson. Al momento, le direttrici dell'attacco sono due e muovono, in direzione sud-ovest, dai territori riconquistati di Davydiv Brid e Nova Kamyanka. Nelle ultime ore, le forze ucraine avrebbero anche attaccato una base militare russa nella città di Melitopol, snodo fondamentale per il rifornimento delle truppe dispiegate nel fronte sud. —

Il caro energia

MASSIMILIANO FEDRIGA

«Primi in Italia»



La nostra - dice il presidente Fedriga - «è la prima Regione d'Italia a varare una misura di questo tipo e portata». Il Fondo darà il via a contributi per le case da sommare alle detrazioni già previste a livello nazionale «per abbattere drasticamente se non annullare il costo per l'installazione di impianti come i pannelli fotovoltaici» che garantiscano autoapprovvigionamento energetico e riducano «in modo consistente» le bollette.

BARBARA ZILLI

L'eccezionalità



L'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli commenta che «occorre fare fronte a una fase eccezionale»: per questo la giunta regionale nella seduta di ieri ha «allocato ulteriori 165 milioni di euro nell'assestamento autunnale per dare risposta prima di tutto all'emergenza energetica», comprese le bollette in arrivo per le case di riposo e per le attività culturali.

ROBERTO COSOLINI

«Perso tempo»



«Il fatto che la Giunta Fedriga si sia convinta» della «validità delle proposte che avevamo avanzato pur in occasione dell'ultimo ricco assestamento di bilancio, per efficientare abitazioni (e non solo) e andare a maggiore sostenibilità energetica, può farci piacere» ma si è perso «tempo. La crisi dovuta a caro-energia annunciato da tempo poteva essere attenuata da politiche più lungimiranti». Così il consigliere regionale Pd Roberto Cosolini.



Abitazioni più efficienti con i cento milioni dell'ecobonus regionale

Contributi per abbattere i costi dell'installazione di impianti fotovoltaici
In assestamento risorse anche per case di riposo, attività culturali, lavori pubblici

Marco Ballico

La Regione Friuli Venezia Giulia stanzia 100 milioni di euro a favore dei privati che effettueranno lavori di efficientamento energetico delle abitazioni. Si tratta di un «Ecobonus regionale», così lo definisce Massimiliano Fedriga, inserito all'interno di una manovra di assestamento autunnale da 208 milioni di euro, di cui 165 aggiunti ieri in seduta di giunta. La misura anticipata dal presidente diventerà norma all'inizio del 2023, ma avrà un effetto retroattivo. «Il Fondo sosterrà anche i lavori effettuati nell'ultima parte di quest'anno», garantisce infatti sin d'ora Fedriga. L'obiettivo del governo regionale Fvg è di sommare l'intervento dell'amministrazione a quello nazionale, in modo da azzerare per il cittadino i costi per l'installazione di impianti, a partire dai pannelli fotovoltaici, che possono garantire un autoapprovvigionamento energetico e ridurre in maniera consistente il costo delle bollette.

I dettagli vanno ancora definiti, ha precisato dopo la seduta di giunta il presidente. Le risorse verranno messe a bilancio nella manovra ora al vaglio del Consiglio regionale, poi serviranno alcuni mesi per scrivere legge e regolamento. Ma, appunto, ci sarà un effetto retroattivo. La platea? Il provvedimento, «consistente e straordinario, il primo in Italia per portata», informa Fedriga, interessa tutte le abitazioni del territorio, prime e seconde case, quelle singole così come i condomini.

«Occorre fare fronte a una fase eccezionale», spiega l'assessore alle Finanze Barbara Zilli nell'annunciare a sua volta contributi che serviranno da un lato ad abbattere le bollette nelle case di riposo e nelle attività culturale, dall'altro a ridurre i costi lievitati delle materie prime. «Il momento straordinario che stiamo vivendo impone scelte importanti», rimarca Zilli nel ricostruire i contenuti aggiuntivi della manovra. Accanto al Fondo speciale per l'ecobonus regionale, entra nel dettaglio l'assessore, «abbiamo fissato altre linee di intervento per i cittadini e le imprese, anzitutto per abbattere le bollette energetiche delle case di riposo, con 5 milioni, e delle attività culturali, con 2 milioni. Fondamentali – prosegue Zilli – sono anche le risorse finalizzate a evitare il blocco dei cantieri pubblici a causa dell'aumento del costo delle materie prime, 2 milioni, insieme ai 10 milioni per i cantieri dell'emergenza Vaia, ai 4 milioni che vengono destinati alle scuole e ai 5 milioni per gli interventi di viabilità a cura degli Enti di decentramento regionale».

La giunta ha poi deciso l'irrobustimento delle linee di finanziamento già in essere. Nello specifico, 5 milioni indirizzati alle piccole e medie imprese e alle imprese turistiche consentiranno di scorrere le graduatorie esistenti. Altri 5 milioni andranno invece al Fondo di rotazione in agricoltura. Lo scorso 3 ottobre la giunta aveva avviato i lavori sul ddl "Misure finanziarie multisettoriali urgenti", dotandolo inizialmente di 42,7 milioni di euro, risorse principalmente per il sistema sanitario (30 milioni), l'edilizia agevolata per la prima casa (7 milioni) e il bonus benzina (4 milioni per completare l'annualità 2022). Il ddl, informava un comunicato dell'esecutivo, destina inoltre 200mila euro all'Ente tutela patrimonio ittico (Etpi) come contributo per i rincari dell'energia elettrica, gas e carburanti; una tantum fino a 100.000 euro al consorzio di Pordenone per la formazione superiore, gli studi universitari e la ricerca per ovviare all'incremento dei costi energetici; agli Its Fvg (180.000 euro) e all'università della terza età e delle libere età sempre per fronteggiare il caro bollette (fino a 150.000 euro). —

IL PROTOCOLLO SIGLATO A PORDENONE

Dalle luci alle bevande calde Il patto Confindustria-sindacati

Bruno Oliveti

Contenimento dei costi tramite l'uso di buone pratiche, per una produzione efficiente pur razionalizzando al massimo l'uso di energia, e predisporre programmi per il risparmio energetico tesi a limitare i consumi accessori come quelli di riscaldamento e di illuminazione esterna notturna. Ma anche autoproduzione di energia e quindi implementazione tecnologica per consentire alle aziende di essere al passo sulla questione delle rinnovabili. Queste le premesse dell'accordo sottoscritto ieri mattina a Pordenone tra Confindustria Alto Adriatico – con il presidente Michelangelo Agrusti e il direttore operativo Giuseppe Del Col, e le sigle sindacali Cgil, Cisl e Uil, rappresentate rispettivamente da Flavio Vallan, Denis Dalla Libera ed Ezio Tesan – in cui è condivisa la necessità di intervenire per mettere al riparo le imprese rispetto alle proiezioni sul costo del gas e dell'elettricità in vista dell'inverno, che confermano la criticità registrata nelle ultime settimane e impongono la predisposizione di programmi di risparmio energetico di rilievo.

Oltre a questa, anche la necessità di gestire nelle fabbriche le conseguenze derivanti dalle scelte aziendali di adottare procedure per la riduzione dei consumi, che incidano direttamente sull'attività lavorativa (come ad esempio la riduzione delle temperature e la rimodulazione degli orari ai fini del risparmio energetico) con il maggior coinvolgimento dei lavoratori e dei loro rappresentanti attraverso le modalità operative già utilizzate a livello territoriale per risolvere negli stabilimenti le conseguenze della pandemia da Covid-19. Un accordo importante perché ribadisce la necessità che le imprese industriali utilizzino l'esperienza dei comitati formati da lavoratori e azienda, le facoltà e gli strumenti attribuiti all'Organismo paritetico provinciale (Opp) previsti e disciplinati da accordi territoriali per pro-



Al lavoro in una fabbrica

Dopo aver pagato i conguagli dell'esercizio precedente, migliaia di inquilini sono già alle prese con i preventivi 2022-2023
E gli importi, specie per chi ha il riscaldamento centralizzato, sono lievitati. Gli amministratori: «Rate fino a 700 euro»

«Spese condominiali triplicate» Scattano solleciti e "guerra" ai morosi

IL FOCUS

LAURA TONERO

Il caro bollette travolge famiglie e condomini, in particolar modo quelli con l'impianto di riscaldamento centralizzato. I telefoni delle amministrazioni stabili sono bollenti, i loro assistiti sono spaventati. Hanno appena dovuto pagare un conguaglio sull'esercizio precedente, e ora con i bilanci di previsione c'è da mettersi le mani nei capelli. Alcuni amministratori hanno inviato delle lettere per chiedere puntualità nei pagamenti, perché «serve senso di responsabilità, cercando di tenere la barra dritta. Anche per questo è necessario sospendere a le manutenzioni straordinarie che non siano già state programmate e avviate: altrimenti non se ne viene fuori», sottolinea Andrea Soramel, presidente regionale di Anaci, l associazione che riunisce gli amministratori condominiali.

«I condòmini sono spaventati, è evidente - riferisce il presidente -, e non nascondo la mia preoccupazione, perché qui si tratta di chiedere il triplo di quello che si chiedeva prima. Più di qualche amministratore, rilevando già da inizio anno un aumento dei prezzi, ha fatto una manovra correttiva di bilancio nel marzo scorso, per poter onorare le ultime fatture al 30 aprile in chiusura della stagione del riscaldamento». Un provvedimento che ha costretto gli amministratori a chiedere delle «rate integrative - spiega Soramel - in alcuni casi persino di 700 euro. Ora prevedendo quello che accadrà alla riaccensione del riscaldamento sono molti preoccupati».

E se in condomini a destinazione solo residenziale magari si può intervenire riducendo l'orario del riscaldamento o i gradi della temperatura, «in altri casi - precisa Soramel - quando tra i condòmini ci sono realtà come una casa di riposo o una piccola struttura sanitaria, non è possibile prendere le stesse decisioni. In quel caso un appartamento può attivare il riscaldamento per meno ore, ma la centrale termica continua a garantire calore, e quindi quella quota di costi fissi addebitabili a millesimi resta».



I CONDOMINI
LE BATOSTE MAGGIORI SONO IN ARRIVO PER CHI HA RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO

Alla luce dei maxi rincari in arrivi, molti hanno anche sospeso lavori di manutenzione straordinaria in programma

Soramel riferisce che alcuni amministratori «hanno scritto ai loro condòmini sollecitando i pagamenti, e spiegando senza tanti mezzi termini che si vedranno costretti a sospendere l'erogazione nelle unità immobiliari che risultano morose (cosa possibile nei casi con gli impianti ad anello, con unità isolabile), ovviamente dopo i dovuti solleciti». In caso contrario un amministratore si vede costretto a chiedere agli altri condòmini di coprire il "buco" di cassa, mentre sono già in difficoltà a sopportare gli aumenti delle rate personali». Il presidente spera «in un intervento dell'Europa, che però si sta facendo attendere».

In regione è Trieste a contare il maggior numero di condomini, «anche per questo motivo qui il problema è sentitissimo - testimonia il presidente provinciale di Anaci Silvio Spagnul - con richieste dai condòmini sia di porre in essere politiche di contenimento delle spese sia di verificare le varie offerte contrattuali per cercare di reperire sul mercato tariffe più vantaggiose». E su questo aspetto Spagnul segnala come si stiano «muovendo in maniera abbastanza aggressiva operatori di compagnie poco conosciute con proposte per vincolare a prezzo fisso la fornitura di gas, che però rischiano di non essere migliorative nel lungo periodo. Sono offerte per la singola utenza, ma i condòmini ci chiamano per sottoporre comunque la proposta». Spagnul, ricordando come tra agosto e settembre a chi ha il riscaldamento centralizzato sia arrivato il rendiconto dell'esercizio che va da giugno a giugno dell'anno successivo, fa notare che «ora le stesse persone hanno ricevuto il preventivo della gestione 2022-2023, con aumenti spaventosi, quindi è comprensibile la preoccupazione».

Gianpaolo Corbatto, presidente Anaci nella provincia di Gorizia e amministratore stabili che opera a Grado, evidenzia la differenza tra chi come lui opera in una realtà di vacanza, e dunque in prevalenza di seconde case, e «chi invece si confronta con il resto della regione dove i casi di morosità in tema di spese condominiali sono superiori e quindi anche la situazione viene vissuta con molta apprensione anche per le ricadute sociali. Per ora comunque c'è una situazione di stallo, perché ancora nessuno sa dove si andrà a finire: la gente è alla finestra, preoccupata e confusa». —

ANDREA SORAMEL

L'allarme



«I condòmini sono spaventati, è evidente – riferisce Andrea Soramel, presidente regionale di Anaci, l'associazione che riunisce gli amministratori condominiali –, e non nascondo la mia preoccupazione, perché qui si tratta di chiedere il triplo di quello che si chiedeva prima. Più di qualche amministratore, rilevando già da inizio anno un aumento dei prezzi, ha già fatto una manovra correttiva di bilancio con rincari importanti»

SILVIO SPAGNUL

Il caso Trieste



In regione è Trieste a contare il maggior numero di condomini, «anche per questo motivo qui il problema è sentitissimo – testimonia il presidente provinciale di Anaci Silvio Spagnul – con richieste dai condòmini sia di porre in essere politiche di contenimento delle spese sia di verificare le varie offerte contrattuali per cercare di reperire sul mercato tariffe più vantaggiose».



grammare interventi di risparmio efficaci per le aziende e condivisi dai lavoratori.

Il protocollo prevede la necessità che a livello aziendale si effettuino scelte che, assieme a interventi organizzativi importanti come il controllo del riscaldamento, adottino nuove articolazioni degli orari (pause aggiuntive, utilizzo del part-time), la distribuzione gratuita o a prezzo controllato di bevande calde e la messa a disposizione ai lavoratori di indumenti a isolamento rinforzato (pile, giubbotti imbottiti, guanti) e tecnologicamente compatibili con l'attività espletata, «che possano ridurre i disagi derivanti dall'attuazione delle misure di contenimento e, al contempo – è stato rimarcato – garantire condizioni di lavoro conformi a quanto previsto dalla legge e dai contratti collettivi. L'intesa mette inoltre a disposizione le competenze introdotte dalla task force attivata recentemente da Confindustria Alto Adriatico sul risparmio energetico per la divulgazione delle migliori pratiche e coinvolga l'Opp nelle attività di sensibilizzazione e formazione dei lavoratori sul tema.

L'INTESA
PARTE DALLA NECESSITÀ DI ATTUARE UNA SERIE DI MISURE

Si punta a gestire le criticità nelle aziende con la partecipazione attiva e la condivisione da parte dei lavoratori

I SINDACATI
L'OBIETTIVO RESTA PUNTATO SULLA QUALITÀ DEL LAVORO

Possibili anche articolazioni orarie diverse, dalle pause aggiuntive all'applicazione del part-time

Nel documento, come spiegato da Agrusti, si fa riferimento anche alle iniziative adottate dagli industriali, al «grande gruppo di acquisto e installazione di impianti fotovoltaici cui hanno già aderito 180 imprese, con un obiettivo di 400 entro il mese, un'operazione governata oltre che da Confindustria Alto Adriatico, dal Polo tecnologico e dal Consorzio energia che sono riusciti a riunire produttori e installatori del territorio aderenti al sistema. Operazione difficilissima da settare in poco tempo, se sommiamo i tempi necessari alla bollinatura dell'Agenzia delle dogane e all'accettazione dell'impianto da parte di Enel. Ma siamo pronti a mobilitarci affinché i tempi siano accorciati, gli impianti vanno attivati domani, non tra mesi. E queste cose – così Agrusti – non dipendono da Putin, dai tedeschi o dai norvegesi». —

MICHELANGELO AGRUSTI

La modalità



Nell'accordo siglato tra Confindustria Alto Adriatico presieduta da Michelangelo Agrusti (foto) e le sigle territoriali Cgil Cisl e Uil, si condivide la necessità di gestire nelle fabbriche le conseguenze che derivano dalle scelte aziendali di adottare procedure per la riduzione dei consumi che incidano direttamente sull'attività lavorativa. La modalità operativa di coinvolgere i lavoratori è stata già adottata nella gestione dell'emergenza pandemica.

Verso le elezioni regionali

Il leader del Patto per l'autonomia possibile candidato unitario di una coalizione che pare però ancora tutta da costruire

Caccia all'anti-Fedriga spunta l'ipotesi Moretuzzo «Ma è riduttivo parlare di centrosinistra»



Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto per l'autonomia in Regione

Diego D'Amelio

Piace a una parte del Pd. È gradito nel M5s. Mentre i partiti regionali dell'ex campo largo sono alle prese col complicato riposizionamento post elezioni, in Consiglio regionale avanza il nome dell'autonomista Massimo Moretuzzo come possibile candidato unitario di una coalizione che tuttavia pare lontana dal ricompattarsi in vista delle regionali.

La Direzione del Pd dirà sabato se il partito andrà a congresso o nominerà un reggente. Il M5s fa la voce grossa contro i dem, flirta con i movimenti a sinistra, ma sa pure che la legge elettorale premia le coalizioni. I partiti annusano l'aria alla ricerca di tattiche e strategie, ma nei più pragmatici gruppi consiliari si profila un'ipotesi che spariglia il tavolo della coalizione, sempre che qualcuno lo convochi.

È la stasi del Pd a spingere per soluzioni esterne. Le dimissioni del segretario Cristiano Shaurli allungano i tempi della possibile indicazione di Franco Iacop a leader di coalizione. Fra i dem, Iacop è l'unico nome in campo. C'è chi tira per la giacca Francesco Russo, che però non ha intenzione di battersi contro Massimiliano Fedriga. Il cavaliere bianco della società civile è inesistente. E allora Moretuzzo appare ad alcuni consiglieri regionali come il nome della mediazione.

Il segretario e capogruppo del Patto per l'autonomia ha saputo costruirsi stima trasversale. L'imprenditore gode nel Pd del gradimento di Sergio Bolzonello, Francesco Russo e diversi amministratori friulani. Nel M5s ha trovato uno sponsor in Andrea Ussai. Moretuzzo si schermisce: «Non è la mia ambizione». In questi mesi ha detto intanto che il Patto vuole stare nella coalizione alternativa a Fedriga. Lo ha chiarito dopo che le componenti più friulaniste hanno preso altre strade e che il Patto ha intrapreso una via europeista e ambientalista, in opposizione al sovranismo, ma pure alle scelte della giunta Serracchiani.

Qualcuno in Consiglio accosta Moretuzzo al modello Verona per il forte accento civico, qualcun altro teme che il nome non trascini, altri ancora lo ritengono il candidato di bandiera capace infilarsi tra i litiganti Pd e M5s. Sul fronte grillino, la segreteria di Luca Sut ha però indicato la via dell'alleanza a sinistra e un tavolo tra M5s e Verdi Sinistra potrebbe avviarsi attorno alla figura di Furio Honsell, con un'operazione vissuta dal Pd come una sorta di opa ostile. Fra i consiglieri uscenti del M5s c'è tuttavia anche chi vorrebbe rispolverare il campo largo. Moretuzzo sta in surplace, dopo essersi dedicato alla cucitura di una rete di movimenti civici che vanno da Adesso Trieste agli esperimenti messi in campo a Codroipo e in Carnia.

L'interessato non si sottrae quando gli si chiede un commento sui rumors: «Prima viene un ragionamento sulla coalizione. Capire se chi sta nel campo alternativo del centrodestra vuole costruire un'alleanza e con che contenuti. Siamo in ritardo e dobbiamo trovarci a ragionare, ma la legge elettorale dice che serve una coalizione». Moretuzzo non vuole parlare di centrosinistra: «Riduttivo, bisogna superare le vecchie categorie». Allo stesso tempo non ritiene insuperabili i dissidi fra Pd e M5s: «Non dobbiamo scimmiottare le cose stantie che accadono a Roma. Dobbiamo unirci e mettere in relazione le soggettività civiche che stanno facendo un lavoro straordinario sul territorio. Adesso Trieste è il caso di maggior successo e li supportiamo dall'inizio».

I civici di At rispondono. Il movimento guidato da Riccardo Laterza ha votato un documento che rompe le riserve sulle regionali e dichiara la disponibilità a entrare nell'agone. «La nostra Regione – dice Laterza – merita un governo che mette al centro sanità pubblica, welfare, politiche energetiche e industriali all'altezza della crisi. Serve un'alternativa alla giunta Fedriga, ma anche una proposta in discontinuità con alcune misure "simbolo" della giunta Serracchiani. Per cambiare una storia che può sembrare già scritta, serve l'energia di tante realtà locali che per ora si sono tenute lontane dalla politica tradizionale, e serve una candidatura credibile, in grado di rappresentare questo cambio di marcia». Se non è un endorsement a Moretuzzo, poco ci manca. —

SABATO

Pd in assemblea



Si terrà sabato pomeriggio l'assemblea regionale del Pd, chiamata a decidere il percorso da intraprendere dopo le dimissioni del segretario Cristiano Shaurli (foto). Fra i dem si discute di due opzioni: l'indicazione di un reggente che traghetti il partito alle elezioni regionali coadiuvato da una segreteria composta da esponenti di peso oppure l'avvio delle tappe necessarie a giungere a un congresso regionale che voti il nuovo segretario entro la fine dell'anno.

ARTICOLO UNO

«Stare uniti»



«Se si vuole tentare di battere, o almeno indebolire la destra, l'unico modo è stare uniti. Ci attendiamo l'apertura di un processo costituente da parte del Pd per la costruzione partecipata e larga di una formazione politica della sinistra plurale e democratica», fondata su «difesa della sanità e dell'istruzione pubblica, lotta alle diseguaglianze sociali, politiche attive del lavoro, difesa dell'ambiente». Così Mauro Cedarmas, segretario regionale di Articolo Uno Fvg.

VERSO IL GOVERNO

Berlusconi: «Meloni è troppo rigida» Giorgia sbotta: «Non cambio idee»

Il veto su Ronzulli irrita il Cav: questo governo comincia male. Salvini chiama la leader di FdI per un compromesso

ROMA

Eccolo Silvio Berlusconi, sceso a Roma con tutto il suo carico di indignazione. È pomeriggio quando Matteo Salvini lo raggiunge a Villa Grande, per un incontro a due improvvisato, senza Giorgia Meloni. «Sono stanco delle sue rigidità», si sfoga il leader azzurro. La giornata si è già complicata da un pezzo. I vertici che si sono susseguiti dal mattino non hanno sciolto nessuno dei nodi che ancora strozzano la coalizione di centrodestra. «Questo governo – è l'impressione di Berlusconi – comincia proprio male». Non gli va giù al patriarca di Arcore che Meloni stia sbarrando la strada alla sua fedelissima, Licia Ronzulli. Per lei il presidente di Forza Italia aveva chiesto il ministero del Turismo accorpato allo Sport. Due deleghe pesanti perché destinatarie di molti fondi del Pnrr, il piano di ripresa europeo. Niente da fare, però, Meloni non vuole cedere.

Così, a poco più di 24 ore dalla prima seduta parlamentare della nuova legislatura, tutto resta ancora in aria. Presidenze della Camere e ministeri. Quando esce dalla villa di Berlusconi, Salvini confessa ai suoi uomini di essere preoccupato. Il leghista prende il telefono e chiama Meloni, pregandola di trovare un compromesso, per evitare che il vertice a tre, previsto per oggi, finisca con una figuraccia per tutta la coalizione. La premier in pectore è a sua volta furibonda. Il lavoro di composizione si sta complicando e crede che l'atteggiamento da mediatore di Salvini nasconda un gioco di sponda con Berlusconi per indebolirla. Lei, quando lascia Montecitorio in serata, fa buon viso a cattivo gioco: «Sono molto ottimista. Sulle presidenze delle Camere non vedo grandi problemi. Non c'è alcuna tensione con Lega e Forza Italia, faremo bene e velocemente».

La prima mossa, al mattino, l'aveva fatta il partito di Salvini. Mentre si parla di Giorgetti al Mef, dal Carroccio fanno sapere: «Per la Lega sarebbe motivo di grande soddisfazione e orgoglio occuparsi con un ruolo rilevante anche di Economia e Finanze». E' tattica. All'ora di pranzo la nuova maggioranza si riunisce in via della Scrofa. A fare gli onori di casa ci sono Ignazio La Russa e Francesco Lollobrigida; per la Lega Roberto Calderoli; per Forza Italia Alberto Barachini e Licia Ronzulli. E poi i centristi: Lorenzo Cesa, Antonio De Poli, Maurizio Lupi. «Io presidente del Senato? Sono pronto», dice ai cronisti Calderoli. Ma la bilancia pende nettamente a favore di La Russa a palazzo Madama e Riccardo Molinari alla Camera.

Per tutto il pomeriggio Meloni continua a lavorare dal suo ufficio a Montecitorio, dopo che in mattinata ha incontrato il ministro dell'Economia Daniele Franco. Nei corridoi dove hanno le stanze i gruppi parlamentari si vedono passare Antonio Tajani, Paolo Barelli e Ronzulli. «Sono qui per un saluto», dice il coordinatore di Fi. Ma c'è dell'altro, lontano dalle telecamere va in scena un breve faccia a faccia tra Meloni e Ronzulli. Non serve a nulla. Se non a far capire, alla senatrice, che la premier in pectore non si muove di un millimetro. Il governo si allontana: per Ronzulli si inizia a parlare della presidenza del gruppo Fi a palazzo Madama. Meloni si sfoga con i suoi: «Io voglio un governo con le persone giuste al posto giusto - ripete allo sfinimento - non come quello di Berlusconi nel 2008». Di cui lei faceva parte ma, a quanto pare, non conserva proprio un'ottima memoria.

E siamo a villa Grande. Lo sfogo di Berlusconi è violentissimo, Meloni è definita «ingrata». Il cavaliere ferito ringhia: vuole gli Esteri, il Mise (con le deleghe delle tv) e la Giustizia per Elisabetta Casellati (che nel partito danno più favorita rispetto a Paolo Sisto). La richiesta dello Sviluppo economico è vissuta come una provocazione per FdI, visto che su quella casella, che pare sarà irrobustita dalle deleghe all'energia, Meloni vuole l'ex presidente di Confindustria Antonio D'Amato o Guido Crosetto. La leader infatti in serata sbotta: «I governi sono politici quando hanno un mandato popolare, una guida politica, una maggioranza nata nelle urne e non nel palazzo, un programma e una visione chiari. Proprio per realizzare quella visione e quel programma coinvolgeremo le persone più adatte: nessuno si illuda che cambieremo idee e obiettivi rispetto a quelli per i quali siamo stati votati. Il nostro sarà il governo più politico di sempre». La strada resta lunga. Forza Italia potrebbe ottenere l'Università per Anna Maria Bernini, la Lega punta all'Agricoltura per Gianmarco Centinaio, agli Affari regionali per Erika Stefani e le Infrastrutture per Salvini. C'è anche l'ok per Antonio Tajani alla Farnesina. Sono tutte ipotesi su cui Meloni è più aperta. Alla fine, potrebbe anche cedere sui vicepremier, carica che Forza Italia e Lega chiedono dal primo giorno di trattative. Ma tutto sarà ridiscusso già a partire da questa mattina. —

A.BRA - I.LOMB.

IL TOTOMINISTRI



Maria Elisabetta Casellati
La presidente del Senato è la possibile futura Guardasigilli



Anna Maria Bernini
A Forza Italia può finire il ministero dell'Università



Antonio Tajani
Il suo nome è tra i papabili per il ministero degli Esteri

Giorgetti il nodo del Tesoro

Il ministro: per guidare il Mef serve standing internazionale
Il segretario del Carroccio: se lo scelgono non è in quota Lega

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo
Luca Monticelli

Giancarlo Giorgetti ha raccontato spesso agli amici della Lega che quando nel 2018 gli capitò di ricevere l'offerta di sedere da ministro dell'Economia nel governo gialloverde, fu preso talmente tanto dai tormenti che andò a chiedere alla madre cosa ne pensasse. Fu lei, con tutto l'intuito che può avere una madre, a dirgli di lasciar perdere. Erano i giorni della grande paura: l'Europa si interrogava su dove avrebbe portato la presa del palazzo dei populisti in Italia. A Matteo Salvini e Luigi Di Maio, che cercavano disperatamente un candidato al Tesoro per il governo Lega-M5S, dopo la bocciatura di Paolo Savona da parte del Quirinale, il leghista spiegò di non avere le competenze necessarie per sedersi alla scrivania di Quintino Sella. E oggi? Con alle spalle un'esperienza da ministro dello Sviluppo economico nel governo di Mario Draghi quelle competenze le ha acquisite? Giorgetti, sorseggiando un caffè di prima mattina alla buvette, risponde sorridendo: «Ho imparato a fare il ministro dello Sviluppo economico. ..». Insomma, il vicesegretario leghista sembrerebbe sfilarsi ancora una volta dalla corsa al dicastero dell'Economia: «Per stare al Tesoro – dice – ci vuole uno standing internazionale». Una frase che, arricchita dalle chiose di chi lo conosce bene, non chiude completamente la porta a questa possibilità.

Ci credono poco, i leghisti che Giorgetti lo frequentano da anni. Dicono che se non lo ha fatto quattro anni fa, quando il mare dell'Economia globale era più tranquillo, perché farlo ora che si sta andando incontro a una tempesta, con la recessione che sembra ormai certa? La prima risposta è quella più banale, ma è anche quella che ti dà chiunque nel centrodestra: perché Giorgia Meloni non riesce a trovare nessun altro.

E allora Giorgetti sarebbe «la mossa della disperazione», come da Forza Italia e dalla Lega dicono, senza troppo nascondere la soddisfazione di vedere la leader di Fratelli D'Italia in difficoltà. Il no di Fabio Panetta, membro del board Bce, candidato alla carica di governatore di Bankitalia, e il no del ministro uscente Daniele Franco, che ieri Meloni ha visto assieme ai responsabili economici del partito – anche lui in gara per lo stesso posto a Via Nazionale –, tengono di fatto bloccato l'intero cantiere del governo.



Giancarlo Giorgetti è ministro dello Sviluppo economico

Ma mettiamo in fila i fatti per capire chi davvero crede che la scelta cadrà su Giorgetti, chi spinge perché si realizzi, e chi frena. Innanzitutto, ancora nessuno ha formalizzato la proposta al diretto interessato. È un'ipotesi che non nasce all'interno della Lega. Sono i forzisti i primi a farla circolare. Da FdI non la smentiscono ma precisano che la priorità resta l'opzione del super-tecnico. Una strada che riporta a Panetta o agli altri nomi usciti in questi ultimi dieci giorni (Da Gaetano Micciché a Domenico Siniscalco a Luigi Buttiglione). Salvini considera l'offerta a Giorgetti poco più che una polpetta avvelenata, ma non può apertamente negare al suo numero due quel traguardo. E così, in mattinata, il segretario organizza un confronto per decidere la linea con i suoi due vice, Giorgetti e Lorenzo Fontana, con il capogruppo alla Camera Riccardo Molinari e con Edoardo Rixi. Il vertice serve anche a chiarire che sarà Molinari ad aggiudicarsi la presidenza della Camera se non dovessero spuntarla sul Senato, dove Meloni vuole Ignazio La Russa e non il leghista Roberto Calderoli. Giorgetti ci sperava. Non ha mai nascosto che a questo giro preferirebbe sedere sulla poltrona della terza carica dello Stato, più che entrare nel governo. Ma è uomo di partito, come ripete sempre, e farà quello che dice Salvini. Anche se crede poco al Mef. E poco ci crede anche il segretario. Fa filtrare che «per la Lega sarebbe motivo di orgoglio» ma il capo del Carroccio in cuor suo farebbe tranquillamente a meno del Tesoro. È il ministero più importante ma anche quello che può portare solo grane. Per questo ha già pronta la risposta a Meloni, se e quando gli proporrà Giorgetti: «Va bene ma non va calcolato nelle quote dei ministeri stabilite per la Lega». Il ragionamento di Salvini è semplice: perché dobbiamo fare noi da parafulmini e prenderci questa responsabilità, e non il primo partito della maggioranza? Chi tifa Giorgetti sostiene che ha come sponsor il premier uscente Mario Draghi, è apprezzato da tutti i partiti, alleati e avversari, è stato per tanti anni a capo della commissione Bilancio e ha una buona reputazione in Europa. Inoltre, è un teorico da sempre «del debito buono», e non sarebbe contrario allo scostamento di bilancio che Salvini chiede da mesi: l'unico punto su cui ha sempre detto di vederla diversamente da Draghi. —

Tragedia a Osimo, in provincia di Ancona. Il delitto dopo l'ennesima lite, l'uomo era ai domiciliari per spaccio di droga

Spinge la moglie dalle scale e la uccide «È volata giù, non volevo finisse così»

IL CASO

Grazia Longo / ROMA

Ci risiamo. Ancora una violenza familiare con un drammatico epilogo. Ancora una donna uccisa da chi giurava di amarla. E come non bastasse, a rendere la tragedia ancora più terribile c'è il fatto che le due figlie di 5 e 8 anni della vittima erano in casa mentre la mamma veniva ammazzata.

A perdere la vita, ad Osimo, provincia di Ancona, spinta dalle scale al culmine di un acceso litigio, Ilaria Maiorano, casalinga, 41 anni. Il marito, sposato 10 anni fa con rito civile, El Gheddassi Tarik, 41 anni, marocchino è stato messo sotto torchio per tutta la giornata di ieri dai carabinieri di Ancona, coordinati dal pm Daniele Paci, ma non ha confessato.

«Non la volevo uccidere, stavamo litigando, l'ho spinta ed è volata giù» ha ripetuto più volte l'uomo, che si trovava agli arresti domiciliari



Ilaria Maiorano, 41 anni da dieci era sposata con l'uomo che l'ha uccisa A destra, i carabinieri intervenuti sul luogo del delitto



per spaccio di droga. È andata veramente così? Oppure l'uomo l'ha volontariamente scaraventata per le scale? E prima l'aveva forse picchiata? La donna è piena di tumefazioni sul viso e in varie parti del corpo, che potrebbero non essere compatibili con una caduta. Ma la risposta arriverà solo con l'autopsia.

La coppia viveva in un casolare in condizioni precarie in una frazione di Osimo, Padiglione, immerso completamente nella campagna. Le liti erano all'ordine del giorno e spesso bastava un nonnulla per scatenare l'ira dell'uomo. La coppia era anche seguita dai servizi sociali, sia per questioni di carattere economico, sia per l'assistenza necessaria alla gestione delle due bambine. I carabinieri hanno scoperto il corpo di Ilaria ai piedi della scala, dopo essere stati avvisati, alle 10, 20, da una parente che non riusciva a raggiungerla sul cellulare.

«Stavamo parlando al telefono quando lei, tutta agitata perché stava litigando con il marito, ha troncato bruscamente la comunicazione – ha spiegato la donna al 112 –. Ora non mi risponde più. Ho paura che le sia accaduto qualcosa».

E, infatti, quando i militari sono arrivati a casa di Ilaria, in via Montefanese, l'hanno trovata morta. Accanto lei il marito in stato confusionale. «Non l'ho uccisa io, non l'ho uccisa io» continuava a dire.

Parole di affetto per Ilaria Maiorano vengono riferite dal sindaco di Osimo, Simone Pugnaloni. «Siamo stati compagni di scuola alle elementari ed eravamo rimasti in contatto – ricorda –. Era una donna gentile, un po' timida, ma sempre sorridente. Suo padre, mancato da poco, era un finanziere e le nostre famiglie si frequentavano. Quando si è sposata l'ho persa un po' di vista, credo che fosse molto sola e che si fosse avvicinata alla comunità islamica del marito magrebino». E l'Imam di Osimo, Chafi Abbledir, conferma: «La conoscevo bene, l'ultima volta che l'ho vista è stato lunedì alle 18. Ilaria era una brava persona, molto educata, e portava sempre le sue bambine alla moschea. Le accompagnava ogni domenica mattina perché le figlie studiavano l'arabo. Lei no, ma per rispetto quando veniva alla moschea indossava il velo. Ma né lei né il marito frequentavano la moschea per pregare».

L'Imam, comunque, conosceva El Gheddassi Tarik da tempo: «Quando si è sposato 10 anni fa l'ho aiutato per i documenti in Comune». L'Imam è stato uno dei primi ad accorrere ieri mattina al casolare. «Mi ha avvisato il

Il femminicidio commesso davanti alle due figlie che hanno 5 e 8 anni

maestro della moschea. "È successo qualcosa alla mamma delle bambine che studiano l'arabo" mi ha detto e io mi sono precipitato. C'erano già i carabinieri e ho scoperto che la donna era morta».

Pare che le bambine, al momento della tragedia, fossero nella loro cameretta. Ma per quanto tempo ci sono rimaste? Quando hanno capito che la mamma era morta? A breve saranno sentite, in audizione protetta, alla presenza di uno psicologo. E chissà che non emergano nuovi drammatici particolari. —

LA QUESTIONE ENERGETICA

Krško 2, Parigi e Usa in pressing Lubiana: «Prima il referendum»

Il segretario di Stato Tina Sršen ha incontrato i rappresentanti di Westinghouse e Edf: focus sulle tecnologie offerte dalle aziende. «Per ora nessuna decisione»

Mauro Manzin / LUBIANA

Il premier sloveno Robert Golob ha appena lanciato una campagna energetica per «solarizzare», come ha detto in Parlamento, il Paese con la creazione di una fitta rete di impianti fotovoltaici, ma ecco che l'americana Westinghouse e la francese Edf bussano alla porta del governo per proporre i propri reattori nucleari a Lubiana per la realizzazione di Krško2, ovvero il raddoppio dell'attuale centrale, ora peraltro in fase di manutenzione e quindi spenta.

La Slovenia, come detto, è ancora lontana da una decisione politica sulla possibile costruzione del secondo blocco nucleare a Krško, anche il ministero delle Infrastrutture annuncia un referendum sul tema. Se la Slovenia decide in merito al progetto, sorge la domanda su come possa ottenere vantaggi più ampi per il paese e l'economia quando si sceglie un fornitore. Inoltre, lo Stato ha ancora anni di procedure amministrative per l'eventuale costruzione del secondo blocco. Il ministero delle Infrastrutture ha rilasciato alla Gen energija un permesso energetico, Gen energija ha quindi presentato un'iniziativa per avviare l'installazione della seconda centrale nel sito a Krško, ma il ministero dell'Ambiente non ha ancora preso una decisione in merito a più di sei mesi dalla proposta.

Nel frattempo però, i fornitori di tecnologia per le centrali nucleari stanno già facendo pressioni per la cooperazione sulla seconda unità. Il mese scorso ci sono stati due incontri con loro al ministero delle Infrastrutture. Il segretario di Stato responsabile per l'energia, Tina Sršen ha incontrato l'ambasciatore americano Jamie Lindler Harpootlian e alcuni altri rappresentanti dell'ambasciata e della compagnia Westinghouse, oltre a rappresentanti della compagnia francese Edf e dell'ambasciata francese. «Gli ospiti sono venuti a presentare le loro aziende e le tecnologie che offrono per la costruzione e la gestione di centrali nucleari», ha spiegato il ministero delle Infrastrutture. Alla domanda su cosa hanno raccontato agli ospiti americani e francesi al ministero, come scrive il Delo di Lubiana, hanno risposto che si trattava principalmente di presentazioni di aziende e dei loro attuali progetti nucleari nel mondo e nell'Ue: «Riguardo alle possibili intenzioni di costruire una nuova centrale nucleare, è stato detto a loro che in Slovenia non è stata ancora presa nemmeno una decisione strategica definitiva (referendum) in merito e che quindi non sappiamo ancora come prevedere una tempistica più specifica per questo progetto».



Un'immagine della centrale nucleare slovena di Krško

Ma il mercato preme. Attualmente, come spiega Janez Kopač di Gen energija e docente all'Università di Maribor, sulla piazza ad offrire tecnologia nucleare ci sono l'americana Westinghouse, che fornì anche il generatore per la prima unità della centrale nucleare di Krško, la franco-giapponese Atmea e la russa Rosatom. Sul mercato sono apparse anche Edf, la coreana Khmp e la cinese Cnnc (China National Nuclear Corporation) e, secondo le ultime pubblicazioni sui media professionali, anche la giapponese Mitsubishi. «Per creare il maggior valore aggiunto possibile in Slovenia - ha affermato - è necessaria la maggior parte possibile delle consegne nazionali. Pertanto, è importante che il fornitore di tecnologia nucleare disponga di una catena di approvvigionamento in cui possano essere coinvolti il maggior numero possibile di esperti e aziende nazionali». Allo stesso tempo, Žagar ha affermato che «se il fornitore includerà la professionalità slovena nelle sue catene di approvvigionamento, l'economia slovena otterrà un posto nelle catene di approvvigionamento internazionali. E, secondo il giornale economico Finance, l'americana Westinghouse e la coreana Khnp hanno già concordato di collaborare con società slovene. —

CRISI POST-ELETTORALI

Bosnia Faro acceso sulla riforma di Schmidt

La Bosnia dopo il voto è più instabile di prima: varie le crisi in questi giorni. L'ultima, ieri, la mossa del rieletto membro croato della presidenza tripartita: Zeljko Komsić chiederà alla Consulta di verificare la costituzionalità della riforma elettorale imposta dall'Alto rappresentante Christian Schmidt. Riforma «preoccupante» e tale da ridurre i bosniaci «in stato di insicurezza giuridica» per Komsić, che ha accusato Schmidt di aver sferrato un attacco diretto all'integrità della democrazia. La sortita rischia di produrre un terremoto, ponendo il neoeletto in collisione con Schmidt e con Zagabria, che sostiene una riforma che per i critici sarebbe stata pensata per favorire l'Hdz croato. Intanto il membro serbo della presidenza, Milorad Dodik, ha dichiarato battaglia alla Commissione elettorale che ha deciso il riconteggio dei voti per la presidenza della Republika Srpska. Dodik ha annunciato ieri di aver presentato denuncia contro i membri della commissione. ST.G.



Si è spento serenamente all'età di 95 anni il

DOTT.

Renato Castellan

ne danno il triste annuncio il figlio FRANCESCO con SABINA e AMANDA, e RITA.
Un sentito ringraziamento alla dott. SELLIBARA e a tutto il personale della casa di riposo le Magnolie
Lo saluteremo venerdì 14 alle ore 11.20 presso la cappella di Via Costalunga.

Trieste, 12 ottobre 2022

Ciao

Renato

buon viaggio.
ALI e LAURA.

Trieste, 12 ottobre 2022

Ti ricorderemo caro

Renato

SILVIA con PAOLO
GIULIANO con MONICA.

Trieste, 12 ottobre 2022

Ricordando con affetto l'amico di tutta la vita si associa GIORGIO du BAN con MARINA du BAN.

Trieste, 12 ottobre 2022

Vicini a FRANCESCO:
- EURO, ALESSANDRA, ANDREA, SIMONE

Trieste, 12 ottobre 2022

Partecipa al dolore di RITA e FRANCESCO.
Ambra

Trieste, 12 ottobre 2022

Dopo lunga malattia si è spento il nostro caro

Pietro Cordara

nel ricordo affettuoso lo annunciano la moglie ODINEA unitamente al figlio MASSIMILIANO con la moglie CHIARA, gli amati nipoti FRANCESCO e GINEVRA. Si uniscono ASSUNTA e i parenti tutti.

L'ultimo saluto avrà luogo venerdì 14 ottobre dalle 10.15 alle 11.40 nella Sala Azzurra di via Costalunga

No fiori ma opere di bene

Trieste, 12 ottobre 2022

Ciao

Pietro

caro amico, stimato collega, la tua sensibilità colta e intelligente ci accompagnerà sempre.
MARIO, SAVERIO, ARIANNA, GIULIA, ALESSANDRO, NICOLO'.

Trieste, 12 ottobre 2022

Ciao

Pietro

Sei stato un amico ed un maestro, ti porteremo sempre con noi.

I tuoi amici dello Studio.

Trieste, 12 ottobre 2022

La

DOTTORESSA

Rita Moretti

è improvvisamente mancata.

Trieste, 12 ottobre 2022

ENRICO e PETRA abbracciano GRAZIA con affetto e partecipano al dolore suo e della famiglia ricordando

Carlo Aiello

uomo buono e generoso.

Milano, 12 ottobre 2022

Il Lions Trieste Host saluta con affetto il socio e Past Presidente

Settimio Carlo Aiello

e partecipa al dolore di GRAZIA e della famiglia tutta.

Trieste, 12 ottobre 2022

Vicini con affetto a GRAZIA ricorderemo il sorriso e la positività dell'amico

Carlo Aiello

FRANCO, FRANCO, FULVIO, GIORGIO, LINO, UGO.

Trieste, 12 ottobre 2022

Settimio Carlo Aiello

LINO e MARINA salutano con affetto CARLO, l'amico di sempre, una persona speciale, e sono vicini a GRAZIA e famiglia

Trieste, 12 ottobre 2022

LUKA ONESTI, ENRICO NOBILE, CARLO POLONI ed ESTECO Spa tutta si stringono alla famiglia di

Settimio Aiello

e ai collaboratori di Aiello & Partners.

Trieste, 12 ottobre 2022



Ci ha lasciati

Tullio Cerkvenik

Lo annunciano la moglie GAETANA, il figlio FLAVIO con NICOLETTA, i nipoti EMANUELE e SOFIA, assieme a cognati e nipoti.

Lo saluteremo sabato 15 ottobre alle 11.20 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 12 ottobre 2022

Ciao Tullio

ORIETTA e PAOLO con DANIELE e ELEONORA

Trieste, 12 ottobre 2022

I tuoi amici ti ricorderanno sempre.
-BRUNO e LINA
-MARIA e ENNIO
-ANNA e ADRIANO

Trieste, 12 ottobre 2022



Ha raggiunto Paolo e Piero

Franca Ieserscech ved. Sferza

lo annunciano il figlio STEFANO con LAETITIA e i suoi amati nipoti TOMASO e MARIA.
La saluteremo sabato 15 alle 11.00 nella Chiesa Santa Rita, via Locchi 22.

Trieste, 12 ottobre 2022

Ci ha lasciato

Elio Marega

Ne danno notizia la moglie SONIA con i figli MARKO e ASTRID e parenti tutti.

Lo saluteremo lunedì 17 dalle 10.40 alle 11.40 in via Costalunga.

Dolina, 12 ottobre 2022



Ci ha lasciato

Maria Baldas

la piangono i figli ALFIO con MONICA, GABRIELLA, RINO, i nipoti CRISTIAN con KERRY, ALESSIO con ANNA e pronipoti.
La saluteremo venerdì 14 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 ottobre 2022

Si è spenta serenamente

Klavdija Kofol

Ne danno il triste annuncio le sorelle e i nipoti.

La saluteremo venerdì 14 dalle 10.00 alle 11.00 in via Costalunga.

Trieste, 12 ottobre 2022

Totti-Ilary la scarpa d'oro

Dopo i Rolex e le borse griffate adesso i due ex si contendono 100 paia di calzature e la Smart di famiglia
Il divorzio si è trasformato in una saga di basso livello, ma è impossibile ignorarlo perché parla anche di noi

Maria Laura Rodotà

Molti di noi seguono la separazione di Ilary Blasi e Francesco Totti pensando «smetto quando voglio», ma non c'è motivo di smettere (al netto dei tre ragazzini Totti, di cui non molti si preoccupano).

Questa rottura tra semidei pop -che più che lanciarsi oggetti se li sottraggono- ci aiuta a capire tante cose di noi, del nostro mondo, e pure della teoria del consumo vistoso, proposta da Thorstein Veblen, diffusa su Instagram. Per molti motivi:

LA SENSAZIONE CHE IL MONDO FINISCA

Perché ci avevamo creduto. Insistevamo a pensarli diversi, quasi disneyani, lui buono, lei simpatica, i figli carucci al netto dei nomi. Fuori dalla bolgia dei calciatori e delle ragazze con visibilità, che si lasciano di continuo, che confondiamo sempre. Sui Totti-Blasi circolavano storie edificanti. Ora, più consapevoli ma neanche tanto, aggiungiamo la fine del loro matrimonio ad altri, più gravi, segnali dell'incombente Apocalisse. La loro separazione ci distrae. Per motivi uguali e contrari. Devastati dalle cattive notizie, inciampiamo nella puntata quotidiana della saga e ne discutiamo con le persone intorno a noi, ed è come fare ricreazione.

SEPARAZIONE E PRODUCT PLACEMENT

Quindi attuale, da influencer. Ogni stazione della loro Via Crucis è contrassegnata da una marca di lusso. Ha iniziato Totti, in un'intervista tremenda ha accusato Blasi di aver sottratto molti Rolex dalla cassetta di sicurezza. Ilary ha risposto con un TikTok-reel di Instagram cui è davanti a un negozio di Rolex e fa il gesto di sgraffignare (placement doppio). Intanto, aveva aperto il fronte delle borse; accusando Totti di aver portato via dal villone all'Eur la sua collezione di Gucci, Dior, Chanel e e Birkin di Hermes, e altro. E di aver razziato la sua cabina armadio, prendendo un centinaio di paia di scarpe, molte costate tre-quattromila euro (Amina Muaddi, Gucci, e Chanel, pure sponsor della secondogenita). Ora Blasi chiede la Smart di casa, se ha qualche anno costerà come una sua scarpa ma vabbè. Ora si temono gli imitatori, influencer minori che si lasceranno rumorosamente sui social litigandosi a pagamento oggetti di marche varie. Come le commedie patinate degli anni Trenta, consoleranno il pubblico in tempi di crisi, o forse no.

SONO PROPRIO COME MIO COGNATO

O i nostri amici. O il marito della collega che vuole il microonde che gli ricorda un parente morto, o il vicino che attacca bottone in ascensore accusando l'ex moglie di occultamento di argenteria, o altre classiche miserie, inflitte, subite, immaginate. Solo, qui è tutto più grande, più costoso, e assurdo. E i protagonisti si disumanizzano a forza di bling bling. E si fanno battute, si ride. Si seguono queste risse sontuose come uno spettacolo coi burattini che si menano (ma i burattinai? I consiglieri legali e non di Totti e Blasi dovrebbero lasciare perdere i divorzi e dedicarsi al wrestling).

> Insistevamo a pensarli diversi, quasi disneyani: lui buono, lei simpatica

ROMA NORD VS. ROMA SUD

E poi, l'altro giorno, è arrivata la notizia-fine di mondo, quella che ha mandato una capitale già malmessa in crisi d'identità: Totti si starebbe trasferendo a Roma Nord. Lui, molto di Roma Sud (Porta Metronia-Casalpalocco-Torrino), insomma della citta meno elitista, starebbe andando a vivere nella tana delle classi dirigenti e dei laziali (meno, molto meno di una volta). E a Vigna Clara, quartiere del romanordismo in purezza, delle meches ambosessi, dei condomini di chirurghi e di faccendieri. Dove è elegante trattare il prossimo con maleducazione fredda, e viene da preoccuparsi per il Pupone, che, come Ilary, alla fine è buono (no, non ce ne facciamo una ragione, e se Totti tirerà un cucchiaio a un condomino romanordista mesciato saremo con lui, perché si).—



L'amore finito Francesco Totti e Ilary Blasi si sono sposati a Roma nel 2005 Hanno tre figli: Christian (16 anni), Chanel (15) e Isabel (6)

RIPICCHE E ACCUSE, UNA ROTTURA DA TELENOVELA



Gli orologi rubati In un'intervista Totti ha accusato Ilary di aver sottratto i suoi Rolex dalla banca



I tradimenti «Se parlo rovino 50 famiglie», ha detto lei parlando della fedeltà del Pupone



Il gossip Entrambi sono stati immortalati dai paparazzi con le nuove fiamme

OGGI IL VOLO DALLA STAZIONE SPAZIALE

Il ritorno di AstroSamantha «Ho proprio nostalgia della Terra»

«Oltre alla mia famiglia, sogno una bella doccia e poi di passare del tempo nella natura. E' importante per il benessere e per le emozioni».

AstroSamantha tradisce un'insospettabile nostalgia per il pianeta Terra. Si trova nella Stazione Spaziale dal 27 aprile e oggi, alle 14, scatterà il momento X: Samantha Cristoforetti - e gli altri tre astronauti - si imbarcherà sulla navicella Crew Dragon per riassaggiare la gravità terrestre e rivedere prati e boschi. Il microfono scivola da una mano all'altra, è la conferenza stampa finale, alla vigilia della partenza. Scorre senza sorprese e spoglia di epica stellare. Assente qualunque refolo fantascientifico, la diretta evoca un clima di vacanza, come se la Stazione Spaziale fosse si fosse tramutata in un resort. AstroSamantha la descrive come un caos organizzato. «E' piena di strumenti e di apparecchiature, con cui abbiamo raccolto tanti dati e tante informazioni. Rispetto alla mia prima permanenza è ancora più affollata». La sorpresa, l'unica, Samantha la riserva alla fine del collegamento, quando commenta il video di alcuni giorni prima. Si era esibita con una barretta di grilli, insaporita al mirtillo. «E' la nuova frontiera del food, perché non li provate ?». G.BECC —

La manifestazione

Dal 19 al 23 in scena a Udine la rassegna gastronomica internazionale
In programma 50 cene e 120 eventi tra laboratori e degustazioni

Da Muñoz a Bottura 70 chef pluristellati alla festa del gusto targata "Ein Prosit"



I BIG
EMANUELE SCARELLO E NORBERT NIEDLERKOFLER AD EIN PROSIT 2021

LA KERMESSE

ALESSANDRO CESARE

Udine si appresta a diventare capitale dell'enogastronomia. Per cinque giorni, dal 19 al 23 ottobre, più di 70 chef provenienti da mezzo mondo, oltre 120 eventi tra laboratori, incontri e degustazioni, quasi cinquanta cene immergeranno la città nei sapori, nei profumi e nelle atmosfere frutto della fusione tra la cultura culinaria per eccellenza e la tradizione vitivinicola. Tutto questo, e molto altro, sarà l'edizione numero ventitré di Ein Prosit, l'evento organizzato dal Consorzio di Promozione turistica di Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo con il supporto di Regione Fvg, Comune di Udine, Fondazione Friuli e Università.

Ieri mattina la manifestazione è stata raccontata dal presidente del Consorzio Gabriele Massarutto, dal direttore Claudio Tognoni e dagli assessori al Turismo di Regione e Comune, Sergio Bini e Maurizio Franz. A moderare il direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini. Presenti anche gli operatori che metteranno a disposizione gli spazi per gli chef stellati e non, e la madrina in pectore dell'appuntamento, Maria Giovanna Elmi.

Ein Prosit riparte al termine di due anni difficili. Dopo il buon successo della prima edizione udinese, nel 2019, è seguito uno stop per il Covid e un'edizione a ranghi ridotti nel 2021. Quest'anno torna con forza portando in città il meglio dell'enogastronomia internazionale. Impossibile citare tutti gli eventi e i grandi nomi che giungeranno in Friuli. Per fare qualche esempio, ci saranno Dabiz Muñoz, Massimo Bottura, Yoshihiro Narisawa, Zaiyu Hasegawa, Niko Romito , Diego Rossi, Alex Atala, Riccardo Camanini, Emanuele Scarello, Matteo Metullio, Moreno Cedroni, Mauro Uliassi, Floriano Pellegrino, Christophe Pelè, Norbert Niedlerkofler, Matias Perdomo. «La gran parte delle cene - illustra Tognoni - sarà preparata a quattro mani, abbinando chef che non hanno mai lavorato insieme. E questo è certamente una delle novità e dei valori aggiunti di Ein Prosit». Un evento che, come ha avuto modo di rimarcare Mosanghini, ha il merito di «concentrare in pochi giorni il meglio della cucina internazionale, accendendo i riflettori non solo su Udine, ma su tutto il Fvg».

> Due i temi scelti per l'edizione di quest'anno, la prima senza restrizioni Covid: la rinascita e i vibi bianchi

Il tema scelto per l'edizione 2022 di Ein Prosit sono la rinascita e i vini bianchi. «Il buio di ogni viaggio svanisce sempre verso la luce di un'alba», ricorda Tognoni, che condivide il merito di essere riuscito a portare in Friuli oltre 70 chef con Paolo Vizzari e Manuela Fissore.

«Quest'anno il programma è davvero strepitoso - assicura Tognoni - per un evento che diventa il più importante a livello internazionale per le sue caratteristiche. Una su tutte, il fatto che le attività proposte saranno aperte al pubblico. Senza dimenticare la partecipazione in presenza di oltre 50 giornalisti del settore provenienti da tutto il mondo».

Il format di Ein Prosit non cambia. In programma ci saranno le degustazioni guidate, i laboratori dei sapori, le cene stellate, gli itinerari del gusto, sparsi tra i palazzi storici della città e non solo. Tra le chicche di questa edizione, lo special event nell'ex chiesa di San Francesco, domenica pomeriggio, con protagonisti Chiara Quaglia e Piero Gabrielli del Molino Quaglia insieme a Corrado Assenza, presentati da Vizzari. Il tema centrale sarà il tempo delle lievitazioni. A seguire il concerto di Trilok Gurtu e Omar Sosa e l'incontro con Daddy G dei Massive Attack (l'ingresso sarà libero previo prenotazione all'email live@einprosit.org). Il programma completo dell'evento è consultabile sul sito: www.einprosit.org. —

ECONOMIA

A BRUXELLES CONFERENZA CON L'AD DI LEONARDO PROFUMO

Folgiero: Fincantieri pronta a investire nella difesa europea

Il Ceo: «Mettiamo a disposizione la nostra piattaforma»
L'alleanza con francesi e spagnoli per una nuova corvetta

Giulio Garau / BRUXELLES

Navi sempre più leggere, flessibili, veloci, digitali e green, in grado di ospitare i sistemi più tecnologici per rispondere alle mutate esigenze del settore difesa. In questo scenario il gruppo metterà in campo il talento dei suoi ingegneri più visionari e innovativi capaci di immaginare le navi del futuro. Questa la nuova missione di Fincantieri secondo l'amministratore delegato Pierroberto Folgiero che ieri ha partecipato a Bruxelles alla seconda conferenza europea della sicurezza e della difesa. Un evento organizzato da Business Bridge Europe a Egmont Palace, nella capitale fiamminga, a pochi giorni dal brutale bombardamento della Russia sull'Ucraina e su Kiev. Una settimana importante qui a Bruxelles dove la Commissione Ue ha chiamato a consulto i rappresentanti di tutte le Regioni europee. La guerra ha cambiato lo scenario per la Ue, come ha ribadito anche l'amministratore delegato di Leonardo, Alessandro Profumo, che ha aperto i lavori della conferenza in qualità di presidente del'AeroSpace and defence industries association Europe insieme all'alto rappresentante per la politica estera Ue, Josep Borrell e Ludivine Dedonder, ministra della Difesa del Belgio.

Negli ultimi decenni le necessità di sicurezza dell'Unione europea e degli Stati membri erano per lo più legate alla stabilizzazione e al mantenimento della pace all'estero. «Oggi ci si muove verso uno scenario diverso - ha ribadito Profumo - in cui la Ue deve rafforzare la deterrenza per prevenire conflitti diretti ed avere le capacità e i vantaggi tecnologici di cui abbiamo bisogno».



L'ad di Fincantieri Pierroberto Folgiero ieri a Bruxelles

Uno scenario che trova Fincantieri pronta, ha sottolineato Folgiero. «La nostra è una piattaforma giusta - ha spiegato poi a margine dei lavori - siamo un'azienda duale, impegnata sul militare e sul civile, ma anche sulle opere enegetiche a mare. Fincantieri è la più grande industria nel campo navale in Europa e nel mondo». Oggi Fincantieri «partecipa già a diversi programmi europei che hanno la caratteristica della multinazionalità come lo sviluppo di una corvetta di nuova generazione con l'industria francese e spagnola per il programma Epc (European Patrol Corvette, ndr) - ha precisato. E quello che ora chiediamo alla Ue è la possibilità di partecipare a nuovi progetti di respiro multinazionale. La nostra piattaforma è quella più adatta».

Ma ci sono ancora dei passi da fare per perfezionare la strategia: «Dobbiamo fare in fretta per diventare più autonomi e più forti nella difesa della Ue - ha spiegato il Ceo- ma c'è un gap in termini di investimento che bisogna colmare mettendo al centro le tecnologie per le industrie che lavorano per la difesa». Spendere di più spendere meglio, questo il leit motiv lanciato dai relatori alla conferenza sulla difesa e la sicurezza europea: «Fincantieri -ha ribadito Folgiero- investe nell'innovazione e applica le migliori tecnologie ai centri di produzione in una «osmosi tra produzione navale civile e militare quale valore aggiunto anche per garantire la resilienza della supply chain (catena di fornitura)». Per fronteggiare adeguatamente le molte sfide che lo scenario internazionale presenta Folgiero ha sostenuto la necessità di un approccio industriale capace di reagire con velocità nel breve termine e con strategia e visione di lungo termine: «Le politiche industriali degli Stati membri dell'Ue devono adattarsi. La necessità di cambiamento pongono nuove sfide all'industria aerospaziale e della difesa europea. Da una parte dobbiamo soddisfare le esigenze urgenti di capacità a breve termine, dall'altra parte dobbiamo prepararci per quelli a medio e lungo termine», ha evidenziato poi Profumo.

«Tutto il nostro attuale sistema di difesa e piattaforme sono e saranno utilizzati in modo più intensivo. In gioco c'è la posizione competitiva del settore europeo: «La difesa non lavora con la logica del magazzino ma in base agli ordini», ha detto Profumo. L'industria sarà tenuta a rendere i suoi prodotti più prontamente disponibili, rifornirli e sostituirli a una velocità maggiore: «La guerra in Ucraina ha cambiato lo scenario. L'industria della difesa è pronta a fare la sua parte ma deve essere riconosciuto il suo ruolo, passare da uno schema di pace a uno di crisi». —

CONFRONTO APERTO CON I SINDACATI

Rivoluzione in banca Intesa SanPaolo studia la settimana corta

Roberta Paolini


Il Ceo Carlo Messina

Intesa SanPaolo si avvia a fare da apripista nel mondo del credito studiando la mini-settimana di quattro giorni. L'intenzione, secondo quanto riportava ieri Repubblica, è quella di concedere ai dipendenti di lavorare per quattro giorni al posto dei cinque canonici, ma con una correzione al rialzo delle ore quotidiane, che passerebbero da 7,5 a 9. Il bancario si troverà così a godere di un giorno in più di libertà per un totale di 36 ore complessivamente lavorate rispetto alle 37,5 tradizionalmente svolte.

Come noto, e come ha tenuto a ribadire anche il segretario della Fabi, il più potente sindacato bancario italiano, Lando Sileoni l'attuale contratto del credito già prevede la settimana corta di quattro giorni, fissandone in 36 le ore massime. Aggiungendo in una intervista su Radio Capital «Intesa non è apripista è il contratto nazionale che già lo prevede». Ma resta pur sempre vero che benché il contratto nazionale lo preveda, senza contrattazione di secondo livello che pieghi la norma contrattuale sulle necessità della vita aziendale, questa iniziativa, per quanto innovativa, resta solo sulla carta. Ed ecco perché sulla questione Ca' de' Sass con il responsabile della direzione affari sindacali Alfio Filosomi ha formalmente avviato una trattativa con i sindacati Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin. «Coerentemente con le previsioni del vigente contratto nazionale - scrive Intesa nella documentazione trasmessa ai sindacati e riportata su La Repubblica - il personale (con esclusione di quello operante in turni o assegnato a filiali) può richiedere di adottare un'articolazione oraria giornaliera di 9 ore su 4 giorni, con possibilità di variare le giornate lavorate dal lunedì al venerdì, d'intesa con il proprio responsabile». Ed è su questo punto che si registra la prima distanza che sarà poi oggetto del negoziato. La settimana di quattro giorni coinvolgerebbe infatti il solo personale degli uffici e non quello dello sportello. Mentre i sindacati vorrebbero che la possibilità fosse estesa a tutti i 74.265 lavoratori italiani di Intesa (sui 96.723 totali), compresi quelli delle filiali.

«L'autorizzazione - precisa inoltre Intesa nella documentazione - potrà essere concessa solo compatibilmente con le esigenze tecniche, organizzative e produttive aziendali e le richieste avanzate saranno riscontrate, anche negativamente, entro la fine del terzo mese successivo alla domanda».

Comunque vada questa iniziativa del gruppo bancario guidato da Carlo Messina ha smosso le acque. La "mini" settimana di quattro giorni si sta diffondendo sempre di più nella nuova era del lavoro ibrido e smart post Covid. —

VISITA DELL'AUTORITÀ DI VIGILANZA SECONDO IL SOLE

L'Ivass alle Generali Leone: normale routine

MILANO

Una ispezione dell'Ivass, l'authority di vigilanza delle assicurazioni, è stata avviata in Generali secondo quanto riportava ieri il *Sole 24 Ore*. Il gruppo assicurativo, come tutte le altre compagnie, è spesso oggetto delle attenzioni dell'Autorità su specifici aspetti gestionali. L'Ivass avrebbe deciso, secondo il Sole, di bussare ai piani alti della catena e in particolare alla porta della capogruppo, il che permetterà di avere una visione allargata su tutti gli ambiti di intervento della compagnia. L'oggetto dell'ispezione ruoterebbe attorno ai modelli di business della società e al relativo profilo di gestione economica, con un occhio anche al tema degli investimenti. Generali, riporta l'Ansa, contattata ha affermato che si tratta di una delle tante attività ispettive ordinarie che vengono normalmente effettuate sulla compagnia.

IN BREVE

Industria
Cerchiarini nuovo ad di Rizzani de Eccher

Il manager Giovanni Cerchiarini è il nuovo amministratore delegato, di Rizzani de Eccher spa, la holding operativa dell'omonimo Gruppo che opera in Italia e all'estero nel settore dell'edilizia civile e industriale e delle infrastrutture. Cerchiarini, nominato dall'assemblea il 10 ottobre, va a ricoprire l'incarico precedentemente svolto da Marco de Eccher, che mantiene il ruolo di presidente e la delega per la gestione operativa delle società specialistiche.

Confcommercio
Ripartono i consumi del vino di qualità

Riparte la ristorazione e ripartono i consumi di vino di qualità. Dopo la pesante battuta d'arresto del 2020, con ristoranti e wine bar chiusi per le misure di mitigazione degli effetti della pandemia, il 2021 ha fatto registrare una ripresa del mercato del vino, in particolare delle bottiglie classificate come premium e super premium. A certificarlo, i dati presentati dall'Ufficio Studi di Fipe Confcommercio, la Federazione italiana dei Pubblici esercizi.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

NAUTICA	DA ZARA A ORMEGGIO 30	ore 5.00
BF PHILIPP	DA RAVENNA A RADA	ore 6.00
HARRISON	DA ASHDOD A RADA	ore 6.00
POLSTELLA	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 31	ore 8.00
GALLIPOLI SEAWAYS	DA BARI A ORMEGGIO 32	ore 8.00
ALEGRIA I	DA MARSA BREGA A RADA	ore 12.00
MICHIGAN	DA DERINCE A RADA	ore 12.00
MYNY	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 12.00
ULUSOY-14	DA ÇESME A PLT RAMPA	ore 14.00
CONTSHIP SUN	DA IZMIT A PLT 1	ore 21.00
LADA 2005	DA ALEXANDROUPOLIS A RADA	ore 22.00

IN PARTENZA

NEVERLAND	DA RADA PER CEYHAN	ore 12.00
SEASTAR	DA RADA PER PIREO	ore 17.13
NAUTICA	DA ORMEGGIO 30 PER KATAKOLON	ore 19.00
POLSTELLA	DA ORMEGGIO 31 PER PATRAS	ore 22.00
GALLIPOLI S.	DA ORMEGGIO 32 PER PATRAS	ore 23.59

MOVIMENTI

BF PHILIPP	DA RADA PER MOLO VII	ore 7.00
ULUSOY-14	DA PLT RAMPA PER ORMEGGIO 47	ore 19.00
MICHIGAN	DA RADA PER MOLO VII	ore 18.00

Sviluppo sostenibile

AL VIA IN FVG IL PRIMO FORUM ITALIANO DELLE SOCIETÀ BENEFIT

L'impegno etico delle imprese fa scuola

Riunite dalla Regione a Trieste le aziende che, oltre al profitto, generano valore sociale per dipendenti, ambiente, territorio

Elisa Coloni

Lavorare per il profitto, ma non solo. Anche per generare valore sociale, investendo parte delle proprie energie, tempo, soldi a favore dei dipendenti, del territorio nel quale si opera e della comunità cui ci si rapporta. Fanno questo, le società benefit, alle quali per la prima volta in Italia viene dedicato un forum, dal nome "Fabbricare Società", aperto ieri in Porto vecchio, e in programma in regione fino a venerdì con una formula itinerante che toccherà oggi Pordenone, e poi Udine e Gorizia.

Le società benefit (che in Fvg sono una quarantina) entrano nel 2016 nell'ordinamento italiano, che le riconosce come un nuovo modello societario, ispirato alla B-Corp o Benefit corporation, che, oltre alla propria attività, persegue per statuto finalità di beneficio comune: chi ottiene tali certificazioni si impegna a rispettare determinati standard per garantire un impatto positivo sui dipendenti, sulla comunità e sull'ambiente, conciliando il business con l'etica, la sostenibilità e il benessere. Secondo



Un momento della giornata di apertura del forum ieri a Trieste

Laura Bettinelli, direttrice di Assobenefit, la crescita delle società benefit in Italia è esponenziale: da 64 imprese nel 2016 a 2.166 a fine giugno di quest'anno, distribuite principalmente al Nord (57%).

«La Regione ha promosso e avviato a inizio anno un gruppo di lavoro che monitora, studia e infine elabora proposte di politiche utili ad accompagnare e sostenere questa evoluzione di modelli societari che richiamano alla responsabilità e alla coscienza dell'impatto sul contesto in cui operano le iniziative economiche, a partire dalla centralità del lavoratore e del suo benessere nell'organizzazione», le parole dell'assessore regionale a Lavoro e formazione Alessia Rosolen, intervenuta ieri in Porto vecchio, dove è andato appunto in scena il risultato di questi mesi di lavoro, traducendosi in un forum che diventerà annuale, organizzato dalla Regione attraverso Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa, diretta da Lydia Alessio-Vernì, in collaborazione con Animaimpresa (e insieme alle Università di Trieste e Udine, Area Science Park, Mib, Cciaa di Pordenone-Udine e della Venezia Giulia, Friulia e Fondazione Equal Salary di Zurigo). Ospiti e relatori, numerosi imprenditori italiani e stranieri pionieri di questo modello societario, e poi esperti, politici e tecnici, che hanno condiviso esperienze e ragionato sul futuro del lavoro, profondamente condizionato dalla pandemia e affamato di flessibilità (quella che va a vantaggio di tutti, sia del lavoratore che dell'impresa) e di nuovi modelli.

«Il Friuli Venezia Giulia ha dimostrato una resistenza alla crisi causata dalla pandemia diversa dal resto d'Italia - ha affermato l'assessore Rosolen - e ora ha l'opportunità di diventare un modello di riferimento non solo nei campi in cui già eccelle, ma anche esplorando nuove opportunità di crescita. Per attrarre capitali è necessario decidere quale tipo di sviluppo si vuole perseguire. Le



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE AL LAVORO E ALLA FORMAZIONE

«Sono realtà attente alla responsabilità civile, collettiva e comunitaria»

società benefit superano il concetto di responsabilità sociale d'impresa, trasformandolo in quello di responsabilità civile, collettiva e comunitaria». Secondo Rosolen «l'obiettivo della Regione è attrarre capitali di qualità e dare risposte concrete al nostro territorio». Il presidente di Confcommercio Fvg Giovanni da Pozzo ha rimarcato che «i modelli di sviluppo attuali sono radicalmente mutati» e che è necessario «nei momenti di grande cambiamento della società, regolare i cambiamenti nei sistemi economici per evitare la creazione di monopoli».

Tra i numerosi relatori, ieri, anche Mauro Bazzara, ceo di Bazzara Espresso, e David Brussa, direttore Qualità totale e sostenibilità di illycaffè, due note realtà triestine operanti nel settore del caffè, nonché società benefit. Brussa ha passato in rassegna le azioni messe in campo in questi anni da illycaffè, dall'acquisto sostenibile del caffè verde alla riduzione dell'impatto ambientatale, ai programmi di welfare per i dipendenti, in nome di una sostenibilità vera, che va «dal chicco alla tazzina». Bazzara ha illustrato le tante attività dell'azienda di famiglia: politiche di risparmio energetico e di riduzione degli sprechi, donazioni alle strutture sanitarie, «supporto ai giovani e allo sport con la sponsorizzazione a una squadra di rugby locale. Poi il sostegno alla riforestazione, attraverso un'altra società benefit italiana, Treedom, con la creazione della "Foresta Bazzara" diffusa, dal Guatemala al Nepal al Kenya». —

Bruno Paneghini ha creato una realtà hi-tech in Lombardia con 400 dipendenti: la prima "benefit" in Italia quotata in Borsa

Alberi e arte contemporanea «Nel bello si lavora meglio»

LA STORIA

Il primo impiego di Bruno Paneghini, a vent'anni, è stato alla Olivetti, e di quel mondo, e quel modello, ha respirato ideali e pratiche. Che poi ha portato con sé nel resto della sua carriera, fino alla decisione di creare una creatura tutta sua, nel 1994, che si chiama Reti: un'azienda hi-tech con 400 dipendenti nel cuore della Lombardia, a Busto Arsizio, specializzata nei servizi di System integration, che in pratica significa sostenere altre imprese partner e clienti nello sviluppo e nell'integrazione di nuove tecnologie.

Il motivo per cui questa realtà è speciale e per cui il suo fondatore, oltre che presidente, sarà oggi a Pordenone tra i relatori della seconda giornata di "Fabbricare società"? Ebbene, Reti è stata la prima società benefit italiana quotata in Borsa ed è attualmente l'unica società benefit e B-Corp a Piazza Affari. «Ottenere le due certificazioni non è affatto semplice. I criteri sono rigidi, serve un grande investimento ed è un processo che dura almeno due anni», afferma Paneghini.



BRUNO PANEGHINI
FONDATORE, PRESIDENTE E AD DELL'AZIENDA HI-TECH "RETI"

Dai piani di welfare personalizzati alla sede aperta alla comunità e visitabile

Il risultato dell'investimento, però, quando c'è si vede, e il fondatore di Reti lo racconta con orgoglio, mettendo in luce una realtà, quella varesotta, che pare il luogo di lavoro ideale, dove tutti vorrebbero essere assunti. «Oltre a prevedere programmi di welfare personalizzati e avanzati, e diverse attività a favore dei dipendenti, cinque anni fa a Busto Arsizio abbiamo ristrutturato lo storico cotonificio per trasformarlo in un campus, che è il cuore della nostra azienda: una struttura industriale rigenerata di 20 mila metri quadrati, con 7 edifici e una villa dell'Ottocento, restituiti alla collettività con un investimento enorme, per il quale abbiamo assunto due architetti che lavorano con noi e seguito le più moderne tecniche di costruzione in tema di sostenibilità ambientale. La sede è aperta alla comunità e visitabile, grazie a visite guidate ed eventi che realizziamo regolarmente, e grazie all'auditorium da 350 posti. Al suo interno è inoltre esposta una collezione d'arte contemporanea con oltre 300 opere, che mia moglie ed io abbiamo deciso di condividere con il territorio e i dipendenti, perché lavorare in un ambiente di lavoro bello aiuta a lavorare meglio. Motivo per cui - conclude Paneghini - all'interno troviamo anche alberi di arancio e spazi per attività condivise». —

EL. COL.

Storbeck Wüger, cofondatrice della Fondazione con sede in Svizzera che certifica le realtà nelle quali è stato superato il divario di genere

«Chiarezza e trasparenza per una vera parità salariale»

LA TESTIMONIANZA

In Friuli Venezia Giulia non hanno ancora "testato" nessuno, ma in Italia sì, e sono cinque nomi di peso, dalla Ferrari a Wind Tre, da Credem a Maiora e Philip Morris Italia. Il loro compito principale è rilasciare una certificazione alle imprese - dopo averne verificato le procedure e le pratiche - che garantisce che, al loro interno, esiste una vera ed effettiva parità salariale tra uomini e donne. Una sorta di "bollino di qualità" con il quale le aziende possono dimostrare che al loro interno non esiste il divario retributivo di genere, fenomeno per cui, per lo stesso impiego, a volte gli uomini vengono pagati più delle colleghe.

Si occupa di questo la Equal-Salary Foundation, con sede in Svizzera, ma impegnata a livello internazionale sia nelle certificazioni (non solo sul divario retributivo di genere, ma anche su quello legato ad altri fattori, come la provenienza e il colore della pelle) sia nella divulgazione di tale impegno in occasione di convegni e conferenze. Una delle due fondatrici e ceo, Noémie Storbeck Wüger, è intervenuta ieri in Porto vecchio a "Fabbricare società".



NOÉMIE STORBECK WÜGER
COFONDATRICE E CO-CEO DELLA FONDAZIONE EQUAL-SALARY

«Lo svantaggio per le donne può crearsi sin dal primo colloquio in vista dell'assunzione»

Secondo Storbeck Wüger, anche davanti a percorsi professionali apparentemente simili, le insidie esistono, eccome. «Non ci sono solo gli aspetti più noti, come le pause legate alla maternità e l'organizzazione dei tempi e delle modalità di lavoro - spiega - ma ben altro: è stato dimostrato che già dal primo colloquio può crearsi un gender pay gap. Le donne infatti generalmente chiedono meno aumenti rispetto ai maschi, sono meno decise e insistenti nelle trattative con il datore di lavoro sul trattamento economico, premi e benefit, e si promuovono peggio di quello che realmente valgono, al contrario degli uomini. Per questo, a chi si occupa di selezione del personale indichiamo una serie di buone pratiche: leggere la prima volta un curriculum senza vedere il nome e la foto dei candidati. Inoltre è bene che i criteri per la selezione siano decisi e noti prima che la selezioni inizi, così come lo stipendio: è stato dimostrato che, laddove il trattamento economico è frutto di una contrattazione tra azienda e lavoratore, magari già al primo colloquio, le donne sono svantaggiate. Poi l'impresa deve chiarire e mettere nero su bianco come si accede a una promozione: cosa bisogna fare, quali obiettivi centrare e quali caratteristiche avere per ottenere un avanzamento di carriera e la corrispettiva retribuzione. Tutto chiaro, tutto trasparente».

EL. COL.

Le previsioni per il 2023: in Italia e in Germania crescita sotto zero

Stime Fmi, ecco la grande recessione

IL CASO

Alberto Simoni
CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Il vento della recessione soffia sull'economia mondiale. Nel 2023 un terzo dei Paesi avranno indici di crescita in calo, l'inflazione – che quest'anno si attesterà all'8,8%, doppiando quasi il livello del 2021 – calerà molto più lentamente del previsto navigando attorno al 6,5%, ben lontano dall'obiettivo del 2%.

Il capo economista del Fondo monetario internazionale, Pierre-Olivier Gourinchas, nel corso di una conferenza stampa a Washington nella quale ha illustrato i dettagli del Report economico globale, non nasconde che «le cose potrebbero ben peggiorare», in un contesto globale dove guerra in Ucraina, crisi energetica, Covid e supply chain chiedono il conto.

Se la crescita globale nel 2022 è invariata al 3,2% rallenterà invece sino al 2,7% nel 2023 con addirittura il 25% delle chance che non arrivi al 2%. L'Italia è fra i Paesi che pagherà di più. Quest'anno trainata da turismo, in ripresa dopo il buio della pandemia, e produzione industriale il nostro Paese registrerà una crescita al +3,2%, il prossimo anno il termometro andrà in territorio negativo: sarà di -0,2%, un decimale meglio della Germania (-0,3%), i peggiori di Eurolandia. Per l'Italia viene evidenziato l'aumento per il 2023 della disoccupazione (9,4% contro l'8,8% di quest'anno), ma si registra il miglioramento dei conti pubblici, con debito e deficit in calo.

Il Fondo ha tagliato le previsioni di crescita per 143 economie, il 92% del Pil globale. Nessuna grande area è immune dallo choc e le tre economie maggiori – Europa, Usa e Cina – ristagneranno nel 2023. Negli Usa il Pil scenderà dall'1,6% all'1%, nell'eurozona si fermerà nel 2022 al 3,1% per poi frenare il prossimo anno allo 0,5%, lo 0,7% in meno rispetto alle stime diffuse in luglio, già al ribasso rispetto a quelle dei report primaverili. Sostanziale stagnazione per la Gran Bretagna che crescerà appena dello 0,3%, ora alla prova della ricetta economica della neopremier Liz Truss. Resiliente il Giappone (più 1,7%), mentre la Cina ripiomba indietro di quarant'anni con una crescita del 3,2% quest'anno. La Russia va meglio delle aspettative considerando sanzioni e limitazioni a import ed export imposte dall'inizio del conflitto in Ucraina: il Pil calerà del 3,4% nel 2022 e del 2,3% nel 2023.

«Sull'economia nubi di tempesta ma il peggio deve ancora arrivare»

Fmi e Banca Mondiale fotografano una realtà complessa come già aveva anticipato la direttrice dell'Fmi intervenendo la scorsa settimana alla Georgetown University. Allora Kristalina Georgieva era ricorsa a metafore, «l'economia si trova a navigare in acque agitate» e «nubi di tempesta», ma aveva sottolineato la necessità di individuare soluzioni per evitare appunto che ci concretizzi lo «scenario peggiore». Il contrasto all'inflazione è vitale. «Le banche centrali devono continuare ad agire in modo risoluto per riportare l'inflazione al loro target», spinge il Fmi sottolineando che è necessario accelerare sulla strada dell'inasprimento della politica monetaria. L'attenzione è sulla Fed e sulle conseguenze delle sue scelte che non solo possono raffreddare la spirale inflazionistica negli Usa, per ora meno frenata rispetto alle aspettative, ma hanno un impatto globale anche sul super dollaro. La Fed in novembre potrebbe aggiungere un altro 0,75% al costo del denaro.

Sullo stato di salute e le prospettive dell'economia mondiale pesa la crisi energetica. Impatta in maniera importante – è la riflessione di Gourinchas – soprattutto su alcuni Paesi europei come l'Italia. Per questo il Fondo si aspetta «una recessione tecnica» per Roma nei prossimi mesi e l'outlook resta al ribasso. «Lo choc energetico – ha avvertito il capo economista del Fmi – non sarà transitorio».

Oggi ci sarà la riunione dei ministri finanziari del G20. E a un panel con Georgieva e il numero uno della Banca Mondiale David Malpass, presenzierà da remoto anche Volodymir Zelensky. Che ribadirà il sostegno delle istituzioni finanziarie al suo Paese la cui crescita segna -35%. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 11-10-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
Abitare In	5,26	-0,38	5,2	8,24	-36,4	139,6
Acea	11,05	-1,16	10,91	18,84	-41,1	2.353,3
Acinque	2,06	-	2	2,53	-16,6	406,5
Adidas ag	114,4	-0,5	114,4	261,15	-54,84	23.934,3
Adv Micro Devices	58,8	-1,16	58,8	133,5	-55,02	55.670,6
Aedes	0,275	-0,36	0,168	0,33	61,76	72,4
Aeffe	1,15	-2,21	1,086	2,795	-58,33	123,5
Aegon	3,993	-5,74	3,739	5,36	-9,19	630,2
Aeroporto Marconi Bo.	7,34	0,27	7	9,44	-16,59	265,2
Ageas	38,15	-3,42	37,18	50,04	-15,91	89.715,9
Ahold Del	26,7	1,27	24,8	31,095	-12	3.182,3
Air France Klm	1,3335	3,01	1,1	2,2605	-30,86	571,6
Airbus	92,88	0,04	88,8	120	-17,57	71.766,4
Alerion	34,8	-0,43	24	43,55	17,77	1.887,2
Algowatt	0,728	-2,67	0,336	1,175	112,24	32,3
Alkemy	10,92	-1,97	10,44	22,9	-51,89	62,1
Allianz	164,8	-0,3	159,58	232,05	-19,57	74.802,7
Alphabet cl A	100,46	-0,44	97,04	130,175	-22,57	29.941,6
Alphabet Classe C	101,22	-0,3	96,21	130,6	-21,88	35.374,3
Amazon	115,64	-1,65	96,4	152,5	-23,05	55.723,7
Amgen	245,6	2,68	192,56	250,85	21,58	179.208,2
Amplifon	25,42	-2,79	24,6	46,64	-46,43	5.754,8
Anheuser-Busch	46,08	-0,88	45,76	59,35	-13,14	74.107,8
Anima Holding	3,048	-0,26	2,864	4,887	-32,12	1.056,2
Antares V	7	-1,41	7	12,2	-41,18	483,8
Apple	143,88	-0,44	124,34	172,04	-9,51	743.173
Aquafil	5,06	-3,8	5,04	8,01	-33,94	216,7
Ariston Holding	8,795	-0,79	7,015	11,35	-13,26	933,9
Ascopiave	1,952	-1,41	1,952	3,63	-43,75	457,6
ASML Holding	415,7	-3,66	410,5	701,7	-41,37	180.136,7
Atlantia	22,41	-0,44	15,27	22,94	28,39	18.505,8
Autogrill	6,32	0,13	5,562	7,32	1,18	2.433,4
Autos Meridionali	36,9	-	26,4	39,9	32,26	161,4
Avio	9,2	0,55	9,13	14,1	-21,37	242,5
Axa	22,86	-1,97	20,405	28,85	-13,24	47.758,2
Azimut	14,74	-0,97	14,24	26,53	-40,28	2.111,6
A2a	0,9726	-1,1	0,9704	1,7385	-43,45	3.047,1
B						
B Desio e Brianza	2,78	-2,11	2,65	3,34	-7,95	373,5
B Ifis	11,16	1,09	10,76	21,68	-34,62	600,5
B M.Paschi Siena	23,24	3,4	22,405	104,5	-73,95	233
B P di Sondrio	3,258	-0,67	2,926	4,238	-11,9	1.477,1
B Profilo	0,188	-1,05	0,1819	0,2193	-8,43	127,5
B Sistema	1,408	1,59	1,35	2,175	-33,11	113,2
Banca Generali	27,54	-0,43	24,01	38,88	-28,93	3.218,1
Banco Bpm	2,678	-1,36	2,268	3,63	1,44	4.057,7
Banco Santander	2,458	-1,56	2,33	3,467	-16,39	39.662,7
Basf	41,365	-4,05	38,795	68,8	-33,17	38.185,2
Basicnet	5	-1,38	4,72	6,65	-13,04	270
Bastogi	0,61	-2,24	0,516	0,768	-17,79	75,4
Bayer	48,225	1,52	47,345	67,58	2,38	36.860,4
BB Biotech	54,4	0,55	49,6	75,35	-26,88	3.013,8
BBVA	4,626	-	4,035	6,1	-11,78	30.845,6
B&C Speakers	10,7	-2,73	10,5	14	-22,46	117,7
Bca Finnat	0,307	-	0,234	0,318	15,41	111,4
Bca Mediolanum	6,574	-0,93	5,972	9,294	-24,26	4.883,9
Be	3,425	-0,29	2,41	3,435	23,65	462
Beghelli	0,305	-4,54	0,278	0,483	-31,15	61
Beiersdorf AG	100,5	-	79,9	104,9	11,2	25.326
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4
B.F.	3,63	0,83	3,2	3,8	-1,36	679
Bff Bank	6,95	2,81	5,8	7,68	-1,97	1.289,4
Bialetti Industrie	0,274	-0,54	0,158	0,308	0,74	42,4
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,02	-0,41	11,21	25,06	-50,78	329,4
Bioera	0,0768	-2,29	0,073	0,114	-24,33	2,3
Bmw	72,1	0,07	69,3	99,6	-18,49	43.403,9
Bnp Paribas	42,7	-2,67	41,18	66,67	-29,82	38.946,5
Borgosesia	0,63	-0,32	0,582	0,822	1,29	30,1
Bper Banca	1,5995	-1,2	1,285	2,159	-12,26	2.260,5
Brembo	9,43	4,66	8,14	13,38	-24,74	3.148,9
Brioschi	0,073	-2,93	0,0684	0,0948	-19,43	57,5
Brunello Cucinelli	50,15	0,86	40,02	63,5	-17,38	3.410,2
Buzzi Unicem	15,2	-1,07	14,26	20,24	-19,89	2.927,9
C						
Cairo Communication	1,498	-4,34	1,376	2,33	-26,57	201,4
Caleffi	1,005	-0,99	0,988	1,605	-31,16	15,7
Caltagirone	2,9	-6,45	2,9	4,22	-26,58	348,3
Caltagirone Editore	0,958	-	0,93	1,16	-14,84	119,8
Campari	9,16	1,69	8,798	12,87	-28,74	10.640,3
Carel Industries	19,54	1,24	17,16	26,8	-26,54	1.954
Cellularline	3,64	-2,93	3,46	4,31	-15,15	79,6
Cembre	23,4	-1,68	23,4	34,5	-31,58	397,8
Cementir Holding	5,46	-0,55	5,4	8,64	-34,84	868,8
Centrale del Latte d'Italia	2,58	-	2,58	3,5	-25,22	36,1
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0626	-4,28	0,0602	0,077	-6,57	5,8
Cir	0,394	-1,99	0,35	0,4765	-16,17	436,2
Civitanavi S	4,14	-0,24	3,8	4,695	-0	127,3
Class Editori	0,0608	-0,33	0,0586	0,09	-29,47	10,4
Cnh Industrial	12,06	-1,23	10,64	15,125	-18,76	16.454,7
Coinbase Global	71,89	4,77	60,04	95,47	-0	12.480,8
Commerzbank	7,498	-	5,74	9,171	11,48	9.390,2
Conafi	0,358	5,92	0,338	0,578	-41,5	13,2
Continental AG	47,29	-1,27	44,9	98,32	-49,29	9.458,3
Covivio	47,86	-3,62	46	76,9	-33,88	4.526,6
Credem	5,55	-0,54	5,05	7,52	-4,64	1.894,3
Credit Agricole	8,289	-2,49	8,133	14,188	-34,27	18.454,2
Csp International	0,372	-2,11	0,32	0,447	-1,33	14,9
D						
D'Amico	0,233	-0,64	0,0887	0,26	146,56	289,2
Danieli & C	17,78	-0,22	15,94	27,15	-34,27	726,8
Danieli & C Rsp	12,06	-2,74	11,16	17,82	-29,88	487,5
Datalogic	7,05	1,15	6,285	15,56	-53,92	412
Dea Capital	1,012	-1,17	1,006	1,2704	-16,45	268,3
De'Longhi	15,11	3	14,52	31,8	-52,06	2.280
Deutsche Bank	7,706	-3,36	7,61	14,504	-30,07	4.399
Deutsche Borse AG	165,45	-0,72	138,65	178,75	12,32	31.931,9
Deutsche Lufthansa AG	6,2	3,16	5,511	7,7	0,6	2.890,1
Deutsche Post AG	32,365	-0,61	30,115	57,27	-43,06	39.250,8
Deutsche Telekom	17,664	0,08	15,248	19,564	8,21	77.038,4
Diasorin	115,25	0,39	111,35	163,2	-31,17	6.448
Digital Bros	22,3	-3,63	21,08	31,3	-25,47	318
doValue	5,37	0,56	5,2	8,68	-36	429,6
E						
Edison Rsp	1,28	-0,78	1,175	1,825	-13,51	140,2
Eems	0,0956	-2,45	0,0682	0,212	-27,02	42,5
El En	11,24	-0,97	11,06	15,46	-27,86	897,1
Elica	2,255	-1,53	2,255	3,685	-38,13	142,8
Emak	0,925	-1,28	0,88	2,125	-56,26	151,6
Enav	3,708	0,49	3,54	4,7	-5,65	2.008,8
Enel	4,076	-2,7	4,076	7,195	-42,15	41.439,4
Enervit	3,29	-1,5	3,06	3,82	-14,32	58,6
Engie	11,5	-2,59	10,078	14,554	-11,97	25.226,9
Eni	11,57	-1,8	10,644	14,53	-5,32	41.322,1
E.On	7,588	-1,91	7,588	12,436	-37,89	15.183,6
Eprice	0,0117	2,63	0,0073	0,0336	-42,08	4,6
Equita Group	3,27	0,31	3,06	4,09	-14,4	166,1
Erg	27,6	-1,08	23,62	35,58	-2,95	4.148,8
Esprinet	5,95	0,51	5,915	13,32	-53,88	300
Essilorluxottica	149,15	-0,47	134,4	192,4	-19,38	32.523,2
Eukedos	1,34	2,29	1,23	1,78	-25,35	30,5
Eurotech	2,976	-0,8	2,704	5,33	-41,19	105,7
Evonik Industries AG	18,025	-	16,705	29,3	-36,55	8.399,7
Exprivia	1,34	-2,47	1,126	2,26	-39,64	69,5
F						
Faurecia	11,53	-3,35	10,99	40,4834	-69,03	1.591,6
Ferrari	190,05	1,23	162,65	236,9	-16,46	36.855,2
Fidia	1,55	1,64	1,42	1,975	-18,85	7,9
Fiera Milano	3,14	1,29	2,58	3,55	-7,1	225,8
Fila	6,67	-1,19	6,67	10	-31,38	286,7
Fincantieri	0,4756	-	0,459	0,6325	-21,19	808,4
Fine Foods Pharma Ntm	7,55	-1,95	7,4	15,6	-50,97	166,6
FinecoBank	12,4	-0,04	10,335	16,18	-19,66	7.565,5
Fnm	0,448	-4,48	0,4155	0,639	-27,04	194,8
Fresenius M Care AG	26,79	-5,3	26,79	63,4	-54,14	8.206,2
Fresenius SE & Co. KGaA	20,34	-1,21	20,34	37,85	-41,04	11.100,3
Fullsix	0,69	-2,82	0,66	1,03	-33,97	7,7
G						
Gabetti	1,09	-1,8	0,975	2,03	-44,67	65,8
Garofalo Health Care	3,75	-3,72	3,65	5,42	-31,82	338,3
Gas Plus	2,19	-1,79	2,04	5,76	-34,82	98,4
Gefran	8,59	0,82	7,35	11,35	-23,64	123,7
Generalfinance	7,2	-	6,95	7,23	-0	91
Generali	13,985	-0,11	13,745	21,11	-24,93	22.191,9
Geox	0,737	-0,27	0,694	1,124	-31,12	191
Gequity	0,014	7,69	0,012	0,0292	-49,28	1,5
Giglio group	1,15	-1,54	1,15	1,892	-29,71	23,9
Gilead Sciences	67,43	2,31	52,26	67,71	3,88	88.058,6
Gpi	11,8	-4,38	11,65	16,9	-27,61	215,5
Greenthesis	0,813	-1,33	0,813	1,235	-29	126,2
Gvs	5,935	2,06	5,815	10,9	-43,74	1.038,6
H						
Heidelberger Cement AG	41,46	-2,24	39,36	67,3	-32,32	7.773,8
Henkel KGaA Vz	61,98	-0,1	57,7	82,2	-13,27	11.042,5
Hera	2,04	-3,5	2,04	3,715	-44,28	3.038,7
I						
I Grandi Viaggi	0,792	2,59	0,762	1,11	-18,85	37,8
Iberdrola	9,344	-2,91	8,494	11,36	-10,46	59.779,4
Igd	2,65	-2,93	2,65	4,65	-31,35	292,4
Il Sole 24 Ore	0,478	-1,85	0,388	0,564	-5,91	26,9
Illimity Bank	6,42	0,16	6,41	13,59	-51,25	537
Immsi	0,369	0,68	0,361	0,47	-14,98	125,7
Indel B	23,1	-	21	26,7	-13,81	135
Inditex	22	-0,59	19,6	28,89	-22,1	68.566,3
Industrie De Nora	16,29	-1,15	12,9	16,89	-0	715,1
Infineon Technologies AG	23,2	-3,73	21,155	40,93	-43,41	26.881,6
Ing Groep	8,79	-1,52	8,2909	13,5294	-26,58	18.118,8
Intel	25,765	-1,25	25,765	48,95	-43,95	121.069,7
Intercos	10,5	-0,38	10,38	14,06	-25,32	1.010,7
Interpump	34,22	-2,23	32,38	64,4	-46,9	3.725,8
Intesa Sanpaolo	1,6954	-0,71	1,6066	2,92	-25,44	32.665,7
Inwit	8,524	-1,64	8,524	10,77	-20,19	8.184,7
Irce	2,03	-0,98	2,03	3,19	-34,94	57,1
Iren	1,333	-0,37	1,308	2,712	-49,77	1.734,1
It Way	1,534	5,94	1,15	2,15	-18,84	15,7
Italgas	4,752	-0,38	4,752	6,39	-21,48	3.850,3
Italian Exhibition	1,87	-	1,815	2,84	-29,96	57,7
Italmobiliare	23,95	0,42	23,25	32,1965	-24,47	1.017,9
Iveco	5,158	0,06	4,7275	11,376	-0	1.398,9
Ivs Group	3,72	-0,53	3,71	5,2112	-24,62	339
J						
Juventus FC	0,2794	-0,85	0,2794	0,4042	-19,01	706,2
K						
Kering	444,4	-0,43	443,5	738,7	-37,1	56.241,2
KME Group	0,522	-1,32	0,406	0,654	3,98	160,2
KME Group Rsp	0,75	3,59	0,572	0,82	15,03	11,4
K+S AG	21,22	2,51	15,145	34,97	38,11	24.587,4
L						
Landi Renzo	0,424	3,67	0,409	0,8334	-44,77	95,4
Lazio S.S.	1,035	0,98	0,952	1,124	-0,67	70,1
Leonardo	7,366	-1,79	6,082	10,74	16,92	4.258,7
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1.821,5
Luve	18,9	-4,64	15,8	24	-21,25	420,2
Lventure Group	0,336	-	0,305	0,429	-20,38	18
LVMH	610,1	-0,16	541	757,8	-16,34	298.910,8
LYFT	12,63	-3,75	12,63	20,775	-0	4.293,7
M						
Maire Tecnimont	2,592	-0,54	2,32	4,716	-37,69	851,8
Marr	9,81	0,2	9,38	19,5	-48,1	652,6
Mediobanca	7,908	-0,5	7,612	10,59	-21,78	6.707,6
Mercedes-Benz Group	52,53	-0,04	50,41	76,08	-23,7	50.669,3
Merck KGaA	164,9	-	155	223,7	-27,29	21.312
Meta Platforms	133,48	-3,33	133,48	300,4	-56,13	316.392,1
Met.extra Group	3,4	3,03	3,2	6,288	-44,98	2
MFE A	0,303	0,4	0,2878	0,923	-66,16	462,5
MFE B	0,4286	-1,34	0,4156	1,286	-65,57	506,3
Micron Technology	52,81	-0,73	49,97	86,35	-35,16	60.379,5
Microsoft	233,6	-1,52	232,95	293,8	-22,66	1.802.325,1
Mittel	1,205	-2,03	1,2	1,54	-18,03	98
Moderna	125,28	3,2	120,7	185,18	-0	49.831,3
Moncler	44,37	0,84	37,02	65,5	-30,69	12.143,3
Mondadori	1,586	-1	1,498	2,23	-22,25	414,7
Mondo TV	0,483	-1,02	0,483	1,37	-65,2	23,3
Monrif	0,0584	-1,35	0,0576	0,08	-21,08	12,1
Munich RE	249,1	-	209,85	280,9	-4,19	51.415,2
Mutuionline	21,78	-0,09	19,46	45,05	-50,84	871,2
N						
Nb Aurora	11,992	-	11,282	11,992	6,29	292
Neodecortech	2,94	1,38	2,9	4,49	-33,03	41,8
Net Insurance	9,34	-0,21	6,44	9,42	36,35	172,9
Netflix	223,9	-4,91	161	527,4	-58,91	96.668,8
Netweek	0,046	-2,13	0,0246	0,0556	-17,86	6,5
Newlat Food	4,67	-0,43	4,67	7,34	-29,77	205,2
Nexi	8,586	-1,01	7,31	14,585	-38,63	11.261,7
Next Re	3,44	-0,29	3,26	3,65	-4,44	37,9
Nokia Corporation	4,5015	-0,14	4,303	5,605	-19,43	17.110
Nvidia	118	-1,63	118	269,75	-55,91	70.800
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	7,72	-0,26	7,46	12,9	-39,92	105,9
Orange	9,288	-0,02	9,154	11,896	-1,5	24.282,1
Orsero	14,76	-1,99	10,3	16,88	24,56	261
Ovs	1,717	4	1,408	2,702	-32,93	499,5
P						
Pharmanutra	64,4	-0,77	55,1	79	-14,59	623,5
Philips	15,47	-0,12	15,47	33,85	-53,19	15.043,2
Philogen	13,62	2,56	13,06	15,12	-5,02	398,3
Piaggio	2,222	0,27	2,064	2,988	-22,69	795,8
Pierrel	0,1776	3,38	0,16	0,26	-19,27	40,6
Pininfarina	0,842	-1,86	0,796	0,976	-12,84	66,2
Piovan	7,9	-	7,62	11,6	-24,4	423,4
Piquadro	1,72	2,69	1,645	2,08	-8,02	86
Pirelli & C	3,404	0,09	3,27	6,696	-44,27	3.404
Plc	1,46	1,39	1,4	2,5	-29,81	37,9
Poste Italiane	7,84	-1,38	7,658	11,94	-32,06	10.239,9
Prima Industrie	24,4	-0,41	12,48	24,6	32,46	255,8
ProSiebenSat.1 Media SE	6,576	-0,87	6,576	14,475	-53,61	1.438,8
Prysmian	31,16	1,5	25,59	33,95	-5,89	8.355,4
Puma	47,02	-3,09	46,64	108,2	-55,73	709,2
R						
Rai Way	4,434	-1,2	4,434	5,9	-15,06	1.206
Ratti	2,81	-	2,8	3,91	-20,17	76,9
Rcs Mediagroup	0,636	-1,24	0,601	0,919	-28,14	331,9
Recordati	35,83	1,33	35,3	55,54	-36,58	7.493
Renault	30,7	-2,68	21,315	37,24	2,08	8.747,6
Reply	109,4	-3,36	101,6	174,6	-38,78	4.092,8
Repsol	12,23	-2	10,308	16,08	16,72	19.521,2
Restart	0,31	-6,91	0,273	0,472	-7,19	9,9
Risanamento	0,1244	-3,57	0,097	0,1464	2,13	224
Robinhood Markets	10,6	-	8,9	10,8	-0	7.885,1
Rosss	1,01	-	0,798	1,08	8,6	11,7
Rwe	36,79	-3,69	34,36	43,88	11,62	19.256,1
S						
S. Ferragamo	14,8	1,44	13,49	23,25	-34,31	2.498,1
Sabaf	17,9	-0,11	16,4	26,4	-25,42	206,4
Saes Getters	20,8	-0,48	19,64	24,95	-15,79	305,2
Saes Getters Rsp	14,85	-0,34	13,35	17,75	-16,1	109,6
Safilo Group	1,368	2,78	1,142	1,656	-13,09	565,8
Saipem	0,7004	0,49	0,5848	5,1208	-84,88	1.397,7
Saipem Rcv	77	-	69,4946	267,287	-72,75	0,1
Salcef Group	14,9	1,78	13,14	25,3	-39,68	929,8
Sanlorenzo	31,85	-2,15	27,9	41,5	-15,96	1.106
Sanofi	81,61	1,99	77,64	105,147	-8,27	107.360
Sap	85,52	-1,33	80,43	123,5464	-30,71	104.827,2
Saras	0,9322	-6,65	0,4966	1,464	69,24	886,5
SECO	4,608	4,21	4	9,29	-48,51	546,8
Seri Industrial	5,18	-5,47	5,14	9,92	-46,54	255,9
Servizi Italia	1,06	-0,47	1,005	2,11	-48,92	33,7
Sesa	108	-0,18	105,3	174,2	-37,72	1.673,4
Siemens	102,54	-1,37	93,83	157,48	-32,43	93.742,4
Siemens Energy	10,59	-3,2	10,59	23,51	-54,55	0,2
Singularity Future Techn	3,26	-	3,26	3,5	-0	71,7
Sit	6,22	-1,27	5,78	10,75	-42,14	156,2
Snam	4,087	-1,49	4,087	5,558	-22,89	13.735,8
Snowflake	157,42	-12,37	139,98	196,64	-0	49.524,3
Societe Generale	21,665	-	19,212	36,88	-28,45	12.581,5
Softlab	2,25	-	2,09	2,83	-19,06	11,2
Sogefi	0,661	-2,22	0,661	1,286	-44,08	79,4
Sol	16,24	0,62	15,2	21,2	-23,22	1.473
Sol Wrld Wt 07.25	0,4	-16,65	0,11	0,7	-0	1.473
Somec	22	-	21,7	39	-41,64	151,8
Starbucks	88,68	-0,92	66,5	102,96	-13,84	128.045,1
Stellantis	12,32	1,12	11,204	19,14	-26,17	38.734,7
STMicroelectronics	32,005	-3,06	28,01	44,385	-26,86	29.165,6
T						
Tamburi	6,45	0,16	6,44	10,28	-35,05	1.189,2
Technogym	6,315	1,12	5,955	8,57	-25,31	1.271,4
Telecom Italia	0,1761	-2,98	0,1761	0,4569	-59,44	2.699,5
Telecom Italia Rsp	0,1763	-0,96	0,1763	0,435	-57,8	1.062,7
Telefonica	3,34	-0,48	3,34	5,03	-13,25	15.714,7
Tenaris	14,49	-0,55	9,574	16,22	57,33	17.106
Terna	6,15	-1,51	6,15	8,334	-13,55	12.361,5
Tesla	229,85	-0,07	197,4667	344,2	-27,85	38.359
Tesmec	0,1222	-0,97	0,112	0,179	14,21	74,1
The Italian Sea Group	4,26	-0,47	4,26	7,02	-33,39	225,8
Thyssenkrupp AG	4,82	-1,21	4,228	10,86	-49,73	2.727,8
Tinexta	18,68	0,11	17,9	38,2	-51,05	881,8
Tiscali	0,84	-10,16	0,53	1,96	-51,72	56,8
Tod's	40,66	0,15	28,42	51	-17,49	1.345,6
Toscana Aeroporti	11,8	-	11,15	12,8106	-5,38	219,6
Trevi	0,534	1,14	0,475	0,947	-43,31	80,6
Triboo	1,05	-0,19	1,05	1,64	-32,48	30,2
Tripadvisor	22,8	-	16,98	27,15	-10,9	2.871,7
Txt e-solutions	10,92	-2,15	8,26	12,92	7,69	142
U						
Unicredit	10,714	-1,67	8,021	15,85	-20,89	21.666,1
Unieuro	10,26	-0,39	9,98	21,66	-51,14	212,4
Unipol	3,989	0,25	3,699	5,384	-16,53	2.862
UnipolSai	2,134	0,19	2,104	2,714	-13,95	6.038,6
V						
Valsoia	9,68	1,89	9,06	13,85	-29,6	104
Vianini	0,99	1,02	0,915	1,25	-12,39	29,8
Virgin Galactic Hold	4,96	-6,06	4,94	8,14	-0	1.282,6
Vivendi	7,698	-2,19	7,698	12,115	-36,17	9.008,2
Volkswagen AG Vz.	123,98	-0,35	121,12	192,94	-30,7	25.565,4
Vonovia SE	20,23	1,15	20	51,26	-58,12	9.427,2
W						
Webuild	1,281	-2,44	1,190	2,096	-38,41	1282
Webuild Rsp	5,850	0,00	5,400	6,200	-3,47	9
Z						
Zignago Vetro	11,12	-0,18	10,58	16,94	-35,35	988,5
Zucchi	2,31	-0,86	2,24	3,85	-39,69	9,1

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	636.31	-0.76
Bruxelles (Ind. Gen.)	42609.21	-0.65
Parigi (Cac 40)	5833.20	-0.13
Francoforte (Dax)	12220.25	-0.43
Ftse 100 - Londra	6885.23	-1.06
Ibex 35 - Madrid	7355.90	-0.78
Nikkei - Tokyo	26401.25	-2.64
Swiss Mkt - Zurigo	10207.83	-0.53

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	0,9723	0,9697	1,0000
Yen Giapponese	141,5400	141,1600	145,5725
Dollaro Canadese	1,3402	1,3312	1,3784
Dollaro Australiano	1,5450	1,5360	1,5890
Franco Svizzero	0,9675	0,9680	0,9951
Sterlina Inglese	0,8770	0,8773	0,9020
Corona Svedese	11,0015	10,9502	11,3149
Corona Norvegese	10,4235	10,3378	10,7205
Corona Ceca	24,5350	24,5210	25,2340
Fiorino Ungherese	428,7300	428,2000	440,9445
Zloty Polacco	4,8690	4,8655	5,0077
Dollaro Neozelandese	1,7323	1,7369	1,7817
Rand Sudafricano	17,6153	17,5866	18,1172
Dollaro Hong Kong	7,6325	7,6120	7,8499
Dollaro Singapore	1,3967	1,3939	1,4365

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.10.2022	3	100,003	10,591
31.10.2022	20	100,016	0,798
14.11.2022	34	99,892	1,230
30.11.2022	50	99,793	1,577
14.12.2022	64	99,788	1,250
13.01.2023	94	99,885	0,458
31.01.2023	112	99,656	1,145
14.02.2023	126	99,554	1,318
28.02.2023	140	99,410	1,570
14.03.2023	154	99,544	1,101
31.03.2023	171	99,195	1,752
14.04.2023	185	99,105	1,801
12.05.2023	213	99,018	1,715
14.06.2023	246	98,800	1,818
14.07.2023	276	98,383	2,190
14.08.2023	307	98,129	2,281
14.09.2023	338	97,905	2,325

EURIBOR 10-10-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	0.657	0.001
1 Mese	0.809	0.026
3 Mesi	1.319	0.031
6 Mesi	1.962	0.065
12 Mesi	2.639	0.087

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 11/10/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1679,04	55,3288
Argento	19,48	0,6423
Platino	894,5	29,8012
Palladio	2153,6	71,1821

MONETE AUREE

QUOTE AL 11/10/2022	Domanda	Offerta
Marengo	314,31	333,56
Sterlina	396,34	420,61
4 Ducati	745,47	791,11
20 $ Liberty	1.646,01	1.745,77
Krugerrand	1.684,07	1.787,18
50 Pesos	2.030,44	2.154,75

TRIESTE

Il caso





L'ALLARME DI LUNEDÌ SERA

A fuoco anche parte del tetto

Nelle foto di Massimo Silvano **il sopralluogo dei Vigili del fuoco ieri mattina. A lato i danni al tetto.**



Rogo al Burger King partito dalla cucina: la fuga dei 50 ospiti dal residence sopra

L'incendio innescato dalla zona delle friggitrici, ma la causa è da accertare. Turisti spostati in un hotel. Stabile inagibile

Gianpaolo Sarti

Una fiammata proveniente dalla cucina, forse proprio per effetto di un corto circuito localizzato nell'area in cui si trovano le friggitrici, come è sembrato in un primo momento. Ma ci vorrà ancora tempo per accertare con esattezza cosa ha causato davvero il vasto incendio di lunedì sera al "Burger King" di viale XX Settembre 25/A.

Oltre agli addetti e ai clienti che erano presenti all'interno del locale in quel momento (erano passate da poco le dieci), è stato immediatamente evacuato l'intero stabile. Si tratta di un palazzo che ospita il residence "City gallery apartments": una cinquantina, complessivamente, le persone costrette a precipitarsi di colpo in strada, tra turisti e dipendenti stranieri di alcune ditte che operano a Trieste, soprattutto edili. Hanno trascorso la notte all'Hotel Sonia.

Gli ospiti ieri mattina hanno potuto recarsi per qualche minuto all'interno degli alloggi giusto il tempo per prendere le valigie e gli altri effetti personali che lunedì sera hanno dovuto lasciare nel residence in modo da allontanarsi il prima possibile dall'incendio.

«Erano circa le dieci, abbiamo sentito un forte odore di fumo – racconta un operaio edile di origini rumene – e siamo corsi tutti fuori. Poi abbiamo visto il fuoco dentro al "Burger King". Era piuttosto impressionante, mai vista una cosa del genere».

Nessuno si è fatto male, fortunatamente. Non risulta nemmeno alcun intossicato, diversamente da come era parso in quei momenti concitati: l'unica persona portata al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara per accertamenti, è uno straniero che soffre d'asma e che, per motivi precauzionali, è stato visitato. Sta bene.

Ieri in mattinata le squadre dei Vigili del fuoco del Comando provinciale di Trieste sono ritornate nuovamente sul posto, dopo l'intera notte impiegata a spegnere le fiamme e a mettere in sicurezza i locali.

I pompieri e i tecnici muniti di termocamere e di altra attrezzatura ad hoc hanno verificato innanzitutto che non ci fossero altri possibili focolai che, in situazioni del genere, possono provocare una ripresa dell'incendio anche dopo che le fiamme sono state completamente domate. I Vigili del fuoco si sono fermati a lungo all'interno dello stabile: non è solo il fast food, infatti, ad aver subìto i danni dell'incendio, ma pure due appartamenti del residence. E il tetto: stando alle ricostruzioni fin qui disponibili sull'accaduto, il rogo si è propagato nella parte più alta del palazzo attraverso la canna fumaria surriscaldata. Talvolta è sufficiente un camino rovente per generare ulteriori conseguenze su uno stabile.

> Monitorati i livelli di monossido di carbonio dentro la palazzina e la tenuta strutturale di muri e solaio

> Ci vorrà tempo per riqualificare il fast food teatro dell'episodio Danneggiati inoltre due appartamenti

I pompieri, compresi i funzionari del Comando provinciale, hanno quindi lavorato su più fronti: hanno sondato innanzitutto la tenuta strutturale della palazzina; e ciò significa la stabilità dei muri e del tetto, in particolare, a cominciare dalle travi di legno sottostanti. Il monitoraggio delle squadre specializzate dei Vigili del fuoco si è poi esteso ai livelli di monossido di carbonio riscontrato nello stabile, dunque gli appartamenti del residence, che resta inagibile.

Ma è il "Burger King", come si può immaginare, ad aver subìto i danni peggiori. Parte degli interni, come si poteva scorgere dalla strada, sono bruciati o comunque anneriti dalla fuliggine. Ci vorrà tempo, quindi, per rimettere a nuovo il fast food: viste le condizioni della cucina e della zona riservata ai clienti, è ancora troppo presto per abbozzare un'idea sulle tempistiche necessarie alla ristrutturazione e alla ripresa dell'attività.

Ieri mattina in viale XX Settembre l'odore di fumo si percepiva ancora a diversi metri di distanza. —

L'INDAGINE

Investe un ciclista e fugge Preso dalla Polizia locale

Pensava di farla franca, ma la Polizia locale è riuscita a individuarlo. Passerà un guaio giudiziario l'automobilista che un paio di settimane fa, a Barcola, aveva investito un ciclista senza fermarsi e soccorrerlo.

L'uomo è stato rintracciato dopo un'indagine. «Metodo, costanza e determinazione hanno consentito di identificare il presunto responsabile», si legge in un comunicato stampa diramato ieri dal Corpo. Era stato il Reparto motorizzato a rilevare l'incidente: il ciclista era stato sbalzato dalla sella da un veicolo in fase di sorpasso che però aveva proseguito la marcia in direzione del centro senza prestare soccorso al malcapitato.

L'indagine è partita da un'unica vaga testimonianza sulla dinamica; ancora più incerta la descrizione del veicolo fuggito (gli agenti disponevano solo di un cenno al modello – forse un suv – e al colore; null'altro). Ma l'ascolto di un secondo testimone e l'analisi di alcune tracce video, avevano consentito di focalizzare l'attenzione su un veicolo in leasing e, successivamente, di identificare il conducente, un trentenne che è stato poi convocato in caserma per chiarimenti.

Il giovane ha ammesso le proprie responsabilità ed è stato indagato per fuga e omissione di soccorso. A ciò si aggiungono le violazioni amministrative per sorpasso irregolare e per non aver rilasciato le generalità alla controparte ai fini assicurativi. Il ciclista potrà ora essere risarcito delle spese mediche e dei danni materiali. —

G.S.

VIA FELICE VENEZIAN

Va a sbattere con l'auto contro l'impalcatura

Ieri sera è stata riaperta via Felice Venezian nel tratto compreso tra piazza Barbacan e via del Bastione. La strada era stata chiusa a causa di un incidente provocato da una Seat l'altra notte: la vettura era finita contro l'impalcatura di un palazzo, rendendola pericolante. Ora è in sicurezza. Foto Silvano



IL NUOVO BANDO

Il Municipio pronto a reclutare un dirigente esperto di digitale

Altro incarico a tempo determinato dopo quello del Welfare Lo specialista informatico riceverà 86.780 euro lordi l'anno

Massimo Greco

La trasformazione digitale nella pubblica amministrazione è così importante che il Comune triestino, nell'ultimo rimpasto di manager e deleghe, ha pensato bene di creare una dirigenza apposita, forse la novità di maggiore rilievo nella recente nomenklatura municipale.

C'era la casella ma mancava ancora il contenuto, esigenza alla quale ha ovviato ieri l'altro il responsabile del Personale Manuela Sartore firmando il bando per una selezione pubblica mirata a reclutare un dirigente a tempo determinato del "servizio trasformazione digitale".

La modalità è uguale a quella adottata per il collega del Welfare: contratto fra i tre e i cinque anni, scrematura mediante colloquio-titoli-curriculum. Il trattamento economico al lordo è inferiore a quello del Welfare, perché si ferma a 86.780 euro (contro 105.000). La domanda va inoltrata entro il mezzogiorno di mercoledì 9 novembre.

Titolo di studio imprescindibile per partecipare alla corsa è la laurea, che deve riguardare materie attigue all'applicazione amministrativa, ovvero informatica, ingegneria informatica, ingegneria elettronica, ingegneria delle telecomunicazioni. La prova orale - elenca la Sartore - verte su normativa e linee guida Ict nella Pubblica amministrazione, piattaforme e infrastrutture digitali, videosorveglianza, sicurezza informatica, protezione dei dati personali, sicurezza e salute sui posti di lavoro, ordinamento degli enti locali.



STEFANO AVIAN
ASSESSORE COMUNALE AL PERSONALE ESPONENTE DI FRATELLI D'ITALIA

Domande entro mezzogiorno del 9 novembre Dal curriculum alla prova orale: l'iter della selezione

L'articolo 1 del bando descrive la «figura ricercata», alla quale vengono richieste competenze e caratteristiche. La predisposizione alla gestione di risorse umane, finanziarie, tecnologiche. Il possesso di conoscenze in campo nel settore dei sistemi informativi degli enti locali. La capacità di pianificazione in materia di trasformazione digitale. La capacità di monitorare le strategie di sviluppo relative al sistema informativo comunale, identificando le tecnologie più idonee a livello di efficienza e di dialogo con il cittadino.

Ancora: analisi e progettazione di processi digitali concentrando l'attenzione sul ridisegno dei servizi pubblici in base al piano triennale nella Pubblica amministrazione (Pa) e puntando all'implementazione dello smart working. Conoscenza delle architetture di *cloud computing*. Gestione e conservazione dei documenti informatici e amministrativi riguardanti la Pa.

L'altro giorno l'assessore al Personale, Stefano Avian (FdI), ampliando il discorso anche al Welfare, sperava che le due dirigenze potessero essere arruolate prima di Natale. Resta ancora un po' misterioso perché questi due profili abbiano un inquadramento a tempo determinato, mentre le altre recenti dirigenze siano a tempo indeterminato. —

Laterza di At: «Altro che collaborare»

«I sopralluoghi dei tecnici per la cabinovia? Imposizioni della giunta»

LA PROTESTA

Dalla protesta dei residenti alle polemiche politiche. Dopo l'annuncio da parte del Comune dell'avvio dei sopralluoghi, lunedì e martedì prossimi, sul percorso della cabinovia e la protesta dei cittadini con l'annuncio di non voler aprire le porte di casa, a intervenire è il consigliere comunale Riccardo Laterza, capogruppo di Adesso Trieste.

«Ci chiediamo – attacca – con che coraggio l'Assessora ai lavori pubblici Elisa Lodi invochi la collaborazione della cittadinanza che riceverà la non gradita visita dei tecnici incaricati di identificare le aree che il Comune intende espropriare per realizzare un'opera inutile, insostenibile e dannosa, e per questo osteggiata da gran parte della città. Come al solito per questa amministrazione "collaborare" non significa partecipare alle decisioni, bensì accettare passivamente e in silenzio quelle che vengono imposte in splendida solitudine dalla giunta Dipiazza».



Riccardo Laterza

Laterza parla di stupore «in quanto l'assessora preveda la gara per la realizzazione dell'opera entro due mesi, visto che manca ancora la variante al Piano Regolatore, la quale prevede per legge un periodo di un mese per raccogliere osservazioni e opposizioni della cittadinanza». «Delle due l'una – aggiunge Laterza –: o l'assessora non conosce la procedura, oppure l'amministrazione ha in serbo altri tentativi di aggirare le norme, come sta avvenendo – conclude – per quella che impedisce la costruzione di impianti funiviari nelle aree protette di Natura 2000». —

A.P.

CONTRIBUTI PER 200 MILA EURO

"Pacchetto scuola": accolte 1.242 domande

Al via l'erogazione del "Pacchetto Scuola" per l'anno in corso, per i genitori che hanno presentato regolare richiesta. Ancora fermo invece il nuovo sistema informatico per iscrivere i bambini alla mensa scolastica delle strutture comunali, che sarebbe dovuto partire il primo giorno di ottobre ma che al momento non è ancora attivo.

«Il Comune di Trieste ha avviato il procedimento di liquidazione del contributo "Pacchetto Scuola" 2022-23 che porta entro il mese di ottobre un aiuto concreto alle famiglie degli alunni delle scuole dell'obbligo», spiega l'assessore alle Politiche dell'Educazione e della Famiglia Nicole Matteoni, un sostegno che «conferma che l'attenzione dell'amministrazione comunale di Trieste sul tema del diritto allo studio è massima, specialmente in questo periodo di aumentate difficoltà economiche. Sono state accolte 1.242 domande, pervenute nel periodo dal 9 maggio al 31 luglio 2022, per un importo complessivo di 200 mila euro».

Ma per un servizio operativo in tempi brevi, un altro invece tarda a decollare. È il nuovo portale per l'iscrizione dei bambini alla mensa, non ancora attivo e particolarmente atteso da molte famiglie, sia per sapere gli importi esatti che dovranno essere versati, sia per capire il funzionamento della novità, che sarà accompagnata anche da un manuale di istruzioni, sempre online. Nessuna novità al momento sulla data di avvio.

Il sito di riferimento, per restare aggiornati, è triestescuolaonline.it. Il rallentamento è dovuto al passaggio dei dati al nuovo sistema, intanto i minori sono già iscritti d'ufficio, ma le famiglie dovranno verificare la correttezza dei dati, non appena tutto sarà funzionante. —

M.B.

SONO 29 GLI ISTITUTI INTERESSATI

Nuove attrezzature per asili: mezzo milione chiesto alla Regione

Il Comune di Trieste aderisce al bando regionale per l'ottenimento di contributi volti all'acquisto di attrezzature per le scuole dell'infanzia.

Ad annunciarlo è l'assessore all'educazione Nicole Matteoni, che segnala così l'opportunità offerta dalla Regione che ha istituito un bando di 2,6 milioni di euro rivolti alle scuole dell'infanzia di tutto il territorio. Il Comune di Trieste vi ha aderito per i propri 29 istituti, per un totale di 496 mila euro iva inclusa, con l'obiettivo di dotarle di giochi inclusivi come pannelli sensoriali, casette con strutture modulari, pedane, giochi a molla e pavimentazione antitrauma.



L'assessore Matteoni

«Le scuole di Trieste sono un'eccellenza e vogliamo che rimangano tali – ha dichiarato l'assessore Matteoni – per questo nell'ultima variazione di bilancio comunale abbiamo investito 500 mila euro per il loro miglioramento». «La speranza – aggiunge Matteoni – è di riuscire ad ottenere il più possibile dei 496 mila euro del bando regionale, in modo da poter dotare le scuole del maggior numero di materiale ludico inclusivo». —

L.D.

Marchianò (Ugl): «Personale insufficiente e ad oggi niente assunzioni»

Gli ausiliari del settore educativo di nuovo in stato di agitazione

LA VERTENZA

ANDREA PIERINI

Riaperto lo stato di agitazione per i lavoratori ausiliari del settore educativo del Comune. Nonostante un'estate contrassegnata da uno sciopero e da una serie di incontri con l'amministrazione e una situazione che sembrava in fase di risoluzione, a oggi, denuncia l'Ugl, non è stato fatto nessun passo avanti, anzi. A ripercorrere la vicenda è Ottorino Marchianò, segretario provinciale di Ugl Autonomia: «Dopo lo sciopero del 15 luglio eravamo stati convocati prima in un incontro con il sindaco, Roberto Dipiazza, la direttrice del personale, Emanuela Salvadei, e il direttore generale Fabio Lorenzut e poi in un secondo incontro col sindaco. Vista l'apertura avevamo deciso di revocare lo stato di agitazione». L'amministrazione al momento gestisce 16 strutture ma tre dovrebbero andare in appalto dal 4 novembre quindi resteranno operative sotto il controllo diretto dell'ente 13 scuole dell'infanzia.



In un'immagine d'archivio una maestra coi suoi bambini in un asilo

Complessivamente si parla di 50 ausiliari idonei e 22 con limitazioni. Il nodo che preoccupa l'Ugl Autonomia è legato alla difficoltà che potrebbero incontrare i servizi nella sostituzione del personale ausiliario a causa della mancanza di operatori a disposizione. In pratica, in caso di malattia, la struttura si potrebbe trovare senza il personale sufficiente a garantire il servizio. «L'amministrazione – aggiunge Marchianò – aveva spiegato che non ci sarebbero stati problemi perché si sarebbe trovato del personale aggiuntivo. Dall'inizio della scuola siamo già in sofferenza con il personale costretto a turni extra per portare a termine la giornata e questo va a gravare sia sugli operatori che sulle famiglie. Capiamo che ci sono dei tempi tecnici per le assunzioni del personale, ma ad oggi il personale è insufficiente per svolgere al meglio la giornata lavorativa se non caricando il personale idoneo con il rischio che diventi non idoneo anche perché l'età media è abbastanza alta. Formalmente riteniamo opportuno riaprire lo stato di agitazione per la mancanza di personale». —

RIFLETTORI › PUNTATI SUL BAHREINITA BIRHANU BALEW, DUE VOLTE FINALISTA OLIMPICO SUI 5000M

6ª Corsa dei Castelli di Trieste, sarà record del percorso?

L'atmosfera si fa calda mentre fervono i preparativi per la messa in scena della 6^ Corsa dei Castelli di Trieste, manifestazione organizzata da ASD Promorun e che racconta le bellezze della città di Trieste grazie al percorso straordinario. La bellezza del tracciato, la storia della città, l'internazionalità della manifestazione e, soprattutto, la sfida tra grandi, hanno catturato l'attenzione della RAI che trasmetterà in differita la gara sul canale RAI Sport.



IL MURO

LE GARE

Si svolgerà domenica 16 ottobre 2022 la 6^ edizione della Corsa dei Castelli, gara inserita in calendario nazionale FIDAL e che si sviluppa su un percorso omologato costituito da un giro unico da punto a punto, ovvero dal Castello di Miramare al Castello di San Giusto. Un percorso molto filante che vede solo nelle ultime centinaia di metri un'elevata pendenza che gli è valsa l'appellativo de "Il Muro". Testa, gambe e cuore prima di tagliare il traguardo nella corte del Castello di San Giusto. Correranno sullo stesso percorso gli atleti della "Non Competitiva Ten" con la sola differenza che per la partecipazione non è richiesto tesseramento e certificato medico agonistico. Al via anche la coloratissima Family Run 8 km il cui scopo è quello di diffondere la cultura dello sport come abitudine fondamentale per il benessere psico-fisico. Una occasione per gustare le bellezze della città e allo stesso tempo rinnovare l'obiettivo di solidarietà nei confronti dell'Ospedale Burlo Garofolo. Quest'anno i fondi raccolti attraverso le donazioni saranno devoluti al Pronto Soccorso Pediatrico con l'obiettivo di rendere meno traumatico il viaggio dei piccoli pazienti attraverso manovre terapeutiche dolorose.

I TOP RUNNER

Il primato da battere al maschile di 29'49" è dell'etiope Hagos Gebrhiwet, uno dei tanti primati di questo grande atleta che ha scritto pagine di storia dei 5000m ai Campionati del Mondo e alle Olimpiadi di Rio 2016. A provare a batterlo un parterre di atleti che vanta un ottimo curriculum. Torna il vincitore dell'ultima edizione, il keniano Peter Mwaniki Njeru che aveva tagliato il traguardo in 29'57" e che vanta un personale sulla distanza di 10km di 29'12" ottenuto lo scorso anno ad Arezzo. Njeru il 2 ottobre ha siglato la vittoria della Telesia Terme Half Marathon in 1h00'29". Al traguardo in 2^ posizione e con un solo secondo di distacco dopo una splendida volata lo scorso anno contro Njeru c'è il connazionale Panuel Mkungo, forte di un personale sui 10km di 28'53" ottenuto a Forlì lo scorso anno. Nel curriculum di Mkungo anche i prestigiosi Giochi Africani dove per ben due volte si è piazzato nei primi 8. Sulla carta la vittoria sembra però essere nelle mani del bahreinita Birhanu Balew che ha un personale di 28'20 sulla distanza e di 12'56 sui 5000m. Nel palmarès di Balew due vittorie nei 5000m alla Diamond League, due finali olimpiche, l'ultima lo scorso anno a Tokyo 2020 dove si è classificato 6° nei 5000m. Per lui anche due finali ai Campionati del Mondo e due primati asiatici. In gara il keniano Simon Mwangi Waithira recentemente terzo con 1h02'17" alla Udine Half Marathon e con un personale di 29'31" sui 10 km e il suo connazionale Bernard Musau Wambua, vincitore domenica scorsa 9 ottobre della Pisa Half Marathon in 1h00'41". Wambua ben conosce le strade di Trieste per aver corso l'ultima edizione della Corri Trieste lo scorso maggio quando tagliò il traguardo in 2^ posizione in 28'55" e può contare su un primato di 28'35". A caccia di onori anche l'azzurro Marouan Razine, tre volte campione italiano sui 5000m nel 2015, 2018 e 2019 e capace di 29'01" sulla distanza di 10km a Foligno 2016. Chiudono le fila i due burundesi Jean Marie Bukuru e Therence Bizoza, entrambi al debutto sulla distanza e come spesso accade con i fortissimi e imprevedibili atleti africani potrebbero anche arrivare alla vittoria.

In gara Njeru e Mkungu, vincitore e secondo classificato nell'ultima edizione. Il colpo di pistola è per domenica 16 ottobre

LE DONNE

Al femminile il primato della gara è dell'azzurra Joyce Mattagliano che nel 2019 corse in 37'36", un crono destinato a essere polverizzato dalla keniana Nancy Kerubo Kerage, autrice di un personale di 35'38" guadagnato a fine agosto a Foligno. Al via l'atleta locale Elisa Turolo (Sportiamo), presente a quattro delle cinque edizioni già svolte e lo scorso anno quarta al traguardo. La Turolo porta in dote un primato di 40'15" ottenuto a Muggia nel 2019. A darle filo da torcere Chiara Fantini (Maratonina Udinese) che ha stabilito il suo primato di 42'04" proprio in questa manifestazione nel 2020 quando tagliò il traguardo in settima posizione.

DAL PRIMATO CRONOMETRICO DEL PERCORSO AL RECORD DI ISCRIZIONI E DI INTERNAZIONALITÀ

La 6ª Corsa dei Castelli parla 25 lingue

I NUMERI

Con le iscrizioni ancora aperte, la manifestazione si prepara a far registrare il record di presenze, un obiettivo da sempre auspicato ma interrotto dalla pandemia che aveva frenato la crescita costante. Accanto a questo risultato, anche l'internazionalità, ben 25 le nazioni attualmente confermate al via, capolista la vicina di casa Austria ma seguita dai cugini spagnoli. Da segnalare la presenza di atleti che vengono da oltre Europa, in particolare dal Brasile e dall'Uganda. Il trend di iscrizioni torna a rassicurare gli organizzatori che possono ritenersi soddisfatti dei risultati del proprio lavoro.

"Ci siamo impegnati molto per far conoscere la gara anche all'estero, anche se i risultati dei quali siamo più soddisfatti sono i numeri del territorio" - ha detto la Presidente di Promorun Silvia Gianardi – "Quest'anno più che mai abbiamo raggiunto capillarmente le scuole e coinvolto ancora l'Ospedale Burlo-Garofolo oltre che alcune aziende locali. Ora non resta che augurarci di assistere ad una bella sfida tra top runner di livello mondiale e ad una sfilata di emozioni della gara popolare", ha concluso.

I SENATORI

Innamorati di Trieste o ripagati in emozioni dalla fatica del "Muro", sono sempre stati presenti alla manifestazione Giorgio Bernard (Fincantieri Wartsila), Giancarlo Gori (Atl. Monfalcone), Rossano Irmici (GS Val Rosandra Trieste), Luigi Lazzari (Running Club 2 Monfalcone), Roman Lukan (GS San Giacomo) e Moris Novello (GS Val Rosandra Trieste).



LA GARA



UN MOMENTO DELLA KERMESSE

LA GIORNATA › DOMENICA DI FESTA E IMPEGNO SOCIALE CON LA FAMILY RUN 8 KM.

Nascono a scuola i valori dello sport, della solidarietà e del rispetto dell'ambiente



E' l'anima vera della manifestazione la Family Run 8 km, quest'anno più che mai al centro dell'attenzione perché l'evento riunisca tutti i valori che vanno seminati nei ragazzi di oggi che saranno gli uomini di domani. Family Run 8 km è una domenica di festa con la famiglia, una finalità resa ancora più possibile grazie alla volontà e all'impegno degli organizzatori di promuovere l'evento nelle scuole, perché lo sport e i suoi valori entrino a far parte della cultura dei giovani, agevolando l'iscrizione con una tariffa speciale.

L'INGRESSO NELLE SCUOLE

Ad incentivare la partecipazione delle scuole il contributo di Fondazione CRTrieste che da diversi anni è vicina alla Family Run attraverso l'erogazione di un contributo grazie al quale è resa possibile la partecipazione di tutti i ragazzi in età scolare. Una conferma preziosa alla quale si aggiungono importanti novità. Per questa edizione, infatti, un ragazzo al di sotto dei 16 anni e due accompagnatori versano una sola quota di iscrizione che dà diritto a tre pettorali ed un pacco gara completo. Per accontentare chi voglia conservare un ricordo dell'evento o indossare la T-shirt tecnica commemorativa durante la manifestazione, è offerta a tutti la possibilità di aggiungere una piccola quota compensativa del costo del pacco gara che, in questo caso, può essere ritirato nella sua completezza. L'altra è una novità frizzante, per stimolare la partecipazione di massa le cinque scuole più numerose vinceranno un buono per svolgere gratuitamente un laboratorio didattico all'interno del Castello di Miramare, una testimonianza dell'importanza del binomio sport e cultura. "Ci siamo chiesti come poter raggiungere il cuore della città e contribuire a seminare la cultura dello sport e tutto quello che ruota attorno ad esso e abbiamo trovato risposta nel coinvolgimento delle scuole" – ha detto Silvia Gianardi. "Non solo abbiamo lavorato sodo ma mi sento di dire che abbiamo anche fatto un buon lavoro. La Family Run 8 km vuole raggiungere i ragazzi e far loro arrivare chiari messaggi su temi fondamentali per il futuro, come il rispetto per l'ambiente, la solidarietà, lo stato di benessere psico-sociale che si ottiene con lo sport, la cultura e tanto altro ancora", ha concluso Silvia.

Coinvolte le scuole per rafforzare i valori dello sport. Premi speciali per le scuole più numerose. Migliaia i partecipanti che trasformeranno viale Miramare in un fiume di emozioni. Iscrizioni gratuite per due accompagnatori per ciascun ragazzo. Iscrizioni ancora aperte in Piazza Sant'Antonio

EPICENTRO OSPEDALE BURLO GAROFOLO

Lo scorso anno Promorun aveva intrapreso un nuovo percorso di solidarietà nei confronti dell'Ospedale Burlo Garofolo, con risultati straordinari che hanno testimoniato che il popolo dei runner è attento ai temi del sociale. Da quell'intesa è nata una struttura appositamente studiata per agevolare le operazioni di nursery dei bambini prematuri all'interno del reparto di Terapia Intensiva Neonatale.
Anche quest'anno la raccolta fondi è incentrata sui più piccoli ed il loro rapporto con il Pronto Soccorso Pediatrico. Due le finalità, la prima è rendere meno traumatico il viaggio dei piccoli pazienti sottoposti a manovre terapeutiche dolorose ripristinando le aree di accoglienza e giochi destinate ai più piccoli, rimaneggiate in era Covid, attraverso decorazione delle pareti, ed acquistando speciali tablet interattivi, da utilizzarsi per alleviare il trauma psico-fisico legato all'invasività di alcune procedure. La seconda, di cui si sente sempre più il bisogno a causa dell'elevato numero di sostanze tossiche con cui possono venire a contatto i bambini anche tra le mura domestiche, è dotare il Pronto Soccorso Pediatrico di uno speciale database necessario in caso di avvelenamenti. Proprio attraverso le donazioni di parte del ricavato della Family Run sommate a quelle spontanee da parte degli atleti sarà possibile ottenere questo risultato, la cui utilità è per l'intera comunità locale. Gli atleti potranno donare al momento dell'iscrizione o attraverso bonifico bancario sull'Iban IT12B0306909606100000157822 intestato a Fondazione Burlo Garofolo indicando nella causale "Corsa dei Castelli per il Burlo Garofalo" oppure al ritiro del pettorale.

RISPETTO DELL'AMBIENTE DI CONCERTO CON LE ISTITUZIONI, UN LAVORO CHE PROMORUN HA SPOSATO PER IL FUTURO DELL'AMBIENTE

Io sono Friuli-Venezia Giulia, un motto che fa scuola di futuro

Proporzionalità inversa tra la crescita della manifestazione ed impatto ambientale

ASD Promorun lavora per ridurre l'impatto ambientale della manifestazione attraverso diverse strategie: materiale promozionale dell'evento, striscioni TNT, vele gadget quasi completamente in materiale ecosentenibile, per la mobilità si organizza il trasporto gratuito degli atleti alla partenza mediante navetta, riducendo le emissioni di un numero consistente di vetture; lo smaltimento dei rifiuti viene operato in maniera differenziata; si privilegiano fornitori di beni e servizi locali e prodotti sostenibili, realizzati con materiali riciclati o prodotti ecologici certificati così come il pacco gara è gestito con imballaggi riciclabili. I partner dell'evento sono stati selezionati tenendo conto anche del loro impegno ambientale e etico/sociale perché tutti sposino il motto "Io sono Friuli-Venezia Giulia".





ALLA GARA › SI AGGIUNGE LA MAGIA DELLA BELLEZZA DEL CAPOLUOGO GIULIANO

Piazza Sant'Antonio e Piazza Unità splendide cornici dello spettacolo della 6ª Corsa dei Castelli

Trieste, città di confine, balcone che si affaccia sull'Adriatico blu dai promontori montuosi del Carso, unica città in pieno mediterraneo dal forte carattere mitteleuropeo che le è valso l'appellativo di "Piccola Vienna". Teatro di battaglie sanguinose e di scambi di mercanzie, Trieste è il frutto di fusioni culturali evidenti negli edifici di interesse storico e che l'hanno trasformata in una città di confine dal forte temperamento indipendentista. Promorun ha a cuore il binomio sport e turismo, la Corsa dei Castelli è dunque uno strumento per dare lustro al capoluogo giuliano e all'intera regione ricca di bellezze, storia, monumenti e musei e prodotti della tradizione enogastronomica regionale.

LA GARA

Ha sempre regalato tanto spettacolo la Corsa dei Castelli grazie al richiamo di atleti di calibro internazionale. Campioni del mondo ed olimpici come il keniano Ezekiel Kemboi, primo a firmare l'albo d'oro della manifestazione e l'etiope Hagos Gebrhiwet che invece ci ha messo gambe da primato del percorso. Un traguardo che vale 29'49" e che quest'anno toccherà a Birhanu Balew sgretolare assaltando "Il Muro" con quella leggerezza che gli è già valsa tante onorificenze. Impronte azzurre anche a cinque cerchi grazie alla presenza dell'olimpico Yassine Rachik la cui eredità domenica è tutta per il portabandiera dell'Italia Marouan Razin.

Agli atleti il compito di infiammare il tifo, a Piazza Sant'Antonio e Piazza Unità quello di rendere l'atmosfera carica di spettacolarità in attesa del loro passaggio. Due piazze dai contorni architettonici e culturali pieni di significati, baciate dal blu dell'Adriatico che completa un quadro magico, teatro delle attività legate alla gara che congiunge il Castello di Miramare e quello di San Giusto.

Da venerdì 14 a domenica 16 ottobre le piazze simbolo della città abbracciano tutti i partecipanti

IL PROGRAMMA

Piazza Sant'Antonio si offre nella sua bellezza da venerdì alle ore 10.00 e per tutto il fine settimana. Dalla possibilità di iscriversi nelle giornate di venerdì 14 e sabato 15 dalle 10.00 alle 19.00, alle interviste e la presentazione degli atleti protagonisti della domenica. Non solo top runner, spazio alla gara popolare con interviste e musica e la presenza di un testimonial d'eccezione, l'azzurro primatista di salto in lungo Andrew Howe.

Domenica l'attenzione si sposta prima sul Castello di Miramare presso le cui Scuderie sarà possibile iscriversi dalle 7.30 alle 9.00. La reggia ausburgica assisterà ad un susseguirsi di tre colpi di pistola che daranno il via alle tre manifestazioni a breve distanza. Il fiume di runner scorrerà lungo le strade di Trieste fino a raggiungere Piazza Unità da dove tutti gli atleti, ad eccezione degli iscritti alla Family Run, saliranno verso l'altro simbolo della città, il Castello di San Giusto.

Al traguardo ci sarà tempo per una foto e per tirare il fiato prima di tornare in Piazza Unità a proseguire la festa, fatta di premiazioni e riconoscimenti speciali, a partire dalle 11.30, e voglia di condividere le emozioni vive della mattinata di sport.

RIEPILOGO ISCRIZIONI

Le iscrizioni alle manifestazioni non competitive saranno possibili in Piazza Sant'Antonio venerdì e sabato dalle 10 alle 19 mentre la mattina della gara dalle 7.30 alle 9.00 presso le scuderie del castello di Miramare.

"LO SPORT È UNO STRUMENTO DI PREVENZIONE E L'ARMA PIÙ POTENTE PER UN SANO DIVERTIMENTO"

L'azzurro Andrew Howe, testimonial della corsa



ANDREW HOWE, SOTTO CON IL SINDACO DI TRIESTE ROBERTO DIPIAZZA

Di gare certamente ne ha tante da raccontare e anche di successi, l'azzurro Andrew Howe con 8,47 metri è dal 2007 il primatista italiano di salto in lungo, oro europeo sia all'aperto che indoor nel 2006 e 2007 e soprattutto argento mondiale a Osaka 2007. Un testimonial d'eccezione per la 6^ Corsa dei Castelli del prossimo 16 ottobre che ha subito amato Trieste e apprezzato il lavoro di Promorun, capace di mettere insieme grandi campioni e runner amatoriali, e far divertire tutti. Nel mezzo della festa anche tanti messaggi di valore, quello promosso da Howe è l'importanza di praticare sport, per stare all'aria aperta, divertirsi insieme, pensare al benessere e rilassarsi, per sé stessi ma anche per la propria città.



ON-LINE › TUTTE LE INFORMAZIONI ANCHE SUL SITO WEB DELLA MANIFESTAZIONE PROMORUN.IT

Manca pochissimo a domenica 16 ottobre, dove, come, quando? Tutte le info per vivere al meglio la gara

Le info utili per godersi appieno la manifestazione

ISCRIZIONI E RITIRO PETTORALI
Venerdì 14 e sabato 15 ottobre in Piazza Sant'Antonio dalle ore 10:00 alle ore 19:00.
Domenica 16 ottobre alle scuderie del Castello di Miramare dalle ore 7.30 alle ore 9.00.
E' possibile ritirare il pettorale di un altro atleta solo se muniti di delega firmata e copia del documento di identità

PERCORSO
10 km certificati FIDAL per la 6^ Corsa dei Castelli e la Non competitiva Ten 8 km per la Family Run Tempo limite 1h30' per la 10k e la Non Competitiva Ten.
Tempo limite Family Run 2h.

NAVETTE E PARCHEGGI
Presso la Stazione Centrale dei treni per raggiungere la zona partenza (Castello di Miramare), lato parcheggio Saba Silos, dalle ore 7.30 alle ore 9.00.
Si consiglia di parcheggiare la propria autovettura nei pressi della stazione dei treni, parcheggio Silos entro le ore 9.00 raggiungibile dalla zona arrivo del Castello di San Giusto in pochi minuti a piedi e vicino al servizio navetta.

DEPOSITO BORSE
Solo per gli atleti della gara competitiva e Non Competitiva Ten.
In zona partenza presso il Castello di Miramare. La consegna borse potrà essere effettuata fino alle ore 9.30. Ritiro borse post gara vicino la Cattedrale di San Giusto.

RISTORI
Come da regolamento Fidal, sarà predisposto un ristoro al km 5 e uno in zona arrivo presso il castello di San Giusto.

CLASSIFICHE
Le classifiche saranno consultabili sul sito tds.sport/it/race/12330

PREMIAZIONI
Verranno premiati sul palco dalle ore 11.30 in Piazza Unità i primi 3 atleti assoluti uomini e donne, le prime 5 società con un minimo di 15 atleti, le prime 5 scuole più numerose.

PREMIAZIONI DI CATEGORIA
I primi 3 classificati di ogni categoria master potranno ritirare i premi dalle ore 12:00 alle ore 13:00 presso la Sala Tergeste che si trova sotto il Municipio in Piazza Unità.

SERVIZIO FOTO
A cura di Phototoday. Le foto sono scaricabili dalla app PICA o dal sito getpica.com


foto diecisettanta/cherinfoto


foto diecisettanta/cherinfoto

MODIFICHE ALLA VIABILITÀ E LORO DURATA

Itinerario di gara Chiusura strade Dove parcheggiare

CHIUSURA STRADE
La 6^ Corsa dei Castelli partirà dal giardino antistante il Castello di Miramare alle ore 10.00 e si svolgerà su un percorso di 10km, percorrendo le vie cittadine fino all'arrivo situato in Piazzale delle Milizie all'interno del Castello di San Giusto verso le ore 11.30, seguendo il seguente itinerario: partenza ore 10.00 dal piazzale antistante al Castello di Miramare (direzione Trieste), Viale Miramare, Piazza della Libertà, Corso Cavour, Riva Tre Novembre, Riva del Mandracchio, Piazza Unità d'Italia (arrivo Family Run), Capo di Piazza G.Bartoli , Piazza della Borsa (uscita all'altezza di Via Roma), Corso Italia, Piazza Benco, Via del Monte, Via Capitolina, Via San Giusto, Castello di San Giusto Piazzale delle Milizie - Arrivo 10k competitiva e Ten non competitiva.
L'emissione dell'ordinanza temporanea in linea di viabilità, che comporterà l'interruzione per il tempo strettamente necessario al passaggio degli atleti, per tutti i veicoli limitatamente ai tratti interessati dal percorso di gara:
Interruzione temporanea della circolazione, lungo la semicarreggiata lato mare, dal Bivio di Miramare direzione Trieste fino a Largo Roiano domenica 16 ottobre dalle ore 6.00 alle ore 14.00 per allestimento/disallestimento (posa delle transenne) percorso e sicurezza dei partecipanti durante la gara.
Interruzione temporanea della circolazione da Largo Roiano fino a Riva Tre Novembre lato dx della carreggiata senso di marcia, che sarà delimitata da transenne, dalle ore 06.00 alle ore 14.00;
Interruzione temporanea della circolazione in Riva 3 Novembre fino a Piazza Tommaseo, con parzializzazione corsia lato destro dalle ore 09.45 alle ore 12.00, sarà comunque garantita la viabilità ai mezzi di soccorso ed emergenza;
Interruzione temporanea della circolazione da Piazza Tommaseo fino all'incrocio con la via del Mercato Vecchio, dalle ore 09.45 alle ore 12.00 in entrambe le direzioni;
Interruzione parziale temporanea della circolazione in Corso Italia da Via Canal Piccolo fino altezza Piazza Benco, con parzializzazione corsia lato sinistro mantenendo la corsia di 4 metri dalle ore 9.00 alle ore 12.00. La corsia utilizzata dagli atleti sarà delimitata da birilli/transenne dall'incrocio di Via Roma fino a Piazza Benco;

DIVIETO DI TRANSITO PER IL GIORNO 16 OTTOBRE 2022
L'istituzione del divieto di transito su tutti i tratti che intersecano il percorso di gara, che comunque saranno presidiati da personale autorizzato dall'organizzazione muniti di appositi dispositivi alta visibilità (bandierine e giubbotti);
L'istituzione del divieto di transito dal Bivio al castello di Miramare dalle ore 7.00 alle ore 10.15;
L'istituzione del divieto di transito, ingresso ed uscita Park Bovedo dalle ore 8.00 alle ore 12.00;
L'istituzione del divieto di transito, ingresso ed uscita Porto Vecchio da Viale Miramare dalle ore 08.00 alle ore 12.00;
L'istituzione del divieto di transito da Largo Roiano a Riva III novembre dalle ore 09.00 alle ore 12;
L'istituzione del divieto di transito Largo Roiano dalle ore 09.00 alle ore 12;
L'istituzione del divieto di transito uscita Largo Santos intersezione con Via Cavour dalle ore 09.00 alle ore 12.00;
L'istituzione del divieto di transito in Via Valdirivo solo il tratto da Via Trento a Via Cavour dalle ore 09.00 alle ore 12.00;
L'istituzione del divieto di transito da Via Valdirivo con intersezione Via Cavour in direzione Riva III Novembre dalle ore 09.45 alle ore 12.00;
L'istituzione del divieto di transito Largo Riborgo intersezione con via Donota dalle ore 10.00 alle ore 12.00;
L'istituzione del divieto di transito in Piazza Benco, dalle ore 10.00 alle ore 12.00;
L'istituzione del divieto di transito via del Monte dalle ore 10.00 alle ore 12.00;
L'istituzione del divieto di transito in via Capitolina dal civico 29 (altezza intersezione con via del Monte) fino alla via San Giusto dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

DIVIETO DI SOSTA PER IL GIORNO 16 OTTOBRE 2022
L'istituzione del divieto di sosta in Viale Miramare lato destro direzione centro dalle ore 00.00 alle ore 11.30;
L'istituzione del divieto di sosta in Corso Italia lato destro (n. 3 parcheggi motorini) dalle ore 00.00 alle ore 11.30;
L'istituzione del divieto di sosta in Piazza Benco, solo lato sinistro (parcheggio motorini), dalle ore 00.00 alle ore 11.30;
L'istituzione del divieto di sosta in via del Monte ambo i lati solamente gli ultimi 50 mt. dalle ore 00.00 alle ore 11.30;
L'istituzione del divieto di sosta in via Capitolina dal civico 29 (altezza intersezione con via del Monte) lato sinistro fino alla via San Giusto dalle ore 00.00 alle ore 11.30;
L'istituzione del divieto di sosta su due stalli nell'area del parcheggio in Piazzale della Cattedrale.

Oltre 600 firme per dare riparo ai migranti

Esponenti del mondo scientifico, della cultura e delle istituzioni hanno sottoscritto una lettera inviata a sindaco e prefetto

Giovanni Tomasin

Rappresentanti dei mondi scientifico, sanitario, della cultura, delle istituzioni e delle comunità religiose. Sono i firmatari – 575 cui si sono poi aggiunte altre 38 adesioni, portando il totale a 613 – della lettera che un gruppo di cittadini di Trieste ha inviato ufficialmente al prefetto Annunziato Vardè e al sindaco Roberto Dipiazza chiedendo un riparo per i migranti in arrivo dalla rotta balcanica e che – ormai da mesi – sono ridotti a dormire all'addiaccio in piazza Libertà e dintorni.


Un migrante in piazza Libertà

Tra i firmatari si trovano nomi noti della società triestina in tutte le sue articolazioni, tanto per citarne alcuni Ariella Reggio, Paolo Rumiz, Nicoletta Romeo, Andrea Di Lenarda, Marta Verginella, Stefano Fantoni, Elena Cerkvenič, Andrea Avon, le Chiese Evangeliche Metodista e Valdese di Trieste, Uwc Adriatic Student Politics Council (con 57 studenti firmatari). Ma si trovano anche l'ex rettore di Units Maurizio Fermeglia, lo psichiatra Peppe Dell'Acqua, l'ex dirigente dei Lavori pubblici del Comune l'architetto Enrico Conte.

Il problema è all'altare delle cronache da settimane. Il primo cittadino si è lamentato pubblicamente del danno d'immagine che a suo modo di vedere deriva dall'inconveniente, mentre dall'altro lato della barricata l'associazione La Linea d'Ombra ha continuato a sottolineare l'emergenza umanitaria della rotta balcanica, di cui Trieste continua a essere uno snodo fondante.

È in questo contesto che, nei giorni scorsi, una delle firmatarie ha visto decine di persone nei pressi della sala Tripcovich, mentre cercavano di dormire al freddo dentro a ricoveri di fortuna. Da lì l'idea di appellarsi alle istituzioni perché vi pongano rimedio: una lettera, quindi, firmata da giri di amici che si sono rivelati di volta in volta sempre più ampi, come raccontano gli autori dell'iniziativa, fino a superare le 600 firme.

Le normative in vigore, ricordano ancora i promotori, stabiliscono che nel momento in cui un migrante si presenta in Questura dichiarando il proprio arrivo in Italia e presentando domanda di asilo scatta l'obbligo per le autorità di inserire questa persona nella rete di accoglienza. Un meccanismo, osservano i firmatari, che da questa estate in poi a Trieste sembra essersi inceppato.

Con un tasso di una cinquantina di arrivi al giorno dai Balcani, anche i trasferimenti messi in atto dal ministero verso reti di accoglienza in altre città non riescono a tamponare il problema umanitario reso esplicito dalla presenza degli "accampamenti" di fronte alla stazione. Questo il commento conclusivo: «Non si è mai vista una cosa del genere in una città ospitale, aperta e multiculturale come Trieste, una città che sa cosa vuol dire essere profughi».

Si tratta dell'ultimo capitolo, insomma, di un fenomeno che si ripete ormai da anni: anche durante il primo lockdown del 2020, ricordiamo, una situazione analoga si presentò, con centinaia di migranti abbandonati a sé stessi in piazza Libertà proprio mentre venivano applicate le prime – stringenti – contromisure pandemiche. Fu la Curia a salvare la giornata, in quel frangente, riuscendo a trovare una sistemazione tramite Caritas Diocesana quando dalla Regione si paventava l'idea di far arrivare una nave per stipar vi i migranti. —

Il testo del documento indirizzato a Dipiazza e Vardè sulla situazione di piazza Libertà e dintorni. «Non un limitato momento problematico»

«Giorno e notte al freddo: decine di adulti e ragazzi fra cartoni e teli di plastica Vi chiediamo di agire»



LA LETTERA APERTA

alla cortese attenzione del prefetto Annunziato Vardè e del sindaco Roberto Dipiazza

***

Alcuni giorni fa intorno a mezzanotte una nostra amica, in arrivo con l'ultimo treno da Milano, all'uscita della Stazione, ha visto decine di uomini, donne e ragazzi che dormivano al riparo (?) di una piccola tettoia sulla scalinata della sala Tripcovich. Coperti alla meno peggio da cartoni e fogli di plastica, si difendevano, stretti gli uni agli altri, dalla pioggia e da un freddo pungente già quasi invernale. Appena a casa ha telefonato e mandato messaggi ad amici e amiche per condividere il suo sconcerto. Che facciamo, deve aver detto.

Intanto, senza pensarci due volte, una di loro ha raccattato vecchi cappotti, maglioni e coperte e si è precipitata alla stazione. Ha parlato con alcuni uomini e ragazzi, ha sentito il loro dolore, il tempo sospeso. Per questo piccolo gesto ha ricevuto tanti ringraziamenti! Erano ormai le due quando, tornata a casa, ha inviato con ancora più sgomento un messaggio ad alcuni di noi.

Non si è trattato di un limitato momento problematico. In molte altre occasioni, sia di giorno che di notte, molti di noi hanno avuto modo di toccare con mano questa drammatica situazione.

Che facciamo?

«Siamo cittadine e cittadini che amano Trieste, la sua storia e il vivere solidale»

«Secondo le norme, avrebbero diritto a un posto dove stare dalla richiesta di asilo»

«Il problema non è il "decoro" dello spazio ma l'abbandono delle persone»

Un numero imprecisato, ma molto alto, di richiedenti asilo staziona giorno e notte in piazza Libertà, dinanzi alla Sala Tripcovich e nelle zone limitrofe, in cerca di un riparo dal freddo e dalla pioggia, nell'assoluta indifferenza delle istituzioni che dovrebbero invece ricollocarli in sedi di prima accoglienza. Ogni notte, ci riferiscono le associazioni, è una scelta drammatica: a chi, tra i più vulnerabili dare un giaciglio provvisorio al chiuso e lasciarne per strada altre decine.

Che facciamo?

Ecco signor prefetto e signor sindaco, è per questo che abbiamo deciso di scrivervi questa lettera aperta. Siamo cittadine e cittadini che amano la nostra città, la forza della sua storia, si adoperano per sostenere e dare valore al vivere democratico e solidale, che vogliono resistere al dilagare dell'indifferenza.

Li chiamiamo migranti ma si tratta di persone che hanno diritto a un posto di accoglienza, che, secondo le disposizioni di legge, dovrebbe essere assegnato con immediatezza dal momento che hanno chiesto asilo e sono prive di mezzi. Oltre alla mancanza di umanità, nel loro abbandono, c'è anche una grave violazione delle norme. I livelli di responsabilità sono più di uno: il Ministero che non assegna a Trieste quote sufficienti per operare i trasferimenti dei richiedenti asilo in altre aree del territorio nazionale, come è sempre avvenuto a Trieste dal 2016 e come è ovvio che sia dal momento che la città non può da sola farsi carico dell'accoglienza stabile di tutti i richiedenti asilo in arrivo. La Prefettura, che di fronte a una situazione di difficoltà iniziata già da luglio, avrebbe dovuto agire con maggior sollecitudine per collocare temporaneamente le persone in attesa di trasferimento o per inserirle nel sistema di accoglienza diffusa di Trieste. Il livello locale, segnatamente il Comune, che nel rispetto del principio di collaborazione con le altre istituzioni, non agisce di concerto con la Prefettura per individuare e aprire spazi provvisori, per evitare di abbandonare così tante persone alle intemperie.

Non si tratta, come loro ben sanno, di allestire nuove strutture abitative ex-novo, ma di individuare in tempi strettissimi spazi idonei per garantire un riparo dal freddo e un utilizzo civile di servizi igienici di prima necessità, in attesa che arrivi il giorno del collocamento o della partenza agognata. Solo per esempio l'ex palazzetto di Chiarbola o i molti spazi vuoti nella stessa area della stazione o la stessa sala Tripcovich che, in attesa della sua annunciata demolizione, possa per un'ultima volta svolgere una luminosa funzione di profonda umanità.

Perché il problema non è il "decoro" della piazza della stazione, ma l'abbandono delle persone. Il decoro è umanità, accoglienza, civile convivenza e riconoscimento dell'altro.

Certi di un vostro pronto impegno,

575 cittadine e cittadini firmatari di questa lettera aperta cui se ne sono aggiunti successivamente altri 38 (l'elenco completo di tutti i nomi sul sito www.ilpiccolo.it)


ARIELLA REGGIO
ATTRICE FRA TEATRO, CINEMA E TV FONDATRICE DELLA CONTRADA


STEFANO FANTONI
FISICO TEORICO, EX DIRETTORE DELLA SISSA E PRESIDENTE DELLA FIT


PEPPE DELL'ACQUA
PSICHIATRA E STORICO BRACCIO DESTRO DI FRANCO BASAGLIA


MARTA VERGINELLA
STORICA E DOCENTE ALL'UNIVERSITÀ DI LUBIANA



Nella foto grande due allievi al timone virtuale. A destra anche il sindaco Dipiazza, assieme all'assessore Rosolen, prova il simulatore. F.Silvano

A disposizione di Nautico e Accademia, il macchinario ad alta tecnologia è stato presentato ieri assieme alla nuova sede dell'istituto tecnico

Un maxi-simulatore da 400 mila euro per imparare a navigare

LA NOVITÀ

ANDREA PIERINI

L'emozione di trovarsi sulla plancia di comando di una nave restando però con i piedi a terra. L'istituto tecnico Nautico e l'Accademia nautica dell'Adriatico potranno contare su un magnifico simulatore entrato in funzione ufficialmente ieri. Si tratta di un macchinario dal valore di 400 mila euro, interamente finanziati dalla Regione Fvg, che potrà essere utilizzato da tutte le realtà marittime del territorio.

Il simulatore è stato presentato insieme alla nuova sede a mare del Nautico il cui iter di costruzione, nei pressi del Pedocin, era iniziato nel 2004. A ripercorrere quella che di fatto è diventata una Odissea, per restare in tema marinaresco, è stato il presidente dell'Accademia Bruno Zvech: «Questo edificio – ha esordito – è stato finanziato con 2 milioni di euro dalla Regione ancora nel 2004. Tra ditte che hanno fatto i lavori male, i ritardi nelle autorizzazioni ed errori nella costruzioni alla fine è stato consegnato la scorsa settimana al Nautico, noi come Accademia siamo loro ospiti».

Si tratta di un immobile di tre piani, vicino alla base radar dei Piloti. Al piano terra l'officina che è in fase di allestimento, al primo piano gli uffici e al secondo il cuore tecnologico con il maxi simulatore di una plancia di comando di quella che può diventare qualsiasi tipologia di nave: da crociera, merci o portacontainer. Sono poi presenti altre nove postazioni meno immersive ma altrettanto formative e su tutte le macchine è possibile caricare qualsiasi tipo di scenario o scalo.

Stefano Beduschi, presidente dell'Accademia ha spiegato che tramite l'utilizzo del simulatore «sarà possibile per la Capitaneria valutare gli ormeggi di Trieste, tenere i corsi di addestramento per il personale marittimo, i corsi obbligatori per l'uso dei radar, quelli di cartografia elettronica e i Gmdss Sistema mondiale di soccorso e sicurezza in mare». Zvech ha aggiunto che «con la realizzazione di una banchina di 30 metri nello specchio acque qua davanti e il quadrato antincendio potremmo diventare il secondo centro di formazione completo per il mondo della navigazione dopo quello di Castel Volturno. Secondo i nostri calcoli e considerando solo il Veneto e il Friuli Venezia Giulia ogni anno arriverebbero qua oltre 2 mila persone in formazione. Preciso, visto che poco distante dovrebbero nascere una Marina e il Parco del mare, che non ci sarebbero problemi di coabitazione».

Soddisfatta la neodirigente scolastica del Nautico, Susanna Tessaro, che ha voluto ringraziare la sua predecessora, Donatella Bigotti. È stata poi la volta della politica: l'assessore regionale alla Formazione, Alessia Rosolen, ha sottolineato che «questo investimento tecnologico si inserisce in un quadro più ampio di investimenti innovativi che abbiamo attuato sull'intero sistema degli Its in Friuli Venezia Giulia. Investiremo in maniera ancora più importante a fronte del miliardo e mezzo di euro a disposizione per mezzo del Pnrr».

Il sindaco Roberto Dipiazza ha concluso evidenziando il ruolo di Trieste «città di mare che sta crescendo anche grazie al porto». —

I profili richiesti: addetti all'accoglienza, tecnici, fotografi e consulenti di viaggio



Una nave della Costa Crociere a Trieste

Costa Crociere cerca 69 professionisti per lavorare a bordo

IL RECRUITING

MICOL BRUSAFERRO

Addetti alla reception e all'accoglienza, tecnici dell'intrattenimento, fotografi e consulenti di viaggio. Costa Crociere cerca 69 figure professionali in Friuli Venezia Giulia per lavorare viaggiando, a bordo delle navi della flotta, dopo un periodo di formazione ad hoc. Il primo step sarà l'invio della domanda online, seguirà poi il recruiting vero e proprio, con i colloqui e le selezioni in presenza, a Trieste.

Un settore che ha già attirato l'attenzione di tante persone, giovani soprattutto, pronti ad affrontare un'esperienza in continuo movimento. Tra i requisiti richiesti c'è un titolo di studio pari al diploma di scuola secondaria di II grado e la conoscenza dell'inglese almeno a livello B1, mentre per chi si occuperà del contatto diretto con i passeggeri, saranno necessarie anche altre lingue. A disposizione diciotto posti per ciascun profilo di addetti alla reception e accoglienza, tecnici dell'intrattenimento per luci, suono e video, fotografi, e ancora quindici per il profilo di consulente di viaggio a bordo. Le offerte di lavoro, attivate dai Servizi per il lavoro della Regione, sono accessibili fino al 19 ottobre mentre tre giornate di reclutamento si svolgeranno mercoledì 26, giovedì 27 e venerdì 28 ottobre negli uffici della Regione di Corso Cavour 1.

Le selezioni, effettuate con il supporto degli operatori del Centro per l'Impiego di Trieste e del Servizio alle Imprese della Regione, garantiranno un periodo di formazione finalizzato all'assunzione, con contratti a tempo determinato di 4 o 6 mesi, prorogabili. I corsi gratuiti, organizzati dalla Regione Fvg in collaborazione con Enaip Fvg, dureranno tra le 390 e le 476 ore, per acquisire le competenze specifiche richieste dai diversi ruoli e i brevetti necessari alla navigazione.

Al termine della fase formativa, la compagnia offrirà un primo contratto di impiego ai candidati ritenuti idonei. Il primo passo, come detto, è compilare la domanda, online fino a mercoledì 19 ottobre, su https://offertelavoro.regione.fvg.it. Grazie alla partnership tra Regione Fvg e Costa Crociere, che prosegue ormai da tempo sul fronte della ricerca del personale, tra il 2017 e il 2022 sono state coinvolte nei corsi propedeutici al lavoro 236 persone. Il 96% di quelle selezionate, tra chi ha portato a termine l'iter formativo, ha ricevuto una proposta di imbarco dalla compagnia. Per informazioni contattare il Centro per l'impiego di Trieste: ido.ts@regione.fvg.it o telefonando a 0403772877. —

UNA NOTA DELL'AVVOCATO GIORDANO

«Boulgoute ha versato sedici milioni in dieci anni per salvare la Colombin»

Rahhal Boulgoute - l'imprenditore marocchino che di recente ha ricomprato dal curatore fallimentare la Colombin insieme al suo avvocato Pasquale Giordano - ha impegnato, nell'arco temporale di una decina d'anni, 16 milioni di euro per sostenere la società e per pagare gli stipendi delle maestranze.



Rahhal Boulgoute

È quanto si rileva da una nota preparata dallo stesso Giordano per sottolineare l'affidabilità dell'industriale nordafricano, che fu già proprietario dell'azienda produttrice di tappi dal 2018 al 2019. Tra l'altro Boulgoute - evidenzia la nota - è titolare di 120 autorizzazioni minerarie in diversi Paesi attraverso la multinazionale Marita group.

In verità - sempre secondo la nota - Boulgoute sarebbe rimasto vittima di una situazione perpetrata ai suoi danni da parte degli acquirenti della Colombin, facenti capo a Salvatore Tuttolomondo, già presidente del Palermo calcio. Lo stesso Giordano, in qualità di consigliere d'amministrazione della società nominato da Boulgoute, aveva invano sollevato la questione nell'assemblea straordinaria svoltasi il 17 marzo 2020, davanti al collegio sindacale e al presidente della Colombin, l'allora senatore Andrea Causin.

La nota rileva inoltre che il collegio sindacale aveva portato Boulgoute in tribunale per l'articolo 2409 del Codice civile quando l'imprenditore marocchino non era più amministratore unico ma era subentrato un consiglio di amministrazione espressione della nuova maggioranza societaria. Non solo, lo stesso collegio sindacale avrebbe dovuto - secondo la nota di Giordano - essere ben più solerte nell'affrontare in precedenza i problemi correlati alla ristrutturazione aziendale. —

La raccolta di autografi a cura della famiglia Incisa di Camerana entrerà nelle civiche istituzioni per un valore stimato di 350 mila euro. Imperatori, papi, re, scrittori e artisti nella collezione

Duemila firme illustri donate al museo di Storia patria

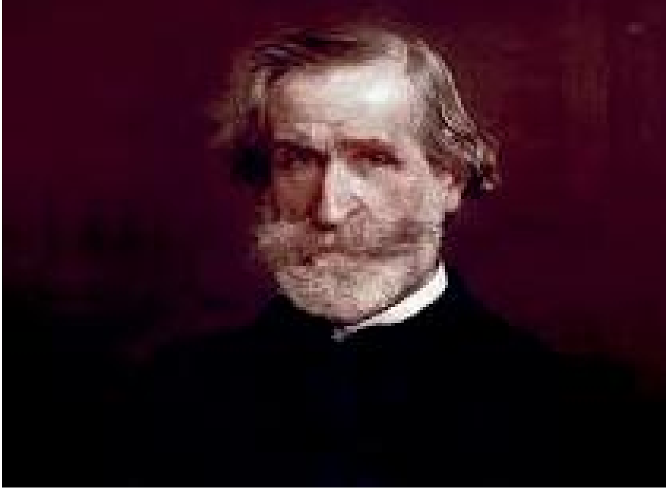
LA STORIA

MASSIMO GRECO

Duemila autografi tra lettere, pergamene, decreti, diplomi, benedizioni, suppliche, lasciapassare, biglietti augurali e funebri... Lingue utilizzate italiano, latino, francese, inglese, spagnolo. L'arco temporale di tutto questo inchiostro scorre dal XVI secolo agli anni Sessanta del XX.

Gli autori delle firme? Beh, possiamo ben dire che giochiamo in Champion's. Vogliamo prendere monarchi, statisti, politici? Eccovi serviti: Asburgo come se piovesse (Carlo V, Carlo II, Carlo VI, Maria Teresa, Francesco Giuseppe), re di Francia (Luigi XIV, XV, lo sfortunato XVI), Napoleone e napoleonidi, Federico II Hohenzollern, contributi coronati dal Regno unito (Giorgio V e Edoardo VIII). Italiche calligrafie come quelle di Cavour, Mazzini, d'Azeglio, Diaz, Badoglio, Mussolini, don Sturzo, padre Gemelli, Einaudi, Andreotti. Savoia a raffica.

Interessano firme pontificie? Presenti Sisto V, Gregorio XIII, Urbano VIII, Innocenzo X, Pio IX, Pio XII, Paolo VI.


Quella di Giuseppe Verdi è una delle firme della collezione Incisa

Arti e letteratura? Non da meno: Verdi, Rossini, Donizetti, Puccini, Foscolo, Leopardi, Manzoni, d'Annunzio, Pirandello, Pascoli, Verga, Carducci, Malaparte, Canova, Hayez, Morandi... Anche partecipazioni straniere: Dumas, Zola, Conan Doyle... Protagonisti del cielo da De Pinedo a Gagarin. Ebbene, questa sorta di Treccani dell'autografo farà parte delle collezioni comunali e sarà affidata al museo di Storia patria in via Imbriani. Ma perché arriverà proprio a Trieste? Si tratta di un viaggio ereditario e donativo: la collezione reca il nome illustre della famiglia Incisa di Camerana. La marchesa Domicella, scomparsa un paio di anni fa quasi centenaria, ha lasciato i 2.000 autografi alla signora Giovanna Guidi.

A loro volta le 2.000 firme raccolte provengono da due sorgenti, l'archivio degli Incisa e quello della famiglia Morpurgo. Ed eccoci finalmente al punto: circa 700 firme, afferenti soprattutto alla storia asburgica, partecipavano alla collezione di Nina de Morpurgo nata Weil Weiss di Lainate, zia del marchese Mario Incisa di Camerana. La signora Nina fu moglie di Marco de Morpurgo, presidente del Lloyd Austriaco dal 1877 al 1891: l'archivio del padre di Marco, Elio, è conservato nel museo di Storia patria, che guarda caso si trova sotto casa Morpurgo. Uno straordinario viluppo di convergenze e coincidenze farà sì che, generosa auspice Giovanna Guidi, questa collezione approdi a Trieste. Collezione che una perizia stilata dallo studio milanese Nicora stima 350.000 euro. Al Comune ne basteranno 2.000 per le spese di trasporto dalla Capitale. Ma dovrà aspettare disco verde dalla Soprintendenza laziale. L'assessore Giorgio Rossi non ci ha pensato due volte e la sua delibera ha convinto i colleghi di giunta. Il titolare della Cultura è soddisfatto per il valore culturale ed economico della donazione, ma anche per l'implicito riconoscimento dell'affidabilità delle civiche istituzioni. —

AL MAGAZZINO 26

Immaginario scientifico in Porto vecchio Completato il trasloco


Una fase del trasloco. A destra, la direttrice Serena Mizzan. Silvano

Lorenzo Degrassi

L'Immaginario scientifico ha completato il trasferimento dei materiali in Porto vecchio. Si è concluso nell'arco di una sola giornata il secondo round del trasloco del museo interattivo da Grignano al magazzino 26 e ora manca solamente il via libera per la consegna definitiva del cantiere al museo. «Abbiamo portato tutto il materiale in nostro possesso al magazzino 26 – annuncia la direttrice dell'Is Serena Mizzan – in un unico giorno di lavoro, dalle 8 alle 17: allestimenti, uffici e archivi, così adesso siamo pronti a riaprire nell'arco di qualche settimana».

Ora è tempo di svuotare gli scatoloni e riallestire in Porto vecchio il museo presente finora a Grignano. «Mancano soltanto poche ultime finiture per la consegna definitiva del cantiere al museo – prosegue Mizzan –, rimane da togliere un'impalcatura dal vano scale, dove sono ubicati l'uscita di sicurezza, un tramezzo e poche altre cose. Non rimane che attendere la documentazione necessaria, che ci doveva essere consegnata già a primavera 2021, per poter operare. L'obiettivo è riaprire il prima possibile per poter lavorare con le scolaresche, altrimenti il rischio è perdere un altro anno scolastico».

Quella vissuta negli ultimi anni dall'Immaginario è stata un'odissea, con il museo inaugurato in Porto vecchio nell'autunno del 2020 e da allora dimezzato per il prolungarsi indefinito dei lavori nel piano superiore, il cui termine era atteso in origine per la primavera dello scorso anno. Più recentemente il Comune aveva sensibilmente accelerato i lavori, tanto che in settembre il sindaco Roberto Dipiazza aveva ipotizzato una possibile riapertura già per i primi giorni del mese, poi fissata dagli uffici tecnici per il 30 di settembre.

Ora sembra che tutto sia pronto per l'inaugurazione della nuova sede, prevista a questo punto per la fine del mese. Tutti gli aggiornamenti sulla riapertura dell'Immaginario scientifico, unico museo privato presente finora all'interno del Porto vecchio e del magazzino 26, saranno pubblicati sul sito www.immaginario-scientifi-co.it. —


L'ingresso al teatro Rossetti per la prima della stagione. A sinistra si riconosce il presidente Francesco Granbassi. Foto di Francesco Bruni

Serata caratterizzata dagli omaggi floreali alle signore, dalle nuove divise delle maschere e dalla vernice della mostra. Poi "Il mercante di Venezia"

Prima "multicolor" al Rossetti tra rose bianche, divise blu e le foto d'arte di Bradshaw

L'EVENTO

MARTINA SELENI

Piena di emozioni, ma soprattutto di colori, la serata inaugurale della stagione 2022-2023 del Teatro Rossetti. A partire dalla rosa bianca con cui, come da tradizione, vengono omaggiate tutte le signore che entrano alla prima. Ma quest'anno il grande evento si è tinto anche di blu, quello delle nuovissime divise delle maschere. E poi, un ventaglio di mille altri colori, racchiusi nelle splendide immagini fotografiche che hanno accolto gli spettatori nel Foyer. Ieri sera, infatti, il Rossetti ha festeggiato un doppio evento: da una parte l'apertura di stagione, dall'altra il vernissage di "Sguardi inconsueti" di Anthony Bradshaw. «Gli scatti di questo artista – ha spiegato il presidente Francesco Granbassi – sono dedicati al Friuli Venezia Giulia e hanno il pregio di offrire un'originale visione di scorci e dettagli che, anche se sono sotto gli occhi di tutti, non tutti riescono a cogliere, proprio come il teatro».

Ma il protagonista assoluto della prima è stato il capolavoro shakespeariano "Il Mercante di Venezia", produzione del Teatro Stabile con regia del direttore Paolo Valerio e Franco Branciaroli nel ruolo di Shylock. «Lo spettacolo – ha detto Granbassi – ha già debuttato in anteprima sul prestigiosissimo palcoscenico del Teatro Romano di Verona, ed è reduce dal recente trionfo di Ferrara, dove è stato acclamato con una standing ovation: siamo orgogliosi di aprire con un'opera che ha già avuto un'accoglienza così clamorosamente positiva. Voglio aggiungere che questa stagione, che prevede ben ottanta titoli in cartellone, sta andando molto bene e ci aspettiamo il tutto esaurito».

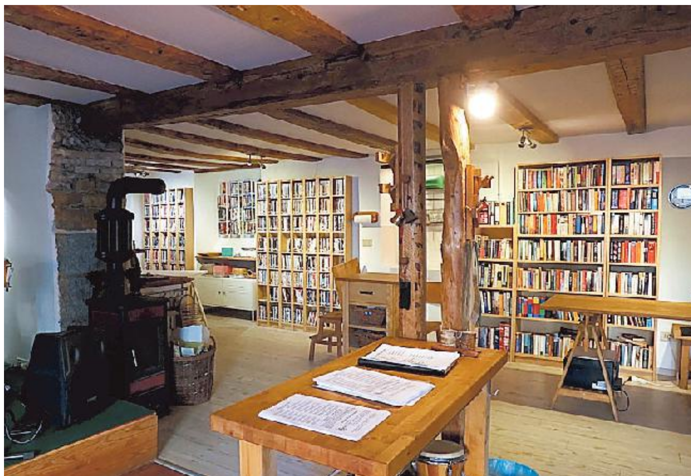
L'esordio, in effetti, è stato molto promettente. Tra i volti noti, si sono visti il vicesindaco Serena Tonel, il segretario generale di Fondazione CRTrieste Paolo Santangelo ed il prefetto Annunziato Vardè. Ma la platea ha ospitato anche molti consiglieri regionali e comunali, comandanti dei carabinieri e dell'esercito e rappresentanti del mondo universitario.

Un significativo spazio, infine, è stato concesso al Fai (Fondo Ambiente Italiano), per rimarcare l'importante ruolo sociale, oltre a quello culturale, che il Rossetti vuole ricoprire. «I nostri volontari – ha spiegato la presidente Tiziana Sandrinelli – hanno invitato gli spettatori della prima a sostenere il nostro Carso nell'ambito del progetto "I luoghi del cuore": si tratta di un censimento con il quale ogni due anni il Fai candida alcuni siti che hanno bisogno di recupero a un importante contributo. Tutti i cittadini che desiderino aiutarci a tutelare i nostri boschi, possono firmare anche sul nostro sito». —

I nuovi triestini — Judy Moss



«Nei primi anni Ottanta abitavo in un piccolo appartamento sopra la bettola Da Libero, luogo magico per generazioni di triestini. Condividevo l'appartamento con Marzio, che mi aiutava con l'italiano. E ogni sera facevamo baldoria in osteria fino a tardi».



«La sede del British Film Club, di cui sono presidente, è una seconda casa: qui non solo è possibile noleggiare un film o prendere in prestito un libro in inglese, ma organizziamo bellissime feste tra amici. E, spesso, mi esibisco con i miei gruppi jazz e pop».



«Sono stata tra i primissimi soci di Bonawentura, che diedero poi vita al Teatro Miela. Un luogo eclettico, multimediale, che nasceva dalla necessità di nuovi spazi per essere creativi. Come dimenticare la rassegna di Satin, o i tanti altri spettacoli organizzati».

Docente d'inglese ma non solo: anche cantante, motociclista, cinefila

L'Italia da scoprire, quell'occasione alla British School e le serate da Libero

IL RACCONTO

FRANCESCO CODAGNONE

Nessuno è, veramente, triestino. O meglio: quasi nessuno è solamente triestino. A ben vedere, scrutando negli album di famiglia, si finisce sempre per scoprire una qualche radice istriana, una nonna austriaca, o un antenato da terre anche più lontane. Trieste, in fin dei conti, è proprio questo miscuglio: un intrecciarsi di storie improbabili e destini diversi. Anche chi a Trieste non c'è nato, ma piuttosto dalla città è stato adottato, finisce per essere assorbito da questa caoticità. E dunque per essere triestini, o nuovi triestini, basta poco: aprire le braccia e accogliere ciò che la città ha da offrire.

«Il vero triestino non è mai triestino: basta grattare la superficie, e siamo tutti stranieri. Forse per questo mi sono sempre sentita a casa, qui» racconta Judy Moss, inglese in città da oltre quarant'anni. E Judy, fin da suo arrivo, quando era solita presentarsi come "miss Moss", spesso confuso con "mismas" – miscuglio, guazzabuglio – si sentiva proprio così: un po' mismas, e quindi un po' triestina. Judy nasce nel 1956 a Plymouth, in Inghilterra. Cresciuta in una famiglia operaia, terminata la scuola si iscrive al Royal Holloway College di Londra, per studiare letteratura inglese. Durante l'università, Judy si mantiene da sola con dei lavoretti estivi, insegnando inglese alle comitive di giovani italiani ospiti del college per l'estate.

JUDY MOSS
A DESTRA DAVANTI AL BRITISH FILM CLUB NELLA FOTO DI ANDREA LASORTE



«Trieste? All'inizio illusione e delusione ma lentamente mi ha conquistata. Dopo 43 anni sono ancora qui»

Nel 2016 la pensione: «Ero un'insegnante molto esigente e pure divertente. A volte una battuta fa miracoli»

«Ogni volta che ritorno dopo un viaggio, alla galleria naturale sulla Costiera mi commuovo»

Entusiasta dell'esperienza, dopo la laurea la ragazza prende un anno sabbatico, per visitare l'Italia e scoprire di più di quella cultura che tanto l'aveva affascinata. L'occasione si presenta presto: un posto da insegnante alla British School di Trieste. È il 1979 quando Judy arriva in città. Trieste, che conosceva dai libri di storia e da qualche racconto, non manca di sconvolgerla: per certi versi è famigliare, le ricorda la città portuale nella quale è cresciuta, per molti altri del tutto inaspettata, così diversa da come l'aveva immaginata.

«Trieste è stata illusione e delusione, ma lentamente mi ha conquistata. Volevo fare un'esperienza di un anno: dopo 43 anni sono ancora qui». Stregata dalla città, infatti, Judy decide di rimanervi. Dopo due anni ottiene un ruolo da insegnante nel corso di Lingue e letterature straniere all'Università di Trieste. Gli anni passano, e nelle aule Judy cresce assieme ai suoi studenti. Dagli anni Ottanta si passa al nuovo millennio, arrivano Internet, la musica pop e i film sottotitolati: il mondo cambia, e con esso i ragazzi e i metodi di insegnamento. Senza mai rinunciare, però, alla gioia di sempre: «Ero un'insegnante molto esigente, ma anche divertente. A volte, una battuta poteva fare miracoli per vincere la loro attenzione».

Negli anni, Judy conosce migliaia di studenti, che tuttora capita la sorprendano per strada con «Hello, prof!». Intere generazioni a cui Judy ha insegnato con dedizione, fino alla pensione, nel 2016. Qui, la storia di Judy potrebbe interrompersi: una vita dedicata all'insegnamento, poi il meritato riposo, magari in campagna. O distesa al sole su qualche spiaggia, assieme alla sua compagna, conosciuta a Trieste 25 anni fa e con la quale convive da allora. Una vita da pensionata, insomma. Non fosse che, alla sua età, Judy abbia ancora una certa fama di donna scatenata, che è possibile incontrare alle feste o veder scorrazzare per la città a cavallo della sua motocicletta. Sì, perché miss Moss, a Trieste, non è stata esattamente ciò che ci si potrebbe aspettare dalla tipica "teacher". I ricordi sono molti, e si perdono tra le risate. C'è il primissimo appartamento sopra l'osteria Da Libero, luogo magico e caro anche a Claudio Magris. Ci sono le serate in quella bettola, dove i suoi stessi studenti facevano "lippe", e che furono per Judy un vero e proprio battesimo: un *bicer de vin*, e via a divertirsi come una matta insieme ai muli e alle mule di passaggio. Ci sono poi le giornate al mare, ai Filtri tutta nuda, che la liberano da ogni imbarazzo e la rendono sempre più triestina nello spirito: libera, disinibita e sfacciata. Gli anni da volontaria in "Settima Onda", a sostegno della salute delle donne. La Cappella Underground, con le sue fantastiche rassegne di film: da Visconti a Fassbender.

Judy è, poi, tra le socie storiche della Bonawentura, realtà culturale che nel 1990 dà vita al teatro Miela. Eclettica e creativa, miss Moss non si fa mancare neanche la musica: da trent'anni canta con il complesso jazz "The Judy Moss Quintet" e con il gruppo pop "Club 5". Da Cole Porter ai Beatles, dall'American Songbook a Bob Dylan: non è raro incontrarla in qualche locale della città, a cantare come se gli anni non fossero mai passati.

C'è poi il British Film Club, di cui è presidente dal 2005, e con il quale organizza rassegne dei più bei film del momento. Tutto in *english*. E poi tanto altro, ma una sola storia non basterebbe per raccontare l'incredibile vita di Judy Moss, di giorno insegnante e di sera cantante, o artista, o motociclista, o mula scatenata nelle bettole di San Giusto. E non c'è niente di più triestino. «Ogni volta che dopo un viaggio faccio ritorno a Trieste, c'è un momento magico, che mi lascia senza parole. È il momento in cui attraverso la galleria naturale, sulla Costiera. Forse mi dimentico di suonare il clacson, come tradizione vuole, ma ogni volta un po' mi commuovo. Mi commuovo come tutti i vecchi triestini romantici, come ormai sono anch'io: ammiro il golfo, e penso a quanta bella vita c'è laggiù». —

La soluzione

SOTTOSCRITTA LA CONVENZIONE

Spiaggetta di Porto San Rocco: firma per la futura balneabilità

Comune di Muggia, Marina resort e supercondominio trovano la quadra sul testo
Aree di pubblica fruizione e portuale verranno separate per la prossima estate

Luigi Putignano / MUGGIA

Firmata la convenzione relativa alla balneabilità della spiaggetta di Porto San Rocco, la cui bozza era stata approvata dalla giunta muggesana lo scorso 15 giugno per essere poi rettificata in alcune sue parti, sempre con delibera giuntale, lo scorso 5 ottobre.

Le parti firmatarie del documento, una scrittura privata non autenticata, sono il Comune di Muggia, Mario Melli, rappresentante legale e amministratore unico di Porto San Rocco Marina Resort, e Maurizio Bucci, legale rappresentante del supercondominio di Porto San Rocco. Obiettivo è quello di consentire la pubblica balneazione. Porto San Rocco Marina Resort ha evidenziato di essere l'unica titolare della concessione demaniale rilasciata dall'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale. Quindi la parte che originariamente era attribuita al supercondominio, ossia l'espletamento delle pratiche autorizzatorie presso l'Autorità di Sistema portuale è stata corretta. Così come è stata corretta la ragione sociale della società sportiva dilettantistica, non associazione, Scuba Tortuga, alla quale la convenzione consentirà di espletare le attività sociali in un'area riservata di 10x3,5 metri. «Durante la stagione balneare – ha spiegato l'assessore Andrea Mariucci – il Comune di Muggia si impegna a collocare e mantenere, lungo tutto il tratto di costa in oggetto, boe di sicurezza a delimitazione dell'area balneabile».



La spiaggetta di Porto San Rocco, al centro della vicenda

L'assessore Mariucci: «Si procederà con subconcessione all'amministrazione municipale»

La Società sportiva dilettantistica Scuba Tortuga si impegna a collocare e mantenere, lungo parte del tratto di costa in oggetto, boe di sicurezza a delimitazione dell'area adibita ad attività didattica subacquea, fuori dalla stagione balneare.

Resta confermato, nella convenzione, di riservare ai residenti del supercondominio, per l'elioterapia, il tratto di passeggiata a monte della spiaggia. «Spetta al privato la separazione della spiaggia dall'area portuale – ha evidenziato Mariucci – in quanto è lui il titolare della concessione che oggi non distingue le due aree che risultano porto, per cui soggette al divieto di balneazione. La separazione della spiaggia permetterà la subconcessione al Comune che procederà a rendere la spiaggia balneabile. L'obiettivo – conclude – è farlo per la prossima stagione». —

PIAZZALE CALITERNA

Affidati i lavori sulla copertura dell'infopoint

Lavori di impermeabilizzazione del manto di copertura dell'edificio di Caliterna sono stati affidati dal Municipio muggesano alla ditta Cerbone Giovanni e Figlio di San Dorligo della Valle, per un totale di 48.521 euro. Il Comune di Muggia ha in concessione il comprensorio appartenente al demanio marittimo corrispondente al lato mare di piazzale Caliterna, compresi il molo e la palazzina adibita ad infopoint turistico, nella quale sono state segnalate diffuse infiltrazioni derivanti da acqua piovana nei locali interni. Da un sopralluogo effettuato sul posto è stato rilevato che la guaina ardesiata che funge da sistema di impermeabilizzazione, è ampiamente deteriorata. Motivo per il quale sono previsti diversi interventi necessari a garantire la funzionalità della struttura, compresa la posa di sei sfiati esalatori sulla copertura del box informazioni e dieci su quella della biglietteria.

LU.PU.

FINE SETTIMANA CON "TRIESTE IN BICICLETTA"

Doppio percorso a pedali Coinvolta anche Muggia

Francesco Cardella / TRIESTE

A spasso in bicicletta per gli scorci urbani oppure optando per un percorso più spartano lungo la Parenzana. Sono i temi che colorano la seconda edizione di "Trieste in Bicicletta", la manifestazione ideata dall'associazione sportiva "Trieste Bike" presieduta da Antonio Delconte, in programma nelle giornate del 15 e 16 ottobre. Una missione, due i percorsi possibili. In primo piano la cifra culturale del progetto, che parla di una ulteriore valorizzazione dell'attività ciclistica per tutte le generazioni, all'interno di un disegno caratterizzato non solo dai benefici tipici dello sport, ma pure dalla bellezza dei paesaggi del territorio, prodotti tipici compresi. L'epicentro della seconda edizione di "Trieste in Bicicletta" è piazza Vittorio Veneto, al cospetto del palazzo delle Poste. È qui che partono i due percorsi, denominati Verde e Rosso.

La fase Verde si preannuncia agevole, popolare, insomma alla portata di tutti e si snoda sulla distanza di circa 10 km all'interno di un contesto urbano, pedalando tra strade, poche salite e qualche sosta per reiterate "pause caffè". La "Verde" apre i battenti alle 10.30 del 16 ottobre, non comporta nessun podio ma offre un riconoscimento al ciclista più giovane e al gruppo più numeroso.


La presentazione. Foto Lasorte

Temi diversi per quanto concerne la missione a pedali tinta di Rossa. Perché qui il gioco si fa più duro e parla di una "due giorni" sulla distanza di circa 130 km su fondo stradale misto. Si parte il 15 ottobre alle 10.30 da piazza Vittorio Veneto per raggiungere le Rive ove imbarcarsi sul "Delfino verde", con cui approdare a Muggia, punto da cui iniziare la pedalata imboccando la pista ciclabile lungo l'argine destro di Rio Ospo. Da qui verso Montona, scalo della sosta. All'indomani altri 50 km, alla volta di Parenzo. Le adesioni si raccolgono sul sito www.triesteinbicicletta.it, nella sede di TriesteBike in via Galatti 6 o allo stand in piazza Vittorio Veneto. —

L'ANNUNCIO DI FOGAR

Circolo Miani in campo a San Dorligo sul tema Siot

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Sarà il Circolo Miani a farsi parte attiva nella battaglia popolare contro i miasmi diffusi dalla Siot, allestendo incontri con i residenti di San Dorligo della Valle, comune nel cui territorio opera l'azienda. Lo ha annunciato Maurizio Fogar, presidente del Circolo, al termine del confronto organizzato sul tema dallo Spi-Cgil di Domio. «A nostro avviso – ha detto Fogar – Siot e Comune di San Dorligo della Valle pari sono e l'incontro dello Spi Cgil ne ha dato la conferma. Innanzitutto l'amministrazione è stata l'unica assente alla manifestazione promossa dai Comuni coinvolti dal progetto che prevede la realizzazione dei cogeneratori a metano. In secondo luogo – ha aggiunto – non sembra interessata a ricorrere al Tar contro le autorizzazioni rilasciate alla Siot dalla Regione. Inoltre – ha proseguito Fogar – non riusciamo a capire perché il Consiglio comunale di San Dorligo della Valle non voglia fare propria la risoluzione da me proposta e approvata all'unanimità dall'Aula di Muggia, con la richiesta, indirizzata al ministero dell'Ambiente, per un urgente intervento». — U.SA.


Da sinistra Danilo Antoni, Massimo Romita, Romana Kačič e il sindaco Igor Gabrovec alla mostra

In corso all'interno del Castello, fino al 22
Al centro c'è l'utilizzo in architettura

Mostra sulla pietra che unisce i comuni di Pirano e Duino

L'INIZIATIVA

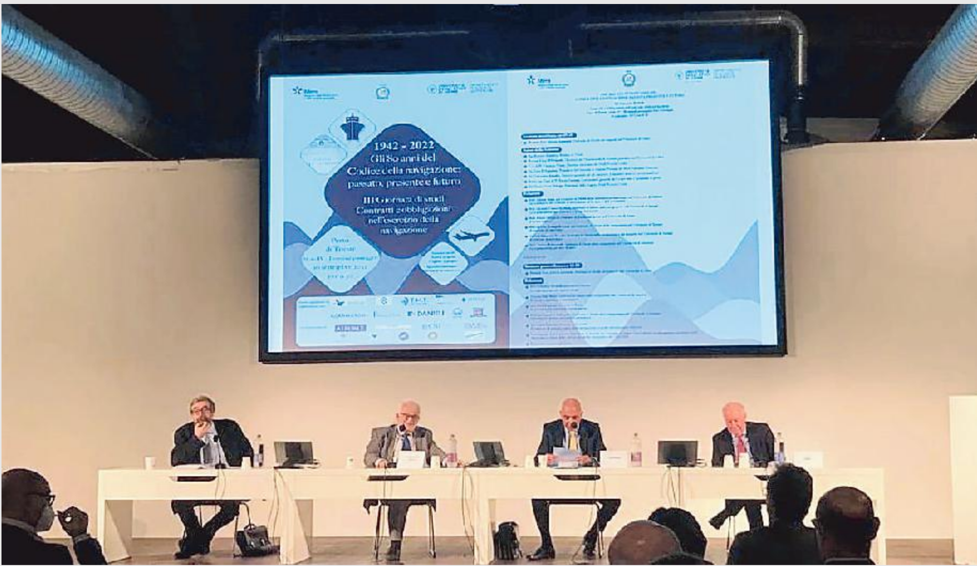
UGO SALVINI

Una mostra che collega due comuni, Pirano e Duino Aurisina, che si fronteggiano, dalle due estremità del golfo di Trieste, e che possono intrecciare la cultura legata all'utilizzo della pietra in architettura, presente nel territorio di entrambi.

È questo l'obiettivo della mostra "Tappeto di pietra", in corso nella sala della Grotta, all'interno del Castello di Duino, dei Principi di Torre e Tasso, che continuerà fino al 22 ottobre. Sulle pareti sono esposti i disegni e i testi realizzati per la pubblicazione sulle superfici in pietra degli spazi pubblici della città di Pirano, dedicati anche al ruolo delle composizioni dei rivestimenti in pietra a secco, sul relativo sapere e sulle sensazioni che riescono a stimolare. «Osservando i disegni e leggendo i testi esposti – spiega l'architetto Danilo Antoni, uno dei promotori della mostra – i nostri pensieri si collegano a simili combinazioni spaziali, dove le pietre e i colori sono diversi, ma sono simili la luce e il tempo. L'avvenimento rappresenta un'importante occasione per impostare un collegamento di carattere territoriale e culturale nell'ambito dell'alto Adriatico. Le diverse caratteristiche geologiche, i diversi percorsi storici di Pirano e Duino, lungo una costa senza interruzioni, sono l'occasione per integrare le particolarità nella nostra identità. Questo evento, posizionato in una sala a contatto diretto con la tabella marmorea, che ci ricorda il lavoro di collegamento tra le varie culture, eseguito qualche secolo fa, da Alasia di Sommaripa, il primo sacerdote cattolico che si pose il problema dei testi in lingua slovena indispensabili alla cura delle anime – conclude – rappresenta un nuovo passo nella direzione di arricchimento e contemporanea sensazione di libertà legata alla cultura». —

IL CONVEGNO

Al Molo Quarto le proposte per il nuovo Codice della navigazione



Si è svolto al Molo Quarto il convegno "Contratti e obbligazioni nell'esercizio della navigazione", organizzato dal Ministero delle infrastrutture, dal Comando generale delle Capitanerie di porto e dal Dipartimento Scienze giuridiche dell'Università di Udine, inserito nelle giornate di studio per gli 80 anni del Codice della navigazione.
Presieduto da Alfredo Antonini, ordinario di Diritto dei trasporti all'ateneo friulano, ha avuto quali relatori i più qualificati docenti e professionisti nazionali della materia: hanno affrontato le tematiche privatistiche del diritto della navigazione, per le quali il lungo tempo trascorso dalla codificazione (1942) richiede un evidente aggiornamento. Il Convegno ha dato importanti risultati anche grazie al dibattito che lo ha animato sulla portualità e sul demanio. Gli organizzatori sottoporranno al cluster marittimo, agli stakeholder e ai competenti ministeri una proposta positiva e dettagliata di legge delega per la revisione della parte marittima del Codice della navigazione, illustrandola nel corso della Giornata di studio in programma a Roma, al Senato, il prossimo 18 novembre.Presenti il sindaco Dipiazza, la direttrice del Dipartimento D'Orlando, il direttore marittimo Fvg Vitale, il presidente dell'Autorità portuale D'Agostino, l'assessore Pizzimenti e da remoto il direttore generale del Ministero Fiorillo e il comandante delle Capitanerie Carlone.

DEUTSCHZENTRUM TRIEST

Mostra interattiva per le classi

Il DeutschZentrum Triest, l'associazione culturale italo-tedesca partner del Goethe-Institut, porta a Trieste la mostra fotografica "Was wird aus uns | Cosa diventeremo". È un progetto del "Goethe" per le scuole basato sull'omonimo libro di Antje Damm e coinvolgerà i ragazzi delle classi 5° elementari e le superiori di primo grado in attività didattiche in tedesco su clima ed ecologia.

LE LETTERE

Trasporto locale
Vicissitudini per il buono

Il governo aiuta il lavoratore in difficoltà economica elargendo un buono da 60 euro per il trasporto pubblico.
Io lo ottengo dopo procedura autenticata dal sistema Spid sull'apposito sito dell'Agenzia delle entrate. Facendolo, scopro che attualmente la società che gestisce le linee si chiama Tpl ma nell'elenco di quelle con cui si può usare il buono non c'è.
Ci sono le quattro società che si sono poi consorziate e il buono va quindi richiesto a nome di una di queste. Me lo spiega in una telefonata un gentile operatore di Tpl.
Seleziono quindi la Apt, cioè l'azienda della mia linea, e ottengo il buono con qualche difficoltà, perché la sigla Apt non c'è, ma c'è il nome per esteso.
Il giorno dopo mi presento alla biglietteria di Trieste. «Ah, non va bene. La richiesta è fatta a nome Atp» mi redarguisce la simpatica sportellista quando le mostro il buono. «Ma la mia corsa è dell'Atp» reagisco io, perplesso e un po' agitato. Segue la spiegazione: l'Atp ha sede a Gorizia e solo lì convalidano il buono. Se voglio posso annullare il buono e rifarlo a nome Trieste Trasporti perché lo sportello è abilitato solo per quella, e funziona anche se la corsa è dell'Atp.
A fatica trattengo la mia irritazione e prevale lo scoraggiamento.
La sportellista, per quanto mi capisca, null'altro può fare che consegnarmi un biglietto con scritto l'apposito numero di telefono per le informazioni.
Diligentemente chiamo e, al quarto tentativo, risponde una voce scorbutico-presuntuosa che mi conferma quanto mi ha detto poc'anzi la sportellista, aggiungendo con autorevole superiorità che dovrò recarmi non dalla sportellista bensì alla biglietteria centrale (scomodissima) e solo previo apposito appuntamento.
Ah, le prenotazioni apriranno fra 10 giorni, mica subito.
Il giorno dopo, sbollita la rabbia, ho diligentemente annullato il buono (Spid, Tpl, Apt, etc.). L'ho rifatto come volevano. Chiamo Trieste Trasporti per mettermi in lista per la prenotazione ma, dopo tre giorni di tentativi, non mi hanno ancora risposto.
Squilla libero e poi cade la linea. Il commento lo lascio a chi legge. Però va detto che il buono è corredato da un modernissimo Qr Code!

Pasquale Di Molfetta

Via Carsia
Area privata chiusa per lavori

Verso le 15.15 di lunedì 3 ottobre scorso, mia moglie e io ritorniamo a casa dall'ospedale di Udine dove ci siamo recati per un un importante e urgente motivo di salute di mia moglie.
Siamo partiti da casa alle 8.45. All'arrivo a casa constatiamo che la superficie davanti le due case, dei nostri vicini e nostra, usata come parcheggio è chiusa da una striscia di plastica bianca e rossa tenuta sù da due pali su cui ci sono due avvisi di carta di divieto di sosta con timbro dell'AcegasApsAmg, validi dal 4.10.22 fino a fine lavori. Ordinanza di viabilità no.1323-22, Prot. Gen. N.223192.
Ovviamente nessuno è stato informato, non c'era e non è stato messo alcun avviso. Mia moglie e io abitiamo in via Carsia 28/20: è una corta strada privata, a fondo chiuso, perpendicolare alla "vera" via Carsia.
Domanda: si può essere così maleducati da porre un divieto di sosta alla vigilia di lavori di cui non sappiamo nulla e, probabilmente, anche l'AcegasApsAmga ne sa poco se non c'è neanche un'indicazione di fine lavori?
Se noi abbiamo impegni inderogabili domani e dopo, per cui ci serve che la nostra superficie davanti casa nostra sia libera?
Ed il parcheggio delle automobili?
Cosa succede se la superficie di mia proprietà, davanti a casa mia, mi serve durante i lavori anche per motivi diversi dal parcheggio?

Paolo Urbani

Sanità
Grazie a Tirelli

Desidero ringraziare il professore Tirelli assieme a tutti i suoi collaboratori estremamente professionali e nello stesso momento umanamente vicini ai pazienti. Credo che non hanno assolutamente nulla da invidiare riguardo la sanità privata. Sono stato sottoposto a un'operazione delicata con esito positivo, per cui esprimo ancora un grazie di cuore all'Ospedale di Cattinara, Reparto chirurgico di otorinolaringoiatria.

Sergio Milani

Asugi
La continuità assistenziale

Ringrazio il direttore generale Asugi per la sua spiegazione del 7 ottobre scorso. Dunque "il Servizio di continuità assistenziale garantisce l'assistenza medica di base per situazioni che rivestono carattere di non differibilità" e poi conclude: "Si chiede pertanto di non chiamare per problemi di emergenza o di urgenza sanitaria". Sbaglio, o adesso è tutto ancora più confuso?

Livio Sirovich

Concilio
Il Vaticano II non è "primavera"

Replico alla segnalazione del professor Silvano Magnelli "Concilio Vaticano II sempre attuale" del 3 ottobre scorso. Scrive Magnelli: "Quel Concilio è stato uno spartiacque tra un prima e un dopo ed è ancora oggi un "fuoco" perennemente acceso...".
Mi chiedo dove Magnelli veda tutto questo ardere di Fede: se guardiamo a chiese, conventi e seminari vuoti, l'attuale pronunciato secolarismo, l'indifferenza religiosa e l'ateismo pratico "di massa" dovremmo concludere che le fiamme si sono quasi spente.
Non sono un teologo, non ho grandi studi, a me interessa, come cattolico-mariano e praticante, la ricostruzione della società cristiana, di una vita incentrata sulla Fede. E in questo, purtroppo, il Vaticano II rappresenta un momento di grande discontinuità nella storia della Chiesa. Lo affermo alla luce di alcuni fatti. Il 29 giugno 1972 Paolo VI pronunciò un'omelia memorabile, dai toni gravi e dolorosi, senza freni. Riferendosi alla situazione della Chiesa, il Santo Padre affermava di avere la sensazione che «da qualche fessura sia entrato il fumo di Satana nel tempio di Dio.
C'è il dubbio, l'incertezza, la problematica, l'inquietudine, l'insoddisfazione. Non ci si fida più della Chiesa; ci si fida del primo profeta profano che viene a parlarci da qualche giornale o da qualche moto sociale per chiedere a lui se ha la formula della vera vita». Sono passati 57 anni e l'analisi di allora è perfettamente riscontrabile oggi. Ai "paladini" della primavera ecclesiale, che sarebbe venuta vol-

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

12 OTTOBRE 1972

– A rilento i lavori di fognatura a Valmaura, per le difficoltà di attraversamento del piazzale, gli autocarri diretti alla z.i., la costruzione del sottopassaggio di via Flavia, il capolinea del filobus.
– Anticipati dal maltempo i primi malanni di stagione. Siamo ai prodromi dell'influenza, ma l'ospedale sta scoppiando con degenti accolti persino nel "sotterraneo".
– Un incendio è divampato questa notte nell'area dell'ex autoparco del Comune (ora abbandonato) in Ponziana. All'inizio della statale 202 bruciava una baracca di legno, da cui si sono estese le fiamme.
– Il Comune rende noto che la Fiera di San Nicolò avrà luogo dal 2 al 9 dicembre lungo il viale Romolo Gessi. A tal fine, saranno istituiti 300 posteggi dalle dimensioni massime di 4 metri per 5.
– Secondo i risultati di un'inchiesta tra gli alunni delle scuole medie, è sempre più verde l'età dei ragazzi fumatori. Alta la percentuale degli studenti, che si abituano alla sigaretta tra gli 11 ed i 18 anni.

GLI AUGURI DI OGGI



ANTONIO
Buon 95° compleanno papà, nonno e bisnonno! Dalla figlia, i nipoti e il nipotino



LIDIA
Auguri a una bella novantenne! Con affetto Annamaria, Daniela e Graziella

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 11/10/2022

BARI	79	39	20	51	52
CAGLIARI	38	56	34	66	60
FIRENZE	39	84	36	51	85
GENOVA	49	69	21	10	16
MILANO	21	3	10	89	64
NAPOLI	27	9	73	18	78
PALERMO	36	8	63	21	64
ROMA	47	24	78	81	53
TORINO	28	22	8	71	23
VENEZIA	62	84	15	10	87
NAZIONALE	23	61	38	36	7

10eLOTTO – COMBINAZIONE VINCENTE

3	21	28	39	62
8	22	34	47	69
9	24	36	49	79
20	27	38	56	84

Numero Oro 79 – Doppio Oro 39

SuperEnalotto

1 - 33 - 35 - 39 - 46 - 58

Jolly 15 – Superstar 48

JACKPOT 287.700.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	133.392,99 €
Ai 619	4	439,62 €
Ai 25.029	3	32,69 €
Ai 425.680	2	5,96 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	43.962,00 €
Ai 148	3	3.269,00 €
Ai 2.295	2	100,00 €
Ai 16.826	1	10,00 €
Ai 39.129	0	5,00 €

SCUOLA PRIMARIA

I bambini del Collegio Dimesse alla vendemmia



I bambini delle classi terza e quarta della scuola primaria Collegio Dimesse in una splendida giornata di sole hanno vissuto la loro prima esperienza in un vigneto "l'arte di vendemmiare". Grazie all'ospitalità dell'Azienda agricola Colutta di Manzano (Ud) i bambini, dopo aver ascoltato la spiegazione degli esperti, hanno potuto effettuare la vendemmia nei filari, hanno visitato l'azienda alla scoperta dei macchinari necessari per ricavare il succo d'uva e poi hanno visitato le cantine dell'imbottigliamento. Un'esperienza unica; un grazie alle maestre Erica Della Valle, Antonella Strazzulli e Giulia Joubran.

tando le spalle alla tradizione della Chiesa, Paolo VI diceva anche questo: «Anche nella Chiesa regna questo stato di incertezza. Si credeva che dopo il Concilio sarebbe venuta una giornata di sole per la Chiesa. È venuta invece una giornata di tempesta, buio».
Le innovazioni del Vaticano II hanno disorientato non poco molti fedeli: la più evidente è quella liturgica con la messa "nuova" celebrata non più in latino con il rito tramandato dai secoli ma nelle lingue nazionali e secondo un rito simile al luterano.
Tra le novità più evidenti anche la posizione del celebrante: non è più "ad Deum", verso Dio ma versus popolum, in direzione dei fedeli. Come a dire che il centro non è più Dio ma l'assemblea degli uomini. Anche pulpito sarà messo in secondo piano. Tutto ciò ha tolto, volutamente, il senso del sacro e del trascendente, come le nuove chiese che stanno eliminando gli inginocchiatoi dai banchi.

Salvatore Porro

Tim
Guasto riparato molto velocemente

Con riferimento all'articolo "Telefoni ko: in via Puccini ancora isolate 15 famiglie" dello scorso 6 ottobre, Tim comunica di essere intervenuta con una squadra di tecnici e di avere riparato il cavo danneggiato, consentendo l'immediato ripristino dei servizi telefonici interessati lo scorso 7 ottobre.

Benedetta Binarelli
Ufficio stampa Tim

Cabinovia
Sono solidale coi cittadini a rischio

Esprimo tutta la mia solidarietà ai cittadini a rischio espropio per la costruzione della cabinovia. So bene cosa state passando, la sensazione di rabbia e impotenza che provate.
Arriveranno a casa vostra, quella magari costruita con tanta fatica e sacrifici, da "padroni".
Vi parleranno di tecnici, esperti, ingegneri che sanno bene quel che fanno, faranno le foto di ogni singola crepa per prevenire ogni vostra richiesta per danni, mica vorreste fare i furbi.
Vi prometteranno di tutto: rispetto, barriere antirumore, parchi e quant'altro. Poi vi dimenticheranno.

Paola Snidersich

ELARGIZIONI

In memoria di Carli Federico per il compleanno da parte della moglie e della figlia 25 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In ricordo di Renzo Simoni da parte di Anita 50 pro AIL ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LEUCEMIE LINFOMI E MIELOMA ONLUS

In memoria di Luisa Masserano in Toffanin da parte di Giovanni Sacchi 100 pro L.I.L.T. - SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In memoria di Antonio Peinkhofer da parte della famiglia Tedaldi 50 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Angela Naccari e Vittoria e famiglia da parte della figlia 10 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Samogoliuf da parte di zia Noelia e famigliari 200 pro MEDICI SENZA FRONTIERE

In memoria di Franco Cavallini da parte di Livio e Milly 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Zanetti Beader Corinna da parte del marito Beader Sergio 500 pro I.S.I.S. NAUTICO T. DI SAVOIA-L.GALVANI TRIESTE borsa di studio Vidali - Cont - Malle

IL CALENDARIO

Il santo Beato Carlo Acutis (adolescente)
Il giorno è il 285°, ne restano 80
Il sole sorge alle 7.15 tramonta alle 18.27
La luna sorge alle 19.40 cala alle 10.03
Il proverbio Quando voglio prendere una decisione di gruppo mi guardo allo specchio (Warren Buffett)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Viale XX Settembre 6, 040 371377; Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; Piazzale Foschiatti, 4/A - Muggia, 040 9278357; Via di Prosecco, 3 - Opicina, 3516060650 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Largo Piave 2, 040 361655.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	77,6
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	69

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	20,1
Via Carpineto	µg/m³	18,6
Piazzale Rosmini	µg/m³	19,2

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	77,8
Basovizza	µg/m³	79,6

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

LA CERIMONIA

Al "Piemonte Cavalleria" consegnate le tessere ai nuovi iscritti al Nastro Azzurro dei decorati al valor militare



Un momento della cerimonia al Reggimento Piemonte Cavalleria

Al Circolo ufficiali del Reggimento Piemonte Cavalleria di Opicina si è svolta la cerimonia delle consegne delle tessere ai nuovi soci dell'Istituto del Nastro Azzurro di Trieste, alla presenza del comandante del Distaccamento, tenente colonnello Antonio Nunziata e del presidente del Nastro Azzurro, colonnello Sergio Di Cesare. La cerimonia è iniziata con l'Inno di Mameli cantato da tutti i presenti e proseguita con la lettura delle motivazioni della ricompensa al Valore Militare dei decorati, all'atto della consegna delle tessere.

I nuovi soci sono i seguenti. Congiunti della Medaglia d'oro al Valor militare alla memoria tenente di vascello Armando Crisciani (cui è intitolata la Capitaneria di porto di Trieste): Elena Di Cesare, pronipote e mascotte del N.A. di Trieste; Armando Di Cesare nipote diretto del decorato e Alessia Porcellini nipote acquisita. Congiunta della Movm alla memoria del partigiano Paolo Reti (cui è intitolata una via a Trieste, la cui targa lapidea non è stata ancora corretta da Medaglia d'argento a d'Oro al Valor militare): Giuseppina Reti, figlia. Congiunto della Croce al Valor militare sergente Giovanni Rossi: Lucio Rossi Beresca, già 87° Comandante di "Piemonte Cavalleria", nipote. Congiunto della Croce al V.M. marinaio Giacomo Vidali: Giorgio Vidali nipote.

La cerimonia si è conclusa con l'omaggio di un quadro con foto dello Stendardo di "Piemonte Cavalleria" che lascia la caserma per il Kosovo dove attualmente opera l'unità, consegnato dal presidente del Nastro Azzurro e da quello dell'Anac (Associazione nazionale Arma di cavalleria) di Trieste Alipio Mugnaioni al tenente colonnello Nunziata.

L'Istituto del Nastro Azzurro fu costituito in Roma il 24 febbraio 1923 prima come Legione Azzurra, poi come Associazione del Nastro Azzurro, per volontà della Medaglia d'oro Ettore Viola e del pittore Maurizio Barricelli.

Oggi l'Istituto, sempre con sede centrale a Roma, si articola in 85 federazioni provinciali, sezioni e gruppi. Dalla sua istituzione, hanno ottenuto l'iscrizione al Nastro Azzurro più di 90.000 decorati al Valor militare. Mantenendo fede ai propri statuti, l'Istituto, nei suoi oltre 90 anni di storia, ha svolto un'opera di alto profilo, affiancando di volta in volta iniziative di carattere patriottico ad un'attività sociale, sempre con l'obiettivo di rafforzare il concetto di Patria che è alla base dell'esistenza di ogni singolo popolo che si riconosce in una bandiera. Attraverso il proprio periodico, Il Nastro Azzurro, l'Istituto mantiene in vita il ricordo di tutti quegli eroi che, senza distinzione di religione, classe ed ideologia politica, hanno portato nel mondo l'eroismo del soldato italiano, Patria comune di vincitori e vinti. —

CULTURE

Storia

Diana De Rosa pubblica per il Conservatorio di storia medica e sanitaria Alto Adriatica un saggio che ricostruisce l'assistenza in città fra Settecento e primi del Novecento

I Medici dei poveri a Trieste lottavano contro i praticoni e gli antenati dei no vax

LA RECENSIONE

Claudio Ernè

Medici e farmacisti, epidemie e vaccini, sanità pubblica e pratiche commerciali pericolose per gli ammalati, battaglie legali, concessioni, regolamenti e leggi che hanno modificato nel tempo l'organizzazione sanitaria triestina. C'è tutto questo nella ricerca che la storica **Diana De Rosa**, dedica ai **"Medici dei poveri e farmacisti" (pagg. 175, 15 euro)** ai farmacisti che tra il Settecento e la fine della Grande guerra hanno operato a Trieste. Il suo lavoro è confluito in un volume edito dal **Conservatorio di storia medica e sanitaria Alto Adriatica** che è stato presentato nella sede dell'Ordine dei farmacisti di Piazza Sant'Antonio Nuovo 4.

«Ho esaminato centinaia di documenti custoditi nell'Archivio generale del Comune e nell'Archivio di Stato. Non è stato facile ritrovare in centinaia e centinaia di documenti il sottile filo che collega le decisioni delle istituzione pubbliche con la loro applicazione sul territorio. Fare ordine in questa massa di dati ha richiesto tempo e dedizione».

Da questa ricerca sono emerse tra l'altro l'antica avversione – datata inizi dell'800 - di molti triestini per la vaccinazione e la battaglia culturale sostenuta dai medici per superare la manifesta ostilità verso questa prassi sanitaria. Anche due secoli fa era diffuso il timore che la vaccinazione anti vaiolosa "causasse un male che portava alla morte".

Questa tesi era stata confutata dal medico Lorenzo Rondolini in un opuscolo dal titolo "Dimostrazione al popolo sull'utilità dell'innesto del vaiolo". Rondolini aveva scritto che l'incidenza dei casi di mortalità seguiti alla vaccinazione era minima e sosteneva che la vaccinazione "non solo era utile ma necessaria per salvare tante vite". Pochi però all'epoca sapevano leggere.

Altri episodi emersi dai documenti raccontano del conflitto commerciale tra i droghieri e i farmacisti e della presenza di venditori che offrivano "elisir" di varia provenienza inefficaci e spesso dannosi per la salute ma che intercettavano il favore della popolazione. L'autrice non lo scrive ma la vicenda di questi "elisir" rimanda a Donizetti e al personaggio di Dulcamara, un ciarlatano che per vendere la sua pozione si definisce "gran medico, dottore enciclopedico". Il suo "mirabile liquore" avrebbe dovuto cancellare le rughe alle matrone, far muovere i paralitici, guarire gli apoplettici, gli asmatici, gli asfittici, gli isterici, i diabetici". Erano slogan commerciali ma sulla popolazione facevano presa.

Ma non basta. I medici incaricati di sorvegliare la salute pubblica si erano più volte anche imbattuti in innumerevoli tipi di biscotti che somministrati ai bambini avrebbero dovuto combattere i vermi: invece producevano danni fisici, in particolare gravi infiammazioni intestinali e convulsioni innescate dalla presenza massiccia della gialappa, un potentissimo purgante ricavato dalle radici di una pianta originaria del Messico. E per le istituzioni pubbliche sanitarie era difficile bloccare queste iniziative pericolose per la salute dei più giovani.

Un altro settore invaso all'epoca da praticoni senza scrupoli – ma talvolta anche da farmacisti- era quello degli antidolorifici per attenuare il mal di denti. E anche in questo settore i controlli delle autorità sanitarie erano particolarmente severi, perché spesso la formula chimica di ciò che veniva offerto in vendita era tenuta segreta dal preparatore. Ora si sa che questi "rimedi" erano tra l'altro zeppi di oppio.

> Gli addetti dovevano assistere militari carcerati, prostitute e redigere anche i certificati di morte

La ricerca di Diana De Rosa si sofferma a lungo sulle vicende storiche delle farmacie presenti da lungo tempo a Trieste. La sua analisi, estesa al circondario della città, dimostra come all'interno di questi punti di riferimento sanitario assieme agli aspetti commerciali e agli antichi arredi, sia oggi conservato un patrimonio di cultura scientifica e di rapporto con chi chiede ascolto e aiuto per salvaguardare la propria salute e il proprio benessere fisico.

Al di là dei vasi di porcellana e di cristallo ben esposti sugli scaffali, alle bilance protette da cappe di vetro, ai laboratori chimici, alle insegne storiche che non hanno uguali nelle altre professioni, i documenti a cui ha attinto l'autrice, dimostrano che alle spalle di ogni farmacia si è svolta anche una lotta sorda a colpi di carte bollate e di ricorsi alla magistratura per vedere riconosciuti i propri diritti di proprietà e di insediamento in questa o quell'area del territorio cittadino. Il periodo preso in esame dalla ricerca è quello in cui Trieste ha avuto uno sviluppo tanto rapido quanto caotico, passando da piccolo borgo di artigiani, contadini e pescatori con seimila abitanti a primo porto commerciale dell'Impero di Francesco Giuseppe con oltre duecentomila residenti.

"La storia delle farmacie è strettamente connessa con quella della sanità pubblica" si legge nella prefazione. "I medici prescrivevano i farmaci e i farmacisti li dovevano eseguire in modo corretto. A loro volta producevano autonomamente preparati con fini terapeutici che dovevano sottostare all'autorizzazione dell'autorità sanitaria". Ecco perché nella ricerca rientra anche un excursus sulla presenza in città e sull'attività dei medici dei poveri, i futuri medici condotti. Anche il loro numero crescerà nell'Ottocento assieme all'incremento della popolazione e saranno loro affidati nuovi compiti come quello di vigilare anche sulla salute ambientale e di formare le "levatrici". Oltre a curare i poveri – per i quali i farmaci erano gratuiti o meglio a carico del bilancio pubblico - questi medici dovevano assistere i militari, i carcerati, le prostitute e redigere anche i certificati di morte dopo aver esaminato i corpi dei defunti. Un lavoro arduo, silenzioso, spesso misconosciuto che durante le epidemie diveniva ancora più pesante ed era mal pagato... —



IL ROMANZO STORICO

Di gelsi e di sangue è nutrito il riscatto dei mezzadri a Nordest

Nel nuovo libro di Massimiliano Santarossa la nascita dell'industrializzazione di massa tra sfruttamento sofferenza e riscatto

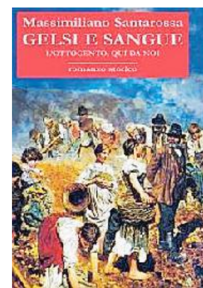
Francesca Schillaci

L'Ottocento è il secolo che ha reso l'uomo "umano" nella fame, negli stenti e nella rivolta. **"Gelsi e sangue" di Massimiliano Santarossa (Edizioni Biblioteca dell'Immagine, pagg. 295, euro 18)** è il nuovo romanzo storico che indaga le vicende sociali del popolo friulano e veneto durante l'arrivo dell'industrializzazione, delle guerre d'indipendenza, del Regno d'Italia. Con uno sguardo a tratti accusatorio e a tratti documentaristico, Santarossa narra in tre grandi capitoli una poetica civile che abbraccia la Storia nella letteratura.

Ettore è il protagonista, autore di un "memoriale" della sua epoca: dal "tempo dell'innocenza" che attraversa un "tempo della coscienza" per giungere, inevitabilmente, a un "tempo della rivolta".

I gelsi sono il simbolo palpabile della fatica e del sangue, tanto quanto il sangue è stato testimone del "satanasso" di quei rami, che davano cibo per i bachi da seta nelle filande e costringevano a un lavoro ininterrotto. La pelle rotta fino all'osso schiumava in sangue e pus, fino a quando anche la carne viva delle mani diventava docile schiava della fatica.

Dai gelsi nacquero le prime forme di industrializzazione di "massa" che coinvolgevano mezzadri ridotti quasi in schiavitù a coltivare la terra dei proprietari terrieri e operai sfruttati allo stesso modo dai padroni. Per Ettore la coscienza arriva quando cresce. Da bambino, ascoltava i racconti ed eseguiva gli ordini del suo "Vecchio", strano uomo di famiglia, con tutti quei libri sparsi per casa, là dove non c'era il pane: «L'eredità più importante, qui c'avete voialtri! Chè coi soldi finite a vino e meretrici, coi testi scritti andate al futuro! Prova a far senza, dei libri, a capir la terra senza, a scrutar la vita senza, a ingravidar il mondo senza, prova".



Insieme ad Anita, amore della sua vita, Ettore tocca la realtà della loro condizione di mezzadri, la povertà, il rischio di morire per lavorare, senza aver la garanzia di mangiare e si fa portavoce di un popolo invaso, strattonato e sfinito, di cui i potenti fiutavano la resistenza fisica e agivano sugli stenti degli stomaci vuoti.

L'Ottocento ha visto emigrare gli uomini in cerca di lavoro: Francia, Germania, Argentina. E come se non bastasse ha offerto anche un giro di colera a più ondate, dimezzando così la popolazione già sudicia di fame e fatica.

Ma quand'è che si diventa "umani"? Nella morte degli innocenti, nella dignità che si scuote da un antico torpore e prende il sopravvento. "Gelsi e sangue" è il romanzo di un popolo che nella disperazione si è unito per il diritto di esistere, fino a sfondare i cancelli dei ricchi, legarli alle preziose poltrone e lasciarli a guardare mentre si

FATTI & PERSONE

A Spilimbergo viaggio nelle immagini della regione

Nuovo appuntamento con il Craf a Spilimbergo nel Palazzo Tadea venerdì alle 18 per la presentazione "Dall'analogico al digitale. Un viaggio virtuale attraverso la memoria storica del territorio" nell'ambito dell'ottava edizione di Archivi aperti. L'incontro, promosso dal Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia in collaborazione con il Comune di Spilimbergo, presenterà il fondo digitalizzato Cadel-Segale composto da 5200 lastre realizzate in Friuli Venezia Giulia tra il 1918 e il 1976 dalla dinastia di vedutisti Adriano Cadel (1891-1958), Dante Segale (1911-1986) e Aldo Segale (1942). Questo archivio, acquisito nel 2021, rappresenta una vera e propria mappatura della regione coinvolgendo decine di comuni, frazioni e borghi, fotografati, rigorosamente in bianco e nero, per soddisfare Enti pubblici e commercianti interessati alla stampa di cartoline per promuovere il territorio.





Un'antica farmacia. Diana De Rosa ricostruisce il lavoro di medici e farmacisti nella Trieste fra Settecento e primi del Novecento

gode un banchetto sulle loro costose argenterie; che si è inventato canti di resilienza per sentirsi meno fragile. E che si è innamorato dell'idea di uguaglianza, quella che Ettore osserva con attenzione e presto, all'alba di un nuovo secolo, capisce che è anche l'incoscienza di un'utopia, l'incoerenza innata degli uomini: "che nella vita mi son cadute davanti gl'occhi troppe fesserie, e di verità solo una. La massa granda degli umani vive perché è in vita. Non impara, mai. Lo dice la Storia. E da domani, ventiquattro di maggio milleNovecentoquindici, ne saremo di dentro, alla follia, e così al sangue, ancora noialtri italiani". —

LA MOSTRA

Al Planetario c'è la luce in plexiglas "Fuori Tempo" di Francesco Candeloro

Venerdì si inaugura la rassegna dell'artista veneziano «Per me è un confronto illimitato con la natura»



L'artista Francesco Candeloro F. Lorenzo Ceretta

LA RECENSIONE

Mary B. Tolusso

Emily Dickinson scriveva come a tutti è dovuto il mattino, ad alcuni la notte. Ma solo a pochi eletti la luce dell'aurora. La luce appunto è un soggetto preferenziale nella poetica di molti artisti. Basti pensare a quante volte la luce compare nelle poesie di Neruda. O la pienezza sublime del Paradiso dantesco, in grado di riportare tutti a uno stato di grazia. Infine bastino due versi: "M'illumino d'immenso", ungarettiana formula di una luce assoluta. Ciò che accade in poesia è ancora più incisivo nelle arti figurative, lì dove il significato non deve essere evocato, ma è in presa diretta con l'osservatore e quindi è in presa diretta con qualcosa di materico, che certo può declinarsi in una dimensione che prescinde da qualsiasi coordinata di spazio e tempo. È la traccia che pare seguire Francesco Candeloro che venerdì, alle 18 alla Galleria Planetario (via Fabio Filzi, 4, primo piano) inaugura la mostra "Fuori tempo".

«L'arte è una visione del tempo – sottolinea l'artista veneziano– e la luce naturale o artificiale, quando attraversa le superfici lucide nelle trasparenze del plexiglas proietta riflessi luminosi, e attraversandole, si espande con ombre colorate e mutevoli nello spazio circostante». E infatti "Fuori Tempo" propone delle opere realizzate in plexiglas colorato, materiale fondamentale adoperato da Candeloro ponendo al centro luce e colore assieme a forma e segno, ritmo e movimento. Si tratta di combinazioni attraverso cui l'artista esalta figure astratte, che hanno origine in soggetti precisi quali paesaggi, città, ritratti tra cui la serie degli "Occhi". La luce è sfruttata anche quale elemento base della scansione del tempo: «Il sole è elemento determinante nelle installazioni sulle finestre – spiega l'artista – il cambiamento della luce modifica la visione dell'opera, sia che si tratti di luce naturale o di luce artificiale. Per me è un confronto illimitato con la natura, è una naturale dichiarazione poetica che il luogo mi ha portato ad esprimere. Una riflessione sul tempo, la luce e i segni che emergono da questi. Il rapporto tra natura, arte e poesia è un rapporto inscindibile che determina il luogo stesso». Candeloro ha sempre affrontato una poetica della luce, talvolta lavorando con il neon in una sinergia di colori che possono ricordare i tubi di Dan Flavin. O Bruce Nauman. Gli effetti sono quelli della meraviglia e di un forte senso evocativo, soprattutto quando i profili emergono da segni indistinti, in grado tuttavia di formare uno skyliner o un cielo policromo. Perché appunto, la luce che emerge riflette e proietta in base alle diverse fonti, naturali o artificiali. Candeloro, classe 1974, si è formato all'Accademia di Belle Arti, dove oggi vive e lavora. Ha iniziato il suo percorso artistico nel 1996, a cui sono seguite diverse esposizioni, sia a livello nazionale che internazionale e ha partecipato a diverse edizioni della Biennale d'Arte Contemporanea in Argentina, Cile, Brasile, oltre che esposizioni in Musei e Fondazioni a Venezia, Napoli e Bologna. Artista eclettico, ha realizzato anche diverse installazioni in ambienti architettonici e paesaggistici come a Palazzo Corduso dell'Unicredit di Milano. Si conferma così il taglio contemporaneo della Galleria Planetario, attiva da 45 anni, quale spazio espositivo aperto a proposte senza confini. La mostra "Fuori Tempo" è visitabile fino al 15 dicembre tutti i giorni feriali (orario 11-13 / 17-19).

Dopo l'esposizione di Francesco Candeloro sono previste le mostre di Gianni Bertini, icona degli anni Sessanta e Settanta, del video artista Fabrizio Plessi e del giovane Davide Corto: «A comprovare – osserva Livio Radin, fondatore della galleria – l'atipicità della Planetario, uno spazio di tendenza non solo verso un movimento artistico, bensì quale luogo con artisti che esprimano diverse tipologie di pittura astratta o figurativa, scultura e video arte». —

MUSICA

Il controtenore Strano al Miela apre le porte del mondo barocco

Stasera accompagnato dai tasti pizzicati di Paola Erdas l'artista siciliano racconterà Inghilterra e Spagna attraverso pagine dal XVII agli inizi del XVIII secolo

Patrizia Ferialdi

Nuovo appuntamento con Wunderkammer stasera al Teatro Miela - ore 20.30 – dove in "Carlos el Hechizado and the Merrie Monarch ovvero Spagna e Inghilterra tra follia e leggerezza" la straordinaria voce del controtenore Riccardo Angelo Strano e i tasti pizzicati di Paola Erdas racconteranno in musica la storia di due nazioni incredibilmente diverse tra loro come la Spagna e l'Inghilterra, con un percorso musicale che si snoda dalla fine del XVII agli inizi del XVIII secolo e propone pagine di Mudarra, Narvaez, Navas e Purcell.

Se la valenza artistica e il temperamento carismatico di Paola Erdas non hanno bisogno di presentazioni, su Riccardo Angelo Strano è opportuno puntare i riflettori in considerazione della particolarità della sua voce caratterizzata da un'estensione vocale notevolissima, che ha riscosso unanimità di consensi critici ed è stata pluripremiata in svariati concorsi nazionali e internazionali.


Il controtenore Riccardo Angelo Strano

Nato a Catania, classe 1988, dopo aver iniziato gli studi di canto e oboe all'Istituto Musicale Bellini della sua città Strano si è laureato in Canto Lirico nel 2012 al Conservatorio Reale de l'Aja in Olanda ma è da sottolineare che ha affrontato il debutto operistico già nel 2009, a soli 21 anni, sostenendo il ruolo di Nerone in "Agrippina" di Haendel al Teatro dell'Opera dell'Aja e al Pavarotti di Modena.

L'appuntamento fa parte del programma della rassegna Wunderkammer

«Da qui è iniziata la mia carriera internazionale – ricorda l'artista – che mi ha portato una marea di volte in Austria, Germania, Francia e, almeno una volta all'anno, fuori dall'Europa con tournées in Asia e America che servono alla visibilità e ci danno grande respiro. Ma sono anche contento e fiero di cantare molto in Italia, dove l'interesse per la musica barocca sta davvero crescendo».

E pensare che tutto è iniziato per puro caso all'età di 16 anni, accompagnando la fidanzatina dell'epoca alle lezioni di canto, alle quali assisteva con grande coinvolgimento, al punto da decidere di iniziare a sua volta a studiare. «In realtà la propensione al canto l'ho avuta fin da bambino – racconta Riccardo Angelo - sono stato una voce bianca ma con la particolarità che la mia muta vocale non si è risolta nello spazio di un'estate come di solito avviene ma è stata molto diluita nel tempo e fino ai 22 anni di età ha continuato a cambiare soprattutto nel parlato. Questo all'inizio ha costituito un evidente limite perché, perché nei vocalizzi facendo la scala ascendente la mia voce cambiava e non c'era verso di tenerla in modalità tenore, costringendomi a cantare arie da soprano col risultato di voler mollare tutto. Poi il cambio di rotta grazie all'incontro con quello che sarebbe diventato il mio insegnante in Olanda, che mi ha spiegato la mia natura di controtenore e mi ha spalancato le porte del meraviglioso mondo barocco».

Grande specialista di Haendel e del barocco napoletano di Porpora e di Francesco Nicola Fago «che ha una scrittura veramente geniale e adattissima alla mia voce», Strano coltiva anche una passione sfrenata per la musica tradizionale folk di vari paesi (ìnel 2019 l'uscita di un cd di folk irlandese con chitarra, self-produced e auto arrangiato) e sarà «una piccola sorpresa che Paola e io regaleremo al pubblico a chiusura del nostro concerto». —

MUSICA

Il Quartetto Wespa chiude a Povoletto Mozart e dintorni

Si concluderà venerdì alle 20.45, all'Auditorium di Povoletto la prima edizione di Mozart e dintorni, rassegna organizzata dall'Ert con l'Associazione Mozart Italia. Protagonista della serata di chiusura sarà il Quartetto Wespa, formazione ungherese - Gergely Kuklis e Anett Árvayné Nezvald al violino, Péter Kóczán alla viola e Marcell Vámos al violoncello - che proporrà alcuni capisaldi della letteratura per quartetto d'archi: il Quartetto in Re minore KV 173 di Mozart, seguito dal Quartetto in Si bemolle maggiore op. 76 "L'Aurora" di Haydn e dal Quartetto in Mi bemolle Maggiore Op. 125/1 di Schubert. Per info: 0432-224246, biglietteria@ertfvg.it o circuito Vivaticket.

SABATO PER DANCEPROJECT

L'«Hamlet Puppet» con Michela Lucenti al Teatrino Basaglia

TRIESTE

Prosegue la XIX edizione del Danceproject Festival con un appuntamento sabato alle 20.30 al Teatro Franco e Franca Basaglia all'ex Opp: in scena il Balletto Civile di Michela Lucenti con "Hamlet Puppet". Lo spettacolo è una ballad-perfomance sulle vicende dell'Amleto viste con lo sguardo dello Spettro del padre. Il suo famoso monologo viene indagato, decostruito e ri-assemblato. Le rivelazioni che il fantasma del vecchio Re fa a suo figlio Amleto - fantoccio del teatro, ectoplasma e figura esistenziale per eccellenza - sono il motore di tutta la trama.


Michela Lucenti

Una performance recitata e danzata, generata dalle distorsioni elettriche di una chitarra-cardiogramma, pulsazioni, in un flusso continuo di suono dal quale nascono delle songs, pezzi di monologo che diventano dei refrain semplici dentro una musica istintiva come un disco alla Nick Cave fusi con le immagini inconsce e surrealiste, fotogrammi associati per analogie di confine tra veglia e sonno.

In scena troviamo la potenza scenica di Michela Lucenti, capofila di una formazione di danzatori-attori significativamente denominato Balletto Civile. —

TEATRO

"Donne di confine" in scena a Monfalcone con Braidotti

MONFALCONE

Per la rassegna di appuntamenti Sabato in Corso, sabato alle 18.30 il Teatro Comunale di Monfalcone ospita lo spettacolo "Donne di Confine", con Bruna Braidotti e con l'accompagnamento musicale classico e contemporaneo dal quartetto di flautiste dell'Associazione Amici della Musica di Udine, diretto da Luisa Sello.

Il testo – tratto da diverse fonti, tra cui il saggio "Donne e confini" di Marta Verginella e "Donne di frontiera" di Gabriella Musetti – ripercorre la storia di donne che hanno vissuto a cavallo dei confini attraversandone le vicende belliche e geopolitiche: nel racconto si susseguono narrazioni di spostamenti, fughe, esili nel corso del Novecento e fino a oggi, toccando anche il più recente confinamento causato dalla pandemia.

Nello spettacolo sono raccolte memorie che testimoniano la capacità femminile di adattamento e la resilienza davanti agli eventi che queste donne si trovano ad affrontare, con grande capacità di adattamento alle diverse situazioni.

Opera della Compagnia di Arti & Mestieri, il recital musicale è parte del progetto regionale "La scena delle donne", che ormai da 18 edizioni propone l'esplorazione dell'universo femminile attraverso le arti sceniche, con una rassegna di eventi per valorizzare la creatività artistica femminile autoriale, interpretativa e registica.

Lo spettacolo è a ingresso libero e gratuito. —

MUSICA

Zar e "Venere" tra luci e ombre in attesa dell'album di debutto

Uscirà l'11 novembre il primo lavoro del cantautore trapiantato a Trieste con produttore e molte collaborazioni regionali

Elisa Russo

"Venere", una dedica d'amore in forma di ballad orchestrale che sfocia nel mondo mitologico ma anche in una dimensione un po' onirica. È il nuovo singolo di Zar, fuori su tutte le piattaforme digitali. Zar è il nome d'arte del cantautore Alessandro Zaritto, nato nel '90 a Gaeta ma residente a Trieste da una decina d'anni «La considero – dichiara – una città molto avanti culturalmente e anche musicalmente, perché è qui che sono riuscito a dar vita al mio progetto musicale». A Trieste, infatti, ha conosciuto il suo attuale produttore Cristiano Norbedo (Mengoni, Elisa, Amoroso, Michielin) che ha coinvolto altri musicisti come Andrea Rigonat e Max Gelsi (Elisa), Matteo Brenci (40 Fingers) e al master Ricky Carioti (Elisa). "Venere" è il terzo singolo che anticipa l'album in uscita per l'etichetta LaPOP con il titolo "Tra luci ed ombre": «Tutti i brani – spiega Zar – si legano al tema dell'equilibrio tra luci e ombre, dalla spensieratezza dei bambini ai lati oscuri. Volevo raccontare le persone che mi circondano, con un invito a essere forti. Il genere è pop rock con venature soul e blues».


Il cantautore Zar, al secolo Alessandro Zaritto

La prima canzone pubblicata da Zaritto risale al dicembre del 2019, con un videoclip disponibile su Vevo, "Il Viaggiatore delle Fantasie": un brano country pop che racconta l'essenza pura della fanciullezza, senza per questo risultare infantile. «Il testo, diretto ma poetico, - spiega l'autore – racconta di purezza e semplicità, di fantasticheria. Un'atmosfera che invito a ritrovare, incoraggiando il pubblico adulto che ascolta a godere dei suoi effetti benefici, a provare sollievo attraverso gli occhi dei bambini. Canto "Fare l'equilibrista/ con un cuore d'artista" perché siamo sempre in equilibrio da grandi, perdiamo la leggerezza dell'infanzia».

Nell'aprile 2021 il cantante ha lanciato il suo secondo singolo dal titolo "Accendo il buio": «Questo, a differenza del brano precedente, ha sonorità dark e un testo narrante il lato oscuro celato in ognuno di noi». L'11 novembre uscirà l'album di debutto che conterrà anche i tre singoli già pubblicati. Lo spirito di Zar così si riassume: «Lontano dalle guerre e la politica, in pace solo a tempo di musica». —

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
"Moja meja, il mio confine"

Oggi, alle 17, al Circolo della Stampa (Corso Italia 13), sarà proiettato il docufilm, "Moja meja, il mio confine" realizzato esattamente vent'anni fa da Nadja Velušček (premiata lo scorso settembre quale "nome documentaristico" al Festival internazionale di Maribor), assieme alla figlia Anja Medved. Saranno presenti le autrici. Ingresso libero.

Alle 17.30
La vita del Beato Francesco Bonifacio

Oggi, alle 17.30, nella Sala Maggiore "Don Francesco Bonifacio" dell'Associazione delle Comunità Istriane di via Belpoggio 29/1, si terrà la presentazione del libro di Mario Ravalico "Che dio ci perdoni tutti. Vita del Beato Francesco Bonifacio uomo di pace e di perdono". Intervengono Mons. Giampaolo Crepaldi, vescovo di Trieste, Roberto Spazzali e Luis Okulik. Introduce il presidente dell'Associazione delle Comunità Istriane David Di Paoli Paulovich. Sarà presente l'autore Mario Ravalico.

Alle 13
Il Rotary Club Alto Adriatico

La conviviale del Rotary Club Trieste Alto Adriatico che si terrà oggi alle 13 al ristorante "La Chimera di Bacco" avrà come tema: "Rotary per la Regione" . Relatore: Giuliano Cecovini Past Governor del Distretto Rotary 2060.

Alle 17
Superficie Capogrossi al Museo Revoltella

Oggi, per rendere omaggio al pittore Giuseppe Capogrossi nel cinquantenario della scomparsa, il Museo Revoltella organizza un incontro, dalle 17 alle 18.15, durante il quale i bambini dai 6 ai 10 anni avranno l'occasione di avvicinarsi in modo del tutto inedito all'opera Superficie 322, di proprietà del museo. Per partecipare al laboratorio didattico, a cura di Giuliana Fisicaro, è obbligatoria la prenotazione a: didattica.revoltella@comune.trieste.it. È previsto il pagamento del biglietto d'ingresso al museo al costo di 3 euro.

Alle 20
Giorgio Sedmak al Lions Club

I soci del Lions Club Trieste San Giusto si riuniranno questa sera alle 20 all'Hotel Hilton (piazza della Repubblica 1) per la conviviale che avrà come ospite Giorgio Sedmak, professore ordinario all'Università di Trieste, ora docente fuori ruolo di Tecnologie Astronomiche, già direttore dell'Osservatorio astronomico di Trieste e del Dipartimento di Astronomia dell'Università di Trieste, che intratterrà sul tema: "All'alba dell'Universo".

Alle 20.15
Bassi e Kuribayashi al Bar Knulp

Oggi, alle 20.15, al Bar Knulp (via Madonna del mare 7/a), si terrà il primo concerto della stagione musicale 2022/2023 del Circolo del Jazz Thelonious. Saranno ospiti Giuseppe Bassi (contrabbasso) e Sumire Kuribayashi (pianoforte). Reduce da un tour europeo con la cantante tedesca Ute Lemper, il contrabbassista pugliese Giuseppe Bassi aprirà la stagione musicale del Circolo del Jazz Thelonious di Trieste, presentando l'album "I Will Touch You", scritto a quattro mani con la pianista Sumire Kuribayashi, uno dei migliori talenti della moderna scena jazzistica giapponese.

Parrocchie
Mercatino dell'usato nel rione di Gretta

La San Vincenzo di Gretta organizza il mercatino dell'usato nelle sale della parrocchia Santa Maria del Carmelo (via Aquileia all'incrocio con Strada del Friuli),nei pomeriggi di oggi, domani, venerdì e sabato con il seguente orario: dalle 15 alle 19. Il ricavato del mercatino dell'usato di Gretta verrà devoluto alle Missioni.

TEATRO CONTEMPORANEO

Storie di donne "AiFabbri2" da Miriam Battye ad Anita Pittoni

Si inizia domani con "Scenes With Girls"
A gennaio va in scena l'Epistolario triestino



"Scenes With Girls" per la regia di Martina Glenda

Annalisa Perini

Spazio al teatro contemporaneo più innovativo, e spesso coraggioso nelle tematiche, da domani nella rassegna "AiFabbri2". Sono 14 i titoli, sino ad aprile, con cui La Contrada, al Teatro dei Fabbri, torna ad ampliare e articolare una delle vocazioni del suo palcoscenico in città vecchia.

Molte le storie di donne, come "Scenes With Girls", spettacolo di apertura, in replica sino al 15 ottobre (alle 20.30), vicende di ragazze, tra aspettative e contraddizioni, dal testo di Miriam Battye, cast tutto al femminile e regia di Martina Glenda. E' una storia sull'amicizia e il valore di un rapporto che, a differenza di quello sentimentale, dà tutto senza chiedere una ricompensa. Dal 27 al 29 ottobre è in scena "Boddah" di e con Davide Rossi, riflessione sul suicidio di Kurt Cobain a partire dalla sua lettera di addio.

Dal 3 al 5 novembre "Il signor Dopodomani" è invece un monologo del fumettista Domenico Loddo, con Stefano Cutrupi, confessione di un uomo dopo un amore finito, tra le note di Franco Battiato e Ivano Fossati. Dal 17 al 19 novembre "L'ultima eredità" con il pluripremiato attore e autore Oscar De Summa è il viaggio geografico ed emotivo di un uomo che raggiunge il padre malato terminale. Il 20 e 21 novembre Silvia Priori racconta un'anziana "Elena di Sparta" fra teatro tradizionale e danza orientale e il 1° e 2 dicembre "Respiro piano", scritto, diretto e interpretato da Piera Russo, racconta la Campania degli anni '50. Dal 5 al 7 gennaio è prodotto da La Contrada "Epistolario triestino" con Daniela Gattorno e Marzia Postogna, sul carteggio tra la pittrice ed editrice triestina Anita Pittoni, a 40 anni dalla sua morte, e Linuccia Saba, figlia di Umberto.

Il 18 e 19 gennaio Giustina Testa con "Sala Party" porta in scena una donna che è stata in un inferno e torna per raccontarlo, e il 25 gennaio, in data unica, "Gerarchia e privilegio", con Diana Höbel, è un "melologo" per voce e pianoforte sulle dinamiche dei campi di sterminio, da Primo Levi e Hermann Langbein. Il 3 e 4 febbraio Pietro Cerchiello porta ai Fabbri la sua "Ecologia capitalista". Sono produzioni de La Contrada il 16 e 17 febbraio "Ciclope", rêverie per luce, voce e contrabbasso, dall'Ulisse di Joyce, di e con Valentino Pagliei , il 3 e 4 marzo "Bella dentro" di Ilaria Marcuccilli su Viola, rinchiusa nel manicomio di Trieste, libera nella sua mente, il 17 e 19 marzo "Terzetto spezzato" di Italo Svevo, fantasia in un atto sul triangolo "lui-lei- l'altro", regia di Elke Burul, e infine, il 31 marzo e il 1° aprile "Pensiero stupendo", regia Omar Makhloufi, assolo teatrale, canzoni e danza di e con Didi Garbaccio Bogin, autrice e attrice "della seconda generazione", testimonianza sul persistente problema dell'Italia con la diversità.

Info: contrada@contrada.it o 040947481. —

DOMANI

"Peter Brown presents..." il mercante di Venezia con il regista Paolo Valerio



"Il mercante di Venezia" in scena al Politeama Rossetti

Conversazione su "Il mercante di Venezia". Domani, alle 18m alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti, si terrà il primo appuntamento del ciclo "Peter Brown presents…" e sarà dedicato a "Il mercante di Venezia", spettacolo inaugurale della Stagione 2022-2023 del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Il direttore della British School del Friuli Venezia Giulia parlerà del testo shakespeariano e converserà dello spettacolo con il regista Paolo Valerio che racconterà l'attento lavoro di studio e creazione che ha preceduto il debutto. "Il mercante di Venezia (The Merchant of Venice)" è un'opera teatrale di William Shakespeare, scritta probabilmente tra il 1596 e il 1598. La trama dell'opera riprende abbondantemente quella di una novella trecentesca di ser Giovanni Fiorentino, Il Giannetto, che Shakespeare non può aver avuto modo di conoscere nella traduzione di William Painter del 1566. L'ingresso all'incontro di domani è libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Lo spettacolo "Il mercante di Venezia" replica alla sala Assicurazioni Generali alle ore 20.30 fino a sabato 15 ottobre e domenica 17 ottobre alle ore 16. Per biglietti e prenotazioni e per acquistare nuovi abbonamenti si suggerisce di rivolgersi alla Biglietteria del Politeama Rossetti agli altri consueti punti vendita, o via internet sul sito www.ilrossetti.it. Informazioni anche al numero del teatro 040.3593511. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

Aida Opera in diretta dalla Royal Opera House di Londra.	solo oggi 19.45

ARISTON
www.lacappellaunderground.org

Psycho (v.o.s/t) di A. Hitchcock.	17.00
Gli orsi non esistono di J. Panahi.	19.00 (v.o.s/t), 21.00

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

Dante	16.15, 18.00, 19.45, 21.30
Siccità	16.30, 18.45, 21.00
Omicidio nel West End	16.15, 18.00, 19.50, 21.40

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Ticket to Paradise	16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Camino Skies sul cammino di Santiago	16.30, 20.00, 21.45
Everything everywhere all at once	16.30, 18.50, 21.15 (21.15 in originale con s.t.).
Don't worry darling	19.45, 21.30
Anna Frank e il diario segreto	18.00
La vita è una danza	16.30, 18.45
Dragon Ball Super - Super Hero	16.30
Malacarne – La leggenda della montagna senza nome	18.00, 21.00
Minions 2: Come Gru diventa cattivissimo	16.30
Maigret	18.15, 20.00
Quasi orfano	21.45

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Aida Domani in diretta dalla Royal Opera House di Londra	19.45
Maratona Halloween + anteprima	dalle 20.05
Ticket to Paradise	18.15, 21.00
Everything everywhere all at once	16.45, 21.45
Quasi orfano	17.00, 19.30
Dragon Ball Super - Super Hero	16.15, 18.45, 21.15
3D-Avatar	17.15, 20.45
Don't worry darling	19.00
Tutti a bordo	16.00
Omicidio nel West End	17.30
Dante	16.30
Smile	22.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Ticket to paradise	17.40, 21.10
Siccità	17.15, 20.50
Quasi orfano	17.00, 19.40
Omicidio nel West End	18.40, 21.15
Dante	17.00, 20.45
Dragon Ball Super - Super Hero	18.50

GORIZIA

KINEMAX

Ticket to paradise	17.40, 21.00
Gli orsi non esistono	18.10, 20.30
Dante	17.30
Siccità	20.40

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00 e 17.00-18.00.

LA SERVA PADRONA Opera di Giovanni Paisiello. Sala "Victor de Sabata" – Ridotto del Teatro Verdi. Oggi mercoledì 12 ottobre 2022 ore 11.00 e ore 18.00. Biglietto intero: 10 euro. Riduzione under 18 e scuole: 5 euro. In scena fino al 16 ottobre 2022. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 **Il mercante di Venezia** di William Shakespeare, regia e adattamento di Paolo Valerio, con Franco Branciaroli, Piergiorgio Fasolo, Francesco Migliaccio e (in o.a.) Emanuele Fortunati, Stefano Scandaletti, Lorenzo Guadalupi, Giulio Cancelli, Valentina Violo, Dalila Reas, Mauro Malinverno, Mersila Sokoli; 2h20'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2022/2023: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla nuova App della Contrada.

TEATRO DEI FABBRI

Domani ore 20.30 SCENES WITH GIRLS nell'ambito della rassegna di teatro contemporaneo AI FABBRI 2.

TEATRO MIELA

S/paesati – eventi sul tema delle migrazioni – Domani, alle 20.30: **"PAZI SNAJPER | ATTENZIONE CECCHINO"** di Roberta Biagiarelli, con Roberta Biagiarelli e Sandro Fabiani, regia Luca Bollero, immagini Luigi Ottani. Da due situazioni parallele: la postazione del cecchino e l'abitazione di un uomo e di una donna che resistono nella città in guerra.
Ingresso € 12,00, riduzioni convenzionate € 10,00. Prevendita: c/o biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.com.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Venerdì 21 ottobre alle 20.45 FVG ORCHESTRA, con MASSIMO QUARTA violino solista e direttore.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

SPORT

Vela

IL CASO

Barcolana, Arca Sgr e Way of Life squalificate

La Giuria sanziona prima gli sloveni per una procedura scorretta, poi l'equipaggio di Benussi per comportamento antisportivo

Francesca Pitacco / TRIESTE

Arca Sgr e Way of Life squalificate. Un fulmine a ciel sereno terremota i piani altissimi della classifica di Barcolana che in serata viene prontamente aggiornata sul sito. Deep Blue rimane il vincitore, Portopiccolo Prosecco Doc scala di un posto e sul podio sale Maxi Jena MM. Per comprendere quanto è accaduto è necessario riavvolgere il nastro e riprendere la storia nel suo complesso. E non si può che partire da quelle 10.40 di domenica quando, a metà del primo lato della regata Arca Sgr esplode la mura del code zero. I seicento metri quadri di tessuto cominciano a volare sopra la barca e la decisione fulminea è quella di abbandonare tutto in acqua filando la drizza e tagliando la scotta. Lo si fa per evitare danni maggiori all'attrezzatura e alle persone. Il recupero viene lasciato al tender che issa a bordo gli oltre 150 chili di materiale. Le regole di regata hanno delle norme specifiche sia per l'inquinamento e l'abbandono deliberato in mare di oggetti, sia per l'aiuto di terzi. Della protesta si incarica Way of Life mentre sulle Rive va in scena il terzo tempo della regata. Allo stand di Arca Sgr si invitano gli amici, si balla e si brinda per celebrare i nuovi vincitori, ma arriva anche un membro di Way of Life. Tra i due team non corre particolare buon sangue dovuto a una serie di precedenti dentro e fuori i campi di regata. A questo punto le ricostruzioni dell'accaduto divergono: c'è chi parla di uno spintone di troppo e una birra volata in faccia e chi minimizza dicendo che l'ospite non era gradito ed è stato allontanato. Il caso finisce sul tavolo dei giudici per comportamento antisportivo del team leader Furio Benussi. Lunedì si aprono le udienze. La prima – quella relativa all'abbandono del code zero – viene annullata in quanto Way of Life ha presentato il proprio reclamo in maniera non proceduralmente corretta. Non si entra neppure nel merito delle regole infrante e non possiamo pertanto sapere come la Giuria avrebbe considerato il fatto in sé in quanto l'organo giudicante non può giudicare una protesta invalida. Anche la seconda udienza si chiude con un nulla di fatto. Non sono stati ravvisati gli estremi per una sanzione a Benussi, considerato che per questa procedura la Giuria deve esserne ragionevolmente convinta. Tutto sembra essere finito in una bolla di sapone, ma ieri mattina la Giuria internazionale decide di protestare sia Way of Life, sia Furio Benussi. Appare chiaro che non si torni nuovamente a riaprire i casi già chiusi, ma piuttosto si siano ravvisate delle scorrettezze in fase dibattimentale. Way of Life è la prima ad essere squalificata. Nell'udienza del giorno prima Way of Life ha chiamato come testimone un membro dell'equipaggio. La Giuria ha ravvisato come questo atleta non fosse inserito nella crew list ufficiale, documento che dev'essere depositato dal partecipante all'atto dell'iscrizione. Il team ha opposto che il sistema di iscrizione non consentiva l'inserimento di atleti italiani nella propria crew list portando a riprova la richiesta sottoposta in via informale al Comitato Organizzatore. La Giuria ha constatato come Way of Life avesse infranto la regola del bando di regata e l'ha squalificato. La seconda protesta è più complessa perché proceduralmente per i casi che toccano i comportamenti antisportivi la Giuria non rende pubbliche né le imputazioni, né le motivazioni che hanno condotto alla sentenza, che è inappellabile. Le linee guida della Federazione Internazionale della Vela danno alla Giuria un ventaglio di sanzioni da applicare e nel caso in questione la Giuria ha applicato una decisione sostanzialmente mediana. Per ora team e organizzazione non rilasciano dichiarazioni, ma è certo che queste sentenze faranno ancora discutere.



Il recupero del gennaker gettato in mare da Arca (Foto Martina Pluda) Sotto il team di Way of Life all'arrivo (Foto Lasorte)



L'IMPRESA

Cherin e Farneti campioni europei Swan «Vittoria inattesa, poi subito a Trieste»

TRIESTE

Stefano Cherin non è solo campione europeo Swan 36, ma potrà fregiarsi del titolo di primo campione europeo di questo monotipo nuovissimo che sta riscuotendo consensi tra gli armatori che desiderano sfidarsi ad armi pari. Nelle acque di Spalato Black Seal, lo scafo britannico di Richard Thompson sul quale Cherin si occupa della tattica, è stato premiato per la sua regolarità. Nelle sette prove portate a termine non è mai uscito dalle prime cinque postazioni, mettendo mattone dopo mattone le basi per la vittoria. A bordo con il ruolo di tailer anche l'altro triestino Jas Farneti. «Le condizioni del vento abbastanza ballerine durante tutta la settimana ci hanno concesso di recuperare piazzamenti anche a fronte di partenze non eccezionali» è l'analisi tecnica di Stefano «Siamo stati fortunati e determinati. Il successo è arrivato quasi inaspettato, visto che a inizio stagione abbiamo faticato ad amalgamarci come equipaggio. Oggi invece abbiamo trovato l'alchimia giusta e la vittoria ha coronato il nostro impegno». Black Seal ha dovuto rintuzzare gli attacchi del monegasco G-Spot di Giangiacomo Serena di Lapigio su cui le chiamate erano appannaggio di Michele Paoletti, incappato in una squalifica nella quarta prova che gli ha precluso l'accesso all'oro. Terzo ha chiuso Farstar sul quale correva Simon Sivitz Kosuta, timoniere di Farneti ai tempi del 470. Insomma un podio che parla triestino su ogni gradino. «Per tutti noi è stata una corsa concludere l'Europeo a Spalato e tornare a casa velocemente per la Barcolana» ha raccontato Cherin «Ma si sa che è una festa alla quale non vogliamo mancare». E Stefano ha festeggiato il titolo appena conquistato con una prestazione maiuscola al timone di Bamar Ancilla Domini, il Farr80 di Andrea Illy che nella lotta tra le barche gemelle ha sopravanzato Idrusa e Anemos Allianz. Con questo Europeo la magica annata di Cherin non si chiude. Ora si guarda al Campionato mondiale J70 che si svolgerà a Montecarlo la prossima settimana. Soltanto poi Stefano si fermerà, ma non proprio per mancanza di impegni:«A novembre nascerà la mia prima figlia e voglio essere a casa».

F.P.



La gioia di Stefano Cherin che ha anche partecipato alla Barcolana

CALCIO – LEGA PRO

Unione, è caccia all'allenatore ma la società prende tempo

Il club non ha ancora scelto il sostituto di Bonatti. Oltre a Pavanel e Stellone accostati alla Triestina anche Di Biagio, Viali, Andreazzoli, Corradi e Zenga

Antonello Rodio / TRIESTE

Bisogna ancora aspettare per sapere chi sarà il successore di Andrea Bonatti sulla panchina alabardata.

Chi pensava che dopo l'esonero del tecnico bresciano ci sarebbe stata una soluzione lampo, dovrà a quanto pare armarsi di pazienza, perché la decisione non sembra essere una questione di ore, segno che la Triestina non ha fretta, le valutazioni sono in corso e saranno molto ponderate, vista la delicatezza della situazione. Un aspetto che traspare anche dal comunicato che la società alabardata ha rilasciato ieri mattina: «La società sta lavorando con molta serietà alla scelta dell'allenatore della prima squadra. Il presidente Simone Giacomini e il direttore generale Giancarlo Romairone, uniti e in tandem, prenderanno una decisione che sia in linea con il percorso prefissato all'inizio della stagione: tornare a vincere per la Triestina e la città di Trieste».

Anche se il presidente in questi giorni è all'estero per impegni di lavoro con la Stardust, Giacomini e Romairone lavorano insomma insieme per una soluzione. Si dovesse comunque andare avanti ancora per qualche giorno, prenderebbe piede l'ipotesi che a guidare domenica la Triestina contro l'Albinoleffe possa essere il tecnico della Primavera Augusto Gentilini, a cui la società ha affidato temporaneamente la prima squadra.

Tra l'altro, altro aspetto delicato da considerare nella tempistica della scelta, ci si avvicina a una settimana che vedrà l'Unione in campo per ben tre volte con impegni ravvicinati: tre giorni dopo l'Albinoleffe, mercoledì 19 ottobre arriverà al Rocco il Padova, quindi la domenica la trasferta in casa della Juventus Next Gen.

Ma anche se la società non sembra avere fretta, il totoallenatore ovviamente impazza: è iniziato pochi minuti dopo l'esonero di Bonatti, e a ogni ora si arricchisce di nomi di ogni tipo.

Diciamo che quelli che per profilo ed esperienza della categoria sembrano più attinenti alla situazione sono William Viali, Massimo Pavanel e Roberto Stellone.

> Il club ha annunciato di voler rispettare la linea di tornare a vincere per la città

Viali è reduce da due buone stagioni al Cesena, prima ha allenato Cuneo, Novara, Südtirol e Piacenza. Per Pavanel si tratterebbe di un ritorno dopo l'esonero del 2019, nella stagione seguente al grande sogno della B sfiorato, con la sconfitta nella finale play-off contro il Pisa: Pava poi è legatissimo a Trieste, anche per i suoi trascorsi da giocatore.

Quanto a Stellone, è l'artefice del doppio salto del Frosinone dalla serie C alla A (in quegli anni nella sua squadra anche i neoalabardati Gori e Paganini), poi ha allenato Bari, Palermo, Ascoli, Arezzo e Reggina. Ma non è detto che si scelga da questo tris.

Come si diceva i nomi emersi sono tantissimi. Dalla lista vanno però esclusi intanto Daniele De Rossi, finito alla Spal, e Bruno Tedino, da ieri nuovo allenatore del Trento. Per il resto, nei rumors impazziti sono emersi Bernardo Corradi, ct della nazionale U17, le suggestive ipotesi di Aurelio Andreazzoli e Walter Zenga, quella ciclica di Gaetano D'Agostino, e poi ancora Cristian Brocchi e Luigi Di Biagio, ex tecnico della Nazionale U21 e della Spal. Ma il nome uscirà davvero da questa folta rosa? —


Gli alabardati escono dal campo a testa bassa: in attesa del nuovo mister ieri allenamento con Gentilini

Stangata da parte dal giudice sportivo
Posticipato l'inizio del match del 19 ottobre

Tre giornate di stop all'esterno Paganini Padova, derby alle 21


Luca Paganini espulso a Sesto San Giovanni

TRIESTE

Pesante stangata dal giudice sportivo per Luca Paganini, l'esterno della Triestina espulso domenica scorsa durante la partita contro la Pro Sesto. Al giocatore alabardato sono state infatti comminate ben tre giornate di squalifica «per avere - dice il comunicato - al 38' minuto del secondo tempo, tenuto una condotta violenta nei confronti di un calciatore avversario in quanto, dopo aver subito un fallo di gioco, reagiva colpendolo con una gomitata sul viso, provocandogli un forte dolore».

Nella misura della sanzione è stato anche considerato che da una parte non risultano conseguenze a carico dell'avversario e, dall'altra, il tipo di colpo inferto e la zona del corpo dell'avversario colpita. Paganini salterà dunque le partite contro Albinoleffe, Padova e Juventus.

DERBY A proposito del derby con il Padova di mercoledì 19 ottobre, è variato l'orario di inizio: la partita infatti è stata posticipata alle 21, rispetto all'orario originale delle 18. Sarà un derby notturno quindi quello fra alabardati e biancoscudati.

BIGLIETTI Nel frattempo è iniziata la prevendita dei biglietti per la partita con l'Albinoleffe di domenica prossima al Rocco (inizio alle 14.30). I biglietti si possono acquistare in sede societaria fino a sabato mattina con orario 9.30-12.30 e 14.30-18.30; al Centro Coordinamento Triestina Club della Tribuna Colaussi oggi e venerdì con orario 9-12- e 16-19, domani e sabato con orario 9-12; al Triestina Fan Club Bar Capriccio in via Bramante, fino a sabato mattina con orario 9-13.30 e 17-19.30; al Ticket Point di corso Italia da oggi a venerdì 8.30-12.30 e 15.30-19, sabato 8.30-12.30; presso la biglietteria fuori lo stadio il giorno della partita a partire dalle ore 12.30. Naturalmente i biglietti sono disponibili anche online sul circuito di vendita www.diyticket.it o al call center al numero 060406 (fino a venerdì 9-13 e 14-18). Al di fuori di questi orari, per prenotazioni e assistenza è disponibile anche il numero Whatsapp 060406 o la mail assistenza@diyticket.cloud. —

A.R.

CALCIO DILETTANTI – COPPA

Il Sistiana di Godeas al Teghil Ufm, arriva il Rive Flaibano Quattro partite in Prima

Riccardo Tosques / TRIESTE

Mercoledì piuttosto intenso per il calcio dilettantistico regionale quello in programma questa sera.

In **Eccellenza** fari puntati al "Teghil" di Lignano per Brian Lignano-Sistiana Sesljan, gara di andata di semifinale di Coppa Italia. I delfini, in ottima forma, sognano lo sgambetto ai quotati avversari. La gara di ritorno è prevista per mercoledì 30 novembre a Visogliano. Il match (fischio d'inizio alle 20) sarà diretto da Alessandro Biscontin di Pordenone, coadiuvato dagli assistenti Roberto Presotto (Pordenone) e Luca Rivellini (Udine). Nell'altra semifinale la gara di andata è stata vinta dal Tamai che ha battuto i-1 il Chions.

Questa sera ci sarà spazio anche per l'ultimo quarto di finale di Coppa Italia di **Promozione**. Alle 20.30 al Boito di Monfalcone l'Ufm affronterà il Rive d'Arcano Flaibano. La gara sarà "secca", con disputa dei calci di rigore in caso di parità al termine dei tempi regolamentari. In semifinale si sono già qualificate Tolmezzo, Sacilese e Casarsa. Unione Fincantieri Monfalcone-Rive d'Arcano Flaibano sarà diretta da Matteo Vendrame (Trieste), coadiuvato da Hirzet Zenkovic e Savino Buonavitacola (Gradisca).

Tanta carne al fuoco poi in **Prima Categoria**. Alle 20.30 si giocherà Domio-Bisiaca, match valido come recupero del 3° turno di campionato. L'incontro sarà diretto da Cesare Masutti di Udine. Questa sera si giocheranno anche le gare valide per gli ottavi di finale della Coppa Regione di Prima. Il programma: alle 20 Trivignano-Ts Victory Academy (arbitro Riccardo Da Pieve di Pordenone), Mereto-Roianese (Alessandro Manzo di Gradisca), Fiumicello 2004-Isonzo San Pier (Damiano Bruno Coral del Basso Friuli), Rivignano-Vigonovo, Vallenoncello-Unione Smt, alle 20.30 Buiese-Calcio Aviano. Posticipati a mercoledì 19 ottobre (inizio alle 20) gli incontri Azzurra Gorizia-Costalunga (a Romans d'Isonzo) e Romana Monfalcone-Palmarket Pagnacco).

Le gare degli ottavi di finale saranno ad eliminazione diretta: in caso di parità al termine dei tempi regolamentari, si tireranno i calci di rigore. —


Denis Godeas, allenatore del Sistiana Sesljan Foto Andrea Lasorte

CHAMPIONS LEAGUE: GRUPPO H

Disastro Juve, ko contro il Maccabi L'eliminazione ora è a un passo

I bianconeri sotto ad Haifa. Terzo risultato negativo dopo quelli con Psg e Benfica
Di Maria infortunato, stop a idee e anima. Da oggi squadra in ritiro alla Continassa

MACCABI HAIFA	2
JUVENTUS	0

MACCABI HAIFA (4-3-3): Cohen; Sundgren, Batubinsika, Goldberg, Cornud (26' st Menachem); Chery, Mohamed (41' st Tchibota), Lavi; David (26' st Abu Fani), Pierrot (41' st Rukavytsya), Atzili (21' st Seck). All. Bakhar.

JUVENTUS (4-4-2): Szczesny; Danilo (23' st Kean), Rugani, Bonucci, Alex Sandro (29' st Soulé); McKennie (1' st Kostic), Paredes (1' st Locatelli), Rabiot, Cuadrado; Di Maria (24' pt Milik), Vlahovic. All. Allegri.

Arbitro: Lahoz (Spagna).

Marcatori: nel pt 7' e 42' Atzili.
Note: ammoniti Cornud, McKennie, Locatelli.



Lo sconforto di Cuadrado e compagni al termine della partita persa dalla Juve contro il Maccabi Haifa

Gianluca Oddenino
INVIATO AD HAIFA

Toccato il fondo, si può scavare. La Juventus colleziona la peggiore sconfitta in Champions della sua storia, offrendo una prova talmente imbarazzante e vergognosa da spingere il presidente bianconero a chiedere scusa ai propri tifosi dopo il 2-0 del Maccabi Haifa. Quel che sta succedendo nella squadra di Massimiliano Allegri è tanto facile da spiegare, nulla sta funzionando a tutti i livelli, quanto difficile da risolvere.

Perché sono cambiati gli allenatori e i giocatori in questi anni, ma la situazione si aggrava ulteriormente e i rischi di un fallimento sportivo ed economico diventano sempre più concreti. Non è pregiudicata solo questa edizione della Champions, visto che serve un miracolo senza precedenti per qualificarsi agli ottavi dopo aver conquistato 3 punti in 4 partite, ma di questo passo la Juve potrebbe restare fuori dalla coppa europea più importante e ricca. Dopo la sconfitta di San Siro, infatti, è finita a -10 dalla vetta e soprattutto a -7 dal vitale quarto posto. Immaginare una rimonta con questi giocatori e con questo atteggiamento diventa difficile, anche perché la prova d'appello dopo il 2-0 di sabato del Milan è stata clamorosamente mancata.

In Israele la Juve era obbligata a vincere, invece ha subìto una sconfitta che taglia le gambe e toglie altro ossigeno ad una squadra già in apnea di suo. I bianconeri sono stati travolti dal Maccabi, non proprio il Real Madrid per interpreti e storia, regalando una prestazione da incubo oltre che una vittoria alla squadra di Haifa che non faceva punti in Champions da vent'anni.

Allegri si è inventato un inedito tridente con Di Maria-Vlahovic-Cuadrado per mettere in difficoltà gli avversari, ma il piano è tramontato in fretta: il gol dopo 7 minuti di Atzili, grazie alla dormita della difesa e all'incertezza di Szczesny, e l'infortunio di Di Maria al 22'(terzo ko muscolare in due mesi da quando è a Torino) ha fatto il resto. Il tecnico bianconero ha provato a ruotare moduli su moduli, passando dal 4-3-3 al 4-4-2 e provando anche il 3-5-2, ma ha aumentato la confusione in campo e stavolta neanche l'ingresso di Milik ha risolto i problemi. La Juve non ha vinto un contrasto, non ha creato gioco e si è affidata alle giocate dei singoli, ma l'attacco è rimasto di nuovo a secco e ormai Vlahovic sembra l'ombra di se stesso. Così ha lasciato spazio al Maccabi, che ha preso una traversa con Chery su punizione al 12' e ha impegnato Szczesny, ma soprattutto ha trovato il 2-0 al 42' dopo un errore del centrocampo bianconero e una magia di Atzili.

La sua doppietta regala una notte folle al Maccabi e manda in castigo la Juve. La squadra da oggi sarà in ritiro alla Continassa, in vista del derby di sabato in casa del Toro, e Allegri viene blindato da Agnelli in persona. Basterà per riscattarsi? —

DURO SFOGO DEL PRESIDENTE

Agnelli: «Provo rabbia e anche vergogna ma Allegri resta dov'è»



Massimiliano Allegri

TORINO

Massimiliano Allegri resta, è questa una delle poche certezze della Juventus, strapazzata anche dal Maccabi Haifa e ora con piede e mezzo fuori dalla Champions. «La fiducia è assoluta» diceva, a proposito del tecnico, l'ad Maurizio Arrivabene prima della gara in Israele. Nulla sembra cambiato dopo l'imbarazzante sconfitta.

«Non ci sono responsabilità individuali, è un problema collettivo, fisico, mentale, psicologico – è l'analisi del presidente Andrea Agnelli –. Ora sono arrabbiatissimo e provo vergogna, dobbiamo chiedere scusa ai tifosi. La Juventus è un gruppo di 80-90 persone e la colpa non può essere solo di uno se non si vince, bisogna uscirne tutti insieme»

Di esonero neanche a parlarne: «Allegri – ribadisce Agnelli – è e rimarrà il nostro allenatore. La Juventus ha sempre fatto le verifiche a fine anno e così sarà anche questa volta».

Nessun ribaltone, dunque, nell'immediato. Ma diventa ancora più delicato il derby con il Torino di sabato prossimo. Quindi, «squadra in ritiro alla Continassa – annuncia Massimiliano Allegri, nell'intervista a Sky Sport – dobbiamo guardarci negli occhi, ci farà bene avere più tempo per lavorare e per riposare. È un atto dovuto alla società, ai tifosi e a noi stessi».

Per il tecnico «non è una questione tecnica o tattica, ma di cuore e di passione». A gettare la spugna – lui che è legato alla Juve da un contratto fino al 2025 – non ci pensa proprio: «È una sfida e quando la sfida diventa difficile è ancora più bella – ribatte il tecnico bianconero – bisogna uscirne con coraggio, voglia e con grande passione. Tutti devono metterselo bene in testa». L'analisi della disfatta di Haifa è semplice: «Il più grave errore è stato caratteriale, il primo tempo è stato uno dei peggiori di sempre, si gioca troppo singolarmente e non di squadra».

Per Cuadrado la soluzione è una sola: «Dobbiamo stare uniti, dobbiamo dare non il 100% ma il 200% e crederci finché avremo una possibilità – commenta il colombiano – ma soprattutto dobbiamo avere fiducia: in passato siamo giù usciti da situazioni difficili, abbiamo la possibilità per farlo ancora. Serve voltare pagina al più presto».

E sull'operato di Allegri Cuadrado aggiunge: «Il mister sta facendo di tutto, ma siamo tutti una squadra e siamo noi in campo a dovere dare di più, partendo proprio dai più esperti». —

GRUPPO E: JORGINHO IN GOL SU RIGORE, IL RADDOPPIO È DI AUBAMEYANG

Troppo Chelsea anche a S. Siro L'Europa del Milan si complica

MILAN	0
CHELSEA	2

MILAN (4-3-3): Tătăruşanu, Kalulu, Gabbia, Tomori, Hernández (35' st Ballo-Touré), Krunić, Bennacer (17' st Pobega), Tonali, Díaz (37' st Dest), Giroud (17' st Rebic), Leao (35' st Origi). All. Pioli.

CHELSEA (3-4-2-1): Kepa, Chalobah, Thiago Silva, Koulibaly, James (17' st Azpilicueta), Jorginho, Kovačić, Chilwell (44' st Cucurella), Sterling (17' st Loftus-Cheek), Mount (1' st Gallagher), Aubameyang (34' st Havertz). All. Potter.

Arbitro: Daniel Siebert (Germania).

Marcatori: nel pt 21' Jorginho su rigore, 34' Aubameyang.
Note: ammoniti Giroud, Mount, Sterling, Gabbia, Krunic, Pobega, Tonali, Ballo-Touré, Gallagher; espulso Tomori per gioco falloso. Spettatori: 75.051.

Michele Di Branco

Il Chelsea passeggia a San Siro intascando in scioltezza tre punti decisivi per la qualificazione agli ottavi e inguaiando il cammino europeo del Milan, in una partita però fortemente condizionata da una decisione molto discutibile dell'arbitro Siebert che, espellendo Tomori, ha menomato i rossoneri per ben 70 minuti.

Un vero peccato per i campioni d'Italia che erano partiti forte con Bennacer a imprimere ritmo alla manovra. Sembrava la premessa di una buona serata, anche perché il Chelsea appariva guardingo ma al 18'ecco il doppio gravissimo e, alla resa dei conti, decisivo incidente per i rossoneri: l'arbitro espelle Tomori per una strattonata su Mount lanciato a rete e concede rigore che Jorginho non sbaglia. Lo stadio si imbufalisce: la massima punizione appare netta ma il rosso per il difensore di Pioli è davvero eccessivo.

Milan costretto subito a remare controcorrente ma combattivo: al 26' Giroud, solo in area, divora un facile appoggio di testa. Partita inevitabilmente nervosa: giallo per Sterling al 29' per un intervento rude su Krunic.

Ammonizione anche per Gabbia due minuti dopo. La superiorità numerica ha spaccato la partita e il Chelsea ne approfitta: al 33' Aubameyang si infila senza opposizione nella difesa rossonera e fa secco Tatarusanu con un piatto preciso. Partita in discesa per il Chelsea: al 43' Tatarusanu salva su Mount. Ci prova con orgoglio il Milan al 48': incursione in area di Tonali, Thiago Silva sbroglia.

Il Milan ci prova ma presta il fianco ai contropiedi inglesi: al 55' Tatarusanu disinnesca Aubameyang. Leao è tra i meno disposti ad arrendersi: al 60' il portoghese arma il destro di Dest che però calcia alto da posizione promettente. Con il passare dei minuti la spinta, seppur piuttosto flebile, del Milan si esaurisce e il Chelsea palleggia con Jorginho e Kovacic in mediana senza affondare.

Pioli, a gara compromessa, pensa ormai al campionato e sfrutta le sostituzioni per far rifiatare molti titolari in vista dei prossimi impegni. —



L'esultanza di Jorginho dopo il gol su calcio di rigore

PALLAVOLO FEMMINILE

Mondiali, l'Italia batte la Cina ed è in semifinale

La nona vittoria e ora è semifinale mondiale. La nazionale italiana femminile si è imposta di forza contro la Cina 3-1 (25-16, 25-22, 13-25, 25-17) nel quarto di finale del Campionato del Mondo 2022. Grazie alla grande prova contro le asiatiche, che vale la nona vittoria su dieci incontri, le ragazze di Davide Mazzanti torneranno in campo nella semifinale del torneo iridato domani, alle 20, ad Apeldoorn. Per l'Italia si tratta della terza semifinale mondiale consecutiva, dopo le edizioni 2014 e 2018, in assoluto la quinta contando anche il 2002 e 2006. Come formazione iniziale il ct Mazzanti ha confermato Orro in palleggio, opposto Egonu, schiacciatrici Bosetti e Sylla, centrali Danesi e Lubian, libero De Gennaro.

BASKET SERIE A

Trieste chiama il suo tifo per il derby con la Reyer Chi acquista il biglietto paga la metà con Tortona

La società vara una campagna di sconti per la doppia sfida dei prossimi sabati. Anche agli abbonati un ticket al 50%



Nella foto Bruni una fase della prima sfida casalinga contro la Carpegna Pesaro

TRIESTE

Obiettivo riempire il palasport di Valmaura per la sfida che sabato alle 20.30 porterà l'Umana Venezia sul parquet dell'Allianz Dome.

Reduce da un inizio di stagione che, Scafati a parte, ha fatto registrare a Trieste il dato di affluenza peggiore di tutta la serie A, la società ha studiato una speciale promozione che riguarderà le due partite casalinghe in programma prima contro la Reyer e poi contro la Bertram Tortona.

BIGLIETTI: Pallacanestro Trieste scalda i motori per offrire al suo pubblico uno spettacolo da ricordare e vuole dedicare ai suoi tifosi la nuova promozione "Saturday night fever".


Il coach Marco Legovich

Tutti i tifosi non ancora abbonati che acquisteranno un biglietto per la partita con Venezia potranno acquistare anche l'ingresso per la partita con Tortona scontato del 50% (la promozione non è valida nel settore prima fila). Questa promozione sarà valida solo acquistando contemporaneamente i biglietti per entrambe le partite, per lo stesso posto e solo in fase di prevendita dalle ore 16 di mercoledì 12 ottobre fino alle ore 13 di sabato 15 ottobre.

Inoltre tutti gli abbonati alla stagione in corso potranno acquistare un biglietto per assistere alla sfida con Tortona nello stesso settore del loro abbonamento, pagandolo la metà.

Per poter accedere alla promozione sarà necessario esibire l'abbonamento (anche questa promozione non vale per il settore prima fila). I primi 150 abbonati che sceglieranno di avvalersi della promozione avranno diritto solo per questa partita al posto auto gratuito nel parcheggio multipiano interrato dell'impianto, a partire dal livello -2, con accesso da via Miani 5/1. Non è prevista la vendita online per i tagliandi della sfida di sabato 15 ottobre con Venezia, mentre quella per la partita del 22 ottobre con Tortona sarà aperta a partire da lunedì 17 ottobre.

ORARI: Di seguito gli orari della biglietteria all'Allianz Dome con ingresso VIP da via Miani 5/1: domani dalle ore 16 alle ore 19, giovedì 13 e venerdì 14 ottobre dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 19, sabato 15 ottobre dalle ore 10 alle ore 13. Dalle ore 18:30 alle ore 20:30 la biglietteria si sposta in via Flavia per il prepartita. La promozione "Saturday night fever" è valida solo per l'acquisto di tagliandi alle biglietterie dell'Allianz Dome, negli orari previsti, e non può essere attivata per l'acquisto online.

LA SQUADRA: Sfruttata a pieno la giornata di riposo che ha fatto seguito al match di domenica sera contro la Virtus Bologna, la Pallacanestro Trieste ha ripreso la preparazione. Gruppo al completo che avrà davanti quattro giorni per preparare la sfida a una Reyer che ieri sera, in Germania, è scesa in campo a Ulm nella prima giornata del girone A di Eurocup. Per coach Legovich, dopo il match disputato domenica scorsa a Pesaro sul campo della Carpegna, un'altra occasione per studiare l'avversaria e mettere a punto la strategia da portare in campo per il derby di sabato prossimo.

ATLETICA

Corsa dei Castelli, 1500 iscritti in programma tre prove

Emanuele Deste / TRIESTE

Sulla scia della Barcolana dello scorso ottobre Trieste si appresta a vivere un'altra domenica all'insegna dello sport inclusivo e d'alto livello grazie agli sforzi dell'Asd Promorun che organizzerà la sesta edizione della Corsa dei Castelli. Domenica 16 ottobre si rinnoverà dunque l'appuntamento con una manifestazione, diventata negli anni prezioso strumento per raccontare l'unicità e le bellezze del nostro territorio a atleti e curiosi provenienti non solo dal resto d'Italia ma anche da tutta Europa. L'evento, voluto fortemente dall'ex runner professionista Michele Gamba e dall'assessore allo Sport del Comune di Trieste Giorgio Rossi, è stato presentato ieri mattina nell'affascinante cornice della Sala del Trono del Castello di Miramare.

«Non vediamo l'ora che arrivi domenica – ha raccontato con voce entusiasta la presidente dell'Asd Promorun Silvia Gianardi– perché in questi mesi tutto lo staff organizzativo ha fatto veramente un grande lavoro e i risultati si sono già iniziati a vedere. Lunedì infatti si sono chiuse le iscrizioni online e i partecipanti ammontano già alla significativa cifra di 1500 persone, provenienti da ben 25 nazioni. Saranno tre le competizioni di scena domenica: la prova agonistica sui 10km che fin dalla prima edizione ha visto fronteggiarsi atleti e atlete capaci di salire sui podi olimpici, la 10km non competitiva che sarà l'occasione di mettersi alla prova per chi non è tesserato Fidal e infine la Family Run di 8km, a cui teniamo particolarmente e che quest'anno salirà di livello, per quanto riguarda i numeri e il colpo d'immagine, grazie alle collaborazioni instaurate con le scuole della città e con il Burlo Garofolo. Si è rinnovata la sinergia con il Burlo al cui Pronto Soccorso Pediatrico sarà destinata la raccolta fondi di quest'edizione. Un'edizione che farà anche dell'attenzione all'ambiente e all'ecosostenibilità uno dei suoi punti di forza: la medaglia di partecipazione è stata ricavata dal legno riciclato, è stato rinforzato il trasporto alla partenza con le navette e le isole ecologiche per lo smaltimento differenziato dei rifiuti».


Ritorna la Corsa dei Castelli

Domenica alle 10 sarà dato il via, in rapida successione alla 10km competitiva, alla Ten non competitiva e alla Family. Quest'ultima prova vedrà gli iscritti raggiungere il traguardo di piazza Unità mentre i protagonisti della 10km giungeranno in corso Italia per poi affrontare il Muro di via del Monte e dirigersi verso il traguardo allestito all'interno del cortile delle Milizie del Castello di San Giusto. Anche la prossima domenica non mancheranno atleti di spessore internazionale, con in prima fila il keniano, vincitore della scorsa edizione, Peter Mwaniki Njeru. Infine chi non è ancora riuscito ad iscriversi potrà farlo: venerdì e sabato dalle 10 alle 19 in piazza Sant'Antonio e domenica dalle 7.30 alle 9 alle Scuderie del Castello di Miramare.—

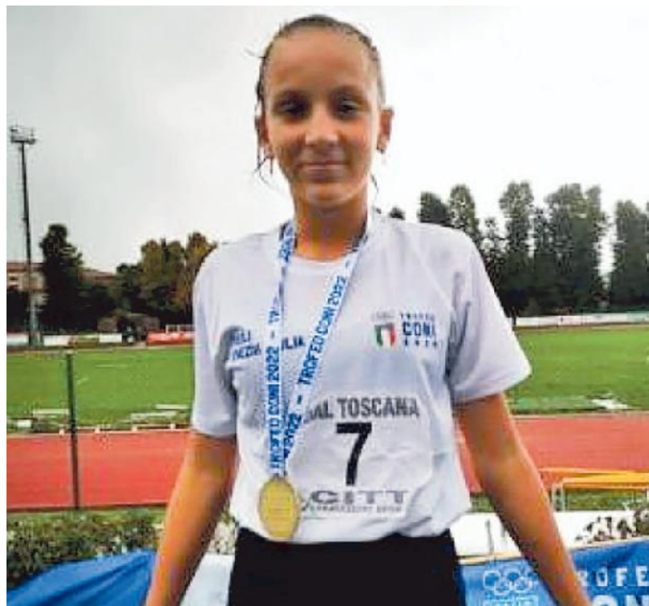
ATLETICA GIOVANILE

Campionati Regionali Ragazzi doppio oro per Alice Coppola

Titolo nei 2000m di marcia e vittoria nel giavellotto. Gandolfi trionfa nel getto del peso. Tra i maschi primeggiano Zorzit e Urigu

TRIESTE

La stagione dell'atletica su pista è ormai agli sgoccioli e questi weekend di ottobre stanno proponendo e proporranno le ultime manifestazione regionali 2022. La scorsa domenica, nell'impianto di San Vito al Tagliamento, si sono svolti i Campionati Regionali Individuali Ragazzi-Ragazze (2009-2010). Al femminile è proseguito il momento magico di Alice Coppola.



Alice Coppola, portacolori della Sportiamo

La portacolori della Sportiamo è tornata a casa con in tasca due successi dopo che a fine settembre era salita sul gradino più alto del podio al Trofeo Coni di Abbadia San Salvatore (Siena). Difendendo i colori della rappresentativa Fvg la Coppola aveva vinto la medaglia d'oro nel tetrathlon B (60m, lungo, vortex, marcia) con 2867 punti. A San Vito al Tagliamento invece il talento bianconero ha conquistato il titolo di campionessa regionale sui 2000m di marcia con il crono di 11'05"86 davanti a Claudia Bembich (Trieste Trasporti, 11'21"68), il bronzo nel vortex con un miglior lancio a 40,16m e il successo nel giavellotto, prova che non assegnava però il titolo Fvg, con la misura di 20,31m. Ha potuto festeggiare anche Ginevra Gandolfi (Trieste Trasporti) prima nel getto del peso dopo aver lanciato l'attrezzo a 9,83m mentre Gaia Gregori (Trieste Atletica, 9,26m) ha concluso in terza piazza.

Si sono dovute accontentare della medaglia di legno e della quarta posizione Martina Perisi (Trieste Atletica), sui 60hs con il crono di 9"89 e Gaia Martinelli (Trieste Trasporti, 4,27m) nel salto in lungo.

In campo maschile la copertina se l'è presa il monfalconese Cristopher Seba Zorzit (Atletica Monfalcone) che ha sbaragliato la concorrenza dei 60m tagliando il traguardo davanti a tutti in 7"86. Una menzione la merita anche Gianluca Urigu (Sportiamo), unico partecipante ai 2000m di marcia e capace di chiudere la sua fatica dopo 12'40"11.—

E.D.

Scelti per voi





Il Commissario Montalbano
RAI 1, 21.25
Arriva dal commissario un signore disperato per la scomparsa dei suoi genitori, dopo una gita che i due avevano fatto a Tindari. Intanto viene ritrovato il cadavere di un uomo nel palazzo dove vivevano i due anziani. Montalbano **(Luca Zingaretti)** indaga...



Delitti in Paradiso
RAI 2, 21.20
Durante un`attesissima partita a scacchi, disputata sull`isola da due grandi campioni del passato, si consuma l`omicidio di uno dei due sfidanti, a causa di un potente veleno sulla regina bianca.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.25
La scomparsa di Andreea: un like in più nel suo profilo facebook, ma di lei nessuna traccia. Forse è stato un amico che ha accettato solo ora l`amicizia con la campionessa di tiro con l`arco? Conduce **Federica Sciarelli**.



Controcorrente Prima Serata
RETE 4, 21.20
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, targato Videonews, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili**.



Emigratis
CANALE 5, 21.20
Pio e **Amedeo**, i due scrocconi che viaggiano per il mondo a spese dei vip. Un unico denominatore comune: lo "scrocco", un modo di vivere le esperienze contando esclusivamente sulle forze economiche altrui.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.04 Previsioni sulla viabilità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
8.55 Unomattina Attualità
9.35 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.40 Linea Verde Meteo Verde
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno
16.05 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Il Commissario Montalbano Serie Tv
23.45 Porta a Porta Attualità
23.55 Tg 1 Sera Attualità
1.20 RaiNews24 Attualità

RAI 2
6.00 La grande vallata
6.50 Un ciclone in convento
7.45 Heartland Serie Tv
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.15 BellaMà Spettacolo
17.25 Castle Serie Tv
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.05 N.C.I.S. Serie Tv
19.50 Una scatola al giorno
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Delitti in Paradiso (1ª Tv) Serie Tv
22.30 Bull (1ª Tv) Serie Tv
23.20 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 Agorà Extra Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Giornate FAI d'Autunno
15.30 #Maestri Attualità
16.20 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.25 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.10 Finalmente Soli Fiction
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità
6.55 Stasera Italia Attualità
7.50 Kojak Serie Tv
8.55 Miami Vice Serie Tv
9.55 Rizzoli & Isles Serie Tv
10.55 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La Signora In Giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.35 Il giardino di gesso Film Drammatico ('64)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Controcorrente Prima Serata Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 Emigratis Lifestyle
0.50 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.40 Piccolo Lord
7.10 L'isola della piccola Flo
7.40 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati
8.10 Anna dai capelli rossi
8.40 Chicago Med Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson
14.35 I Simpson
15.05 The Simpson (1ª Tv) Cartoni Animati
15.35 N.C.I.S. Los Angeles
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20 3 Days to Kill Film Azione ('14)
23.45 Lone Survivor Film Azione ('13)

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 Speciale Tg La7 Attualità
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.
21.15 Una Giornata particolare Documentari
23.45 La7 Doc Documentari
0.50 Tg La7 Attualità
1.00 Otto e mezzo Attualità

TV8
15.45 Il frutto dell'amore Film Commedia ('17)
17.30 Con tutto il mio cuore - Il matrimonio Film Commedia ('18)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv)
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 X Factor Spettacolo
23.45 Pechino Express - La rotta dei sultani Spettacolo

NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Apocalypto Film Avventura ('06)
24.00 Il contadino cerca moglie Spettacolo

20 — 20
14.05 Person of Interest Serie Tv
15.40 Lucifer Serie Tv
17.30 Naomi (1ª Tv) Serie Tv
18.25 Naomi (1ª Tv) Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Sherlock Holmes Film Azione ('09)
23.45 In Darkness - Nell'oscurità Film Thriller ('18)
1.50 Gotham Serie Tv

RAI 4 — 21
14.05 The Good Fight Serie Tv
16.00 Burden of Truth Serie Tv
16.45 Private Eyes Serie Tv
18.20 MacGyver Serie Tv
19.50 Coroner Fiction
21.20 The Secret - Le verità nascoste Film Drammatico ('20)
22.55 Un uomo ordinario Film Thriller ('17)
0.25 Narcos Serie Tv
2.30 Senza traccia Serie Tv
3.50 The Good Fight Serie Tv
5.55 Senza traccia Serie Tv

IRIS — 22
12.15 Tempesta di ghiaccio Film Drammatico ('97)
14.35 Sentieri selvaggi Film Western ('56)
17.00 Hollywood Ending Film Commedia ('02)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Rocketman Film Biografico ('19)
23.25 Scuola Di Cult
23.30 Burn After Reading - A prova di spia Film Commedia ('08)

RAI 5 — 23
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
15.50 La miliardaria Spettacolo
18.10 Appresso alla musica
19.05 Le serie di RaiCultura.it
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Art Rider Documentari
20.20 Lungo il fiume e sull'acqua Documentari
21.15 Essere Maxxi Documentari
21.45 Art Night Documentari
22.50 Appresso alla musica Spettacolo

RAI MOVIE — 24
10.40 Squadra antimafia Film Poliziesco ('78)
12.30 Ballata per un pistolero Film Western ('66)
14.15 Gran Premio Film Commedia ('44)
16.40 Quell'ultimo ponte Film Guerra ('77)
19.20 È forte un casino! Film Comico ('82)
21.10 Demolition: Amare e vivere Film Drammatico ('15)
23.00 Movie Mag Attualità

RAI PREMIUM — 25
14.05 Provaci ancora Prof! Fiction
15.50 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.55 Heartland Serie Tv
17.25 Don Matteo Fiction
19.20 Un passo dal cielo Fiction
21.20 Tale e quale show Spettacolo
24.00 La nuova squadra Fiction
0.55 La Nuova Squadra: Spaccanapoli Serie Tv
2.55 Heartland Serie Tv
5.00 Piloti Serie Tv

CIELO — 26
15.15 MasterChef Italia
16.45 Fratelli in affari
17.45 Buying & Selling
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 10.0 Terremoto Film Azione ('14)
23.15 Voglia di guardare Film Erotico ('86)

TWENTYSEVEN — 27
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Io vi dichiaro marito e... marito Film Commedia ('07)
23.10 Beethoven Film Commedia ('92)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv

TV2000 — 28
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.45 Meteo Attualità
20.50 Italia in preghiera - Rosario Attualità
21.40 Emma Serie Tv
23.45 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 The Good Wife Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Selfie di famiglia Film Commedia ('19)
23.20 L'età dell'innocenza Film Drammatico ('93)
2.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 — 30
14.15 Amici di Maria Spettacolo
14.45 Una mamma per amica Serie Tv
16.45 Le tre rose di Eva Fiction
18.45 Grande Fratello Vip
19.10 Amici di Maria
19.40 Uomini e donne
21.10 Il diario di Bridget Jones Film Commedia ('01)
23.15 Salotto Salemi (1ª Tv) Spettacolo
23.50 Grande Fratello Vip Spettacolo

REAL TIME — 31
10.50 Catfish: False Identità
12.50 Cortesie per gli ospiti
14.50 Catfish: False Identità
15.50 Abito da sposa cercasi
18.20 Cortesie per gli ospiti
20.20 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.20 Tailor Made: chi ha la stoffa? (1ª Tv) Spettacolo
22.50 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO — 38
10.15 I misteri di Murdoch Serie Tv
11.15 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
13.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 Astrid et Raphaelle (1ª Tv) Serie Tv
22.15 Astrid et Raphaelle (1ª Tv) Serie Tv
23.20 Tandem Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.00 The mentalist Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.10 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv
22.05 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 The Thing About Pam Fiction
2.35 Chicago P.D. Serie Tv

DMAX — 52
14.45 A caccia di tesori
15.45 Lupi di mare Lifestyle
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
22.20 Una famiglia fuori dal mondo (1ª Tv) Documentari
23.15 Metal Detective Documentari
0.15 Bigfoot: killer in Alaska (1ª Tv) Documentari

RAI3 BIS
21.20 La programmazione regionale propone un omaggio a Pierluigi Cappello e Giorgio Pressburger, "Il carso della Barcolana" di S. Svagelj e E. Spezza, e alcuni spot sul tema dell'inquinamento

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Zona Cesarini
18.45 Champions League: Napoli - Ajax
21.00 Champions League: Barcellona - Inter
22.58 Ascolta, si fa sera

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.00 Codice Mercury Film Sky Cinema Action
17.20 Nato campione Film Sky Cinema Drama
17.25 The Net - Intrappolata nella rete Film Sky Cinema Collection
17.25 Un'estate ai Caraibi Film Sky Cinema Comedy
17.35 Very Good Girls Film Sky Cinema Romance
17.35 Il sesso degli angeli Film Sky Cinema Uno
17.50 La lettera di fuoco Film Sky Cinema Family
18.10 Buried - Sepolto Film Sky Cinema Suspense
18.55 John Wick - Capitolo 2 Film Sky Cinema Action
19.10 Se sei così ti dico sì Film Sky Cinema Romance
19.10 Escobar Film Sky Cinema Uno
19.20 Scappo a casa Film Sky Cinema Comedy
19.20 Vita segreta di Maria Capasso Film Sky Cinema Drama
19.20 La spia Film Sky Cinema Due
19.25 Jumanji Film Sky Cinema Collection
19.35 Il regno dei bravi bambini Film Sky Cinema Family
19.50 Breach - L'infiltrato Film Sky Cinema Suspense
21.00 Solo per vendetta Film Sky Cinema Action
21.00 In vacanza su Marte Film Sky Cinema Comedy
21.00 This Must Be the Place Film Sky Cinema Drama
21.00 Mister Link Film Sky Cinema Family

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 tv transfrontaliera tg r f.v.g.
14.20 In viaggio con Silvio Odogaso
14.25 ORAMUSICA
14.40 EST-OVEST
15.00 spezzoni d'archivio
15.50 Artevisione magazine
16.20 petrarca
16.55 meridiani
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA ROJAKI, oddaja o zamejcih
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi scuola
20.15 Il giardino dei sogni
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 LA NOSTRA BARCA documentario sulla voga veneta
22.10 ORAMUSICA DISCO
22.15 Istria e ...dintorni
22.55 Da Muggia a Lignano
23.20 Tg events.it

TELEQUATTRO
06.00 IL NOTIZIARIO
06.30 TRIESTE IN DIRETTA
07.30 SVEGLIA IN MUSICA CON
08.30 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
10.40 GINNASTICA PILATES 2020 ep. 35
12.30 T4 IL MEDICO INFORMA
13.00 T4 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -
13.20 T4 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35 T4 TG POST - PRANZO - LIVE
14.00 TAI CHI
14.20 PILATES
14.40 GINNASTICA DOLCE
15.00 ZUMBA
17.40 IL NOTIZIARIO
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
19.30 IL NOTIZIARIO
20.05 T4 TG POST - SERA - Live
20.30 T4 IL NOTIZIARIO
21.05 FILM: LA SCELTA DI BARBARA
23.00 IL NOTIZIARIO

TELEANTENNA 80
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 S+ Teleantenna dance club con Frankie Gada, Reneè la Bulgara e J Ask.
19.00 Programmazione in lingua friulana. "Imparin il furlan"
21.00 Folclorissima. Serata dedicata ai festival ed avvenimenti folcloristici del Fvg
23.10 I MITICI DI TELEANTENNA
02.00 60 70 80 – trentanni di grandi successi

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** A volo radente: L'economia trasformativa e circolare. Un'azienda di Reana del Rojale. Una società di ingegneria a Spilimbergo. Nuove mense scolastiche a Udine; **12.30 Gr FVG; 13.29** Giovani#comunicazione: La comunità di San Martino al Campo; **14.15** Pausa Caffé: Luca Penco. Ilaria Gianfagna; **15.00** Gr FVG; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: L'ultimo numero de "L'Arena di Pola". L'ultimo numero di "Fiume. Rivista di Studi Adriatici".

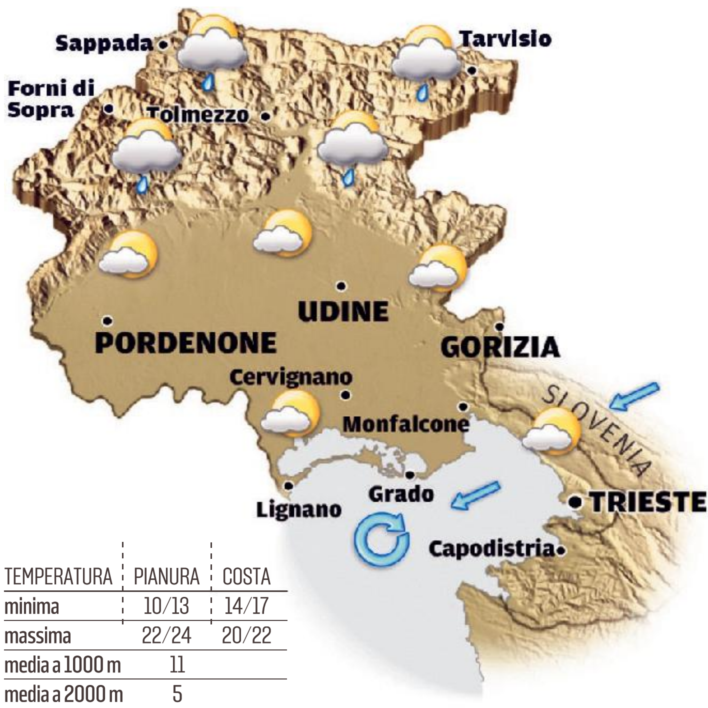
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7** GR Mattino; Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino; Buongiorno; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10** Notiziario; **10.10** Incontri; **11** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13** GR; **13.20** Musica locale; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Fuoco di bivacco. Cent' anni di scoutismo sloveno; **15** #Bumerang; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Dino Buzzati: IL DESERTO DEI TARTARI – 7. pt; **18** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19** GR; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



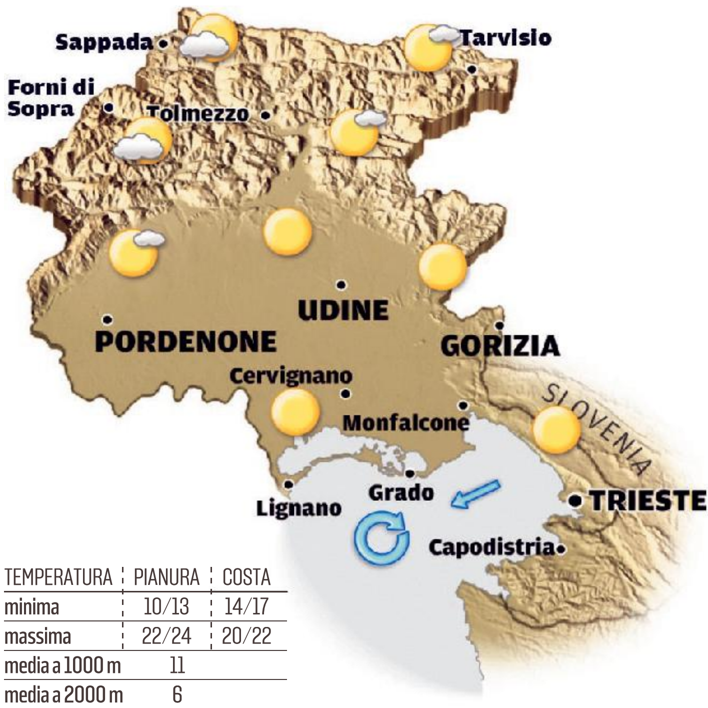
OGGI IN FVG



Su pianura e costa al mattino cielo poco nuvoloso o velato con borino sulla costa. Sui monti cielo variabile al mattino, mentre dal pomeriggio sarà nuvoloso o coperto con qualche possibile pioggia sparsa; dal pomeriggio cielo variabile su pianura e costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	14/17
massima	22/24	20/22
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN FVG



Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso con venti di brezza; sui monti cielo da poco nuvoloso a variabile e non si esclude qualche locale e breve pioggia pomeridiana.

Tendenza: venerdì cielo variabile, sabato nuvoloso; temperatura massima sui 21 gradi su pianura e costa, venti deboli. Assenza di piogge o venti significativi almeno fino al 18 con temperature stazionarie e di qualche grado superiori alla norma del periodo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	14/17
massima	22/24	20/22
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	6	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	15,2	24,0	44 %	37 km/h
Monfalcone	13,0	26,0	51 %	17 km/h
Gorizia	10,9	23,9	44 %	14 km/h
Udine	9,9	24,0	43 %	13 km/h
Grado	14,7	22,7	61 %	19 km/h
Cervignano	11,0	26,0	53 %	15 km/h
Pordenone	9,7	23,8	47 %	22 km/h
Tarvisio	5,0	18,7	52 %	20 km/h
Lignano	15,3	24,7	55 %	18 km/h
Gemona	9,0	22,0	57 %	34 km/h
Tolmezzo	11,0	23,8	49 %	21 km/h
Forni di Sopra	8,3	18,9	59 %	17 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	20,8	0,03 m
Monfalcone	calmo	20,0	0,03 m
Grado	calmo	20,7	0,03 m
Lignano	calmo	20,4	0,03 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	16
Atene	17	24
Belgrado	14	22
Berlino	8,0	15
Bruxelles	7,0	15
Budapest	13	20
Copenaghen	10	15
Ginevra	11	20
Lisbona	16	27
Londra	9,0	16
Lubiana	8,0	20
Madrid	18	23
Mosca	4,0	11
Parigi	10	19
Praga	10	14
Varsavia	10	16
Vienna	11	21
Zagabria	11	21

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	7	22
Bari	14	20
Bologna	12	23
Bolzano	13	23
Cagliari	18	25
Firenze	11	24
Genova	16	23
L'Aquila	9	19
Milano	12	23
Napoli	16	25
Palermo	18	24
R. Calabria	17	27
Roma	14	27
Torino	11	22
Venezia	14	22

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: Nubi sparse e schiarite, salvo maggiori addensamenti al pomeriggio su Alpi e Appennino.
Centro: Nubi sparse e schiarite, con maggiori annuvolamenti previsti su Appennino tosco-umbro associati a locali acquazzoni.
Sud: Instabile in Sardegna con piogge diffuse; schiarite sulle aree peninsulari.

DOMANI

Nord: Nuvolosità irregolare, con maggiori addensamenti attesi su Alpi centro-orientali e Appennino.
Centro: Cielo parzialmente nuvoloso con nubi in transito e annuvolamenti più consistenti in Appennino, con locali rovesci su Lazio e Abruzzo.
Sud: Piogge e temporali su Sardegna, Sicilia e Calabria.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

1	2	3	4	5	6		7	8	9	10
11						■	12			
13					■	14	■	15		
16				■	17		18	■	19	
20			■	21				22	■	
23		■	24						25	■
■	26	27						■	28	29
30	■	31					■	32		
33	34	■	35			■	36			
37		38	■		■	39				
40			41	■	42					
43										

ORIZZONTALI: 1 L'attore protagonista di *Trappola di cristallo* - **11** Cola dai pini - **12** Popolo dell'Africa - **13** Porto della Giordania - **15** Macchia cutanea - **16** Francesco regista - **17** Progetta ponti (abbr.) - **19** Il contrario di off - **20** Prefisso per "attraverso" - **21** Vaso panciuto - **23** Sono opposti sul tavolo da bridge - **24** Maurice pittore - **26** La Brochard attrice - **28** Arde in mezzo - **31** Affezioni auricolari - **32** Aferesi per "questi" - **33** Il compositore Respighi (iniz.) - **35** Il fiume esplorato da Bottego - **36** Genere di musica elettronica - **37** Il Carson del West - **39** In cima ai campanili - **40** Non credente - **42** Scrisse il *Faust* - **43** Ha vinto l'Oscar per il film *Sotto accusa*.

VERTICALI: 1 Marlon attore - **2** Fu l'ultima opera di Mozart - **3** Adoperata - **4** Si consumano per nutrirsi - **5** Regnò con Alfonso XIII - **6** Le cifre di Allen - **7** Era la sigla dei dirigibili Zeppelin - **8** Lunedì sul datario - **9** Parte dell'intestino tenue - **10** La luce lo batte in velocità - **14** Ganci - **17** Senza valore - **18** Corpetto... all'italiana - **21** Più che buono - **22** Poco oliato - **24** Collisione - **25** Erbacce che danno prurito - **27** La Oxa di *Senza pietà* (iniz.) - **29** Drogba calciatore - **30** Vitigno di uva bianca - **32** Walter di *Ivanhoe* - **34** Cerimonia religiosa - **36** Marte per i greci - **38** Il Turner che fondò la Cnn - **39** L'isola di Ippocrate - **41** L'io... di Leonardo da Vinci - **42** Il compianto Faletti (iniz.).

Oroscopo



ARIETE 21/3 - 20/4

Sarà una giornata con un inizio molto promettente, ma tenete conto che se non vi darete molto da fare i risultati non corrisponderanno alle vostre aspettative. Determinazione.



TORO 21/4 - 20/5

Conto dopo conto, siete finalmente in attivo. Dal punto di vista economico, non avrete nulla da temere. Con un pò di risparmio e senza troppi sacrifici avete raggiunto la sicurezza.



GEMELLI 21/5 - 21/6

Non vi sarà difficile trovare qualcuno disposto ad aiutarvi in un'iniziativa tanto interessante, ma fate dai patti molto chiari per non trovarvi in imbarazzo al momento conclusivo.



CANCRO 22/6 - 22/7

Moderate le iniziative o comunque non mettete troppa carne al fuoco. La giornata non è molto favorevole e non vi conviene correre dei rischi inutili. Risparmiate le forze.



LEONE 23/7 - 23/8

Sarete così distratti a causa di un nuovo amore che non riuscirete a concentrarvi sul lavoro. Un amico vi inviterà a trascorrere qualche giorno di vacanza in un bel luogo di villeggiatura.



VERGINE 24/8 - 22/9

A voi basta pochissimo per capire come affrontare una nuova situazione. Gli incontri e le storie d'amore hanno un sapore nuovo. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.



BILANCIA 23/9 - 22/10

Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una piccola bugia del passato verrà inaspettatamente a galla.



SCORPIONE 23/10 - 22/11

Sarete più tesi del solito, facili all'irritazione e al sospetto. Un atteggiamento che non promette niente di buono. Fate ogni sforzo per controllarvi. Serenità in serata.



SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Lo spirito di iniziativa e la fiducia in voi stessi sono sicuramente importanti. Peccato che vi stiate lasciando prendere la mano da un certo protagonismo che potrà solo nuocervi.



CAPRICORNO 22/12 - 20/1

La volubilità nel lavoro non può che danneggiarvi ulteriormente. I rapporti sentimentali dovrebbero procedere a gonfie vele. Non lasciatevi suggestionare.



ACQUARIO 21/1 - 19/2

Un amico ben inserito nel settore operativo vi introdurrà in un nuovo giro di conoscenze simpatiche ed intellettualmente a voi affini. Vi sentirete a vostro agio.



PESCI 20/2 - 20/3

Un fatto nuovo ed imprevisto vi ha facilitato a vostra insaputa. Approfittatene, ma con moderazione: La situazione resta nel suo insieme complessa. Non stancatevi troppo.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura dell'11 ottobre 2022 è stata di 14.415 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini